# L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 12 Aprile 1929 — (Anno VII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXIV - N. 88 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie: ANNO L. 65.— | SEM. L. 33.— | TRIM. L. 16.50 — Estero: ANNO L. 150 | SEM. L. 75 | TRIM. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con
CARROCCIO » la Italia L. 155 Estero L. 360 | L'ALBA » in Italia L. 78,50 Estero L. 175
FIORITA » » 77 » 170 | IL CORRIERINO » » 78,50 » 175
FESTA » » 77 » 170
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

| LA FESTA | IL CARROCCIO | LA FIORITA | L'ALBA | IL CORRIERINO | L' OPERA |
|---|---|---|---|---|---|
| SETTIM. DELLE FAMIGLIE | QUINDICIN. DEI GIOVANI | QUINO. DELLE SIGNORINE | SETTIMANALE FEMMINILE | SETT. DEI FANCIULLI | RASSEGNA SOCIALE MENS. |
| Anno L. 100 Sem. 50 | Anno L. 14 Sem. 7,50 | Anno L. 14 Sem. 7,50 | Anno L. 15 Sem. 8 | Anno L. 15 Sem. 8 | |

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per tutte le altre zone: UFFICIO PUBBLICITA DE "L'AVVENIRE D'ITALIA„ - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
L'Amministrazione dell'Avvenire si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.


## VARIAZIONI
### (quasi quaresimali)

### Il terremoto

. . . . eri mattina. Nelle ore piccole, evo salutato i redattori delle ul- e edizioni del giornale. Nella ppella dell'*Avvenire*, dinanzi al more, che veglia sempre, avevo tate le mie preghiere. Poi, mi pacificamente imbacuccato nel no.

Il a un po' il terremoto mi sve- di sobbalzo: il mio studio don- a in qua e in là, al chiaro della vedo la Madonna che mi sta ra, che si piega quasi a ninna- il suo Bambino.

on occorrono cause colossali ad idere l'uomo, ch'è fragile come gambo di rosa, ma l'uomo ha ù superiori agli elementi incon- evoli: il pensiero.

n un attimo ho rivissuto nitida- te i miei giorni, con i tramonti o nubilosi. Ho chiesto perdono io; mi sono rifugiato nelle gran- braccia della sua misericordia. olo la morte improvvisa è da te- rsi: è perciò che i grandi hanno confessore in palazzo ». (Blaise cal).

iù nella strada intanto s'è fatta te, che urla atterrita e cerca gli azzi, non ombreggiati da edifici. può morire sotto lo scroscio e macerie; chè se la compagine cemento non tiene, si apre la a ed è un rovinio.

ascal ha scritto ancora: « Temi morte fuor del pericolo e non nel icolo; perchè bisogna esser no ».

terremoto è e non è un perico- non lascia il tempo da far la di- zione. In un minuto può annien- città, far ecatombi umane.

uomo, nonostante il suo orgo- , è un mendicante: nella vita ica, nella vita intellettuale, nella morale.

asta un nonnulla, permesso da , perchè subitamente tutto abbia erdere.

ia pur stata bella, ricca d'ap- si la commedia ch'egli ha rap- entato sul palco dell'esistenza; ima scena è tragica. ragedia livellatrice d'ogni disu- glianza. La pallida morte batte almente al tugurio del povero e al castello dei re. ealtà, che fa tremare, che sde- il mortale, ma che non si può primere.

saggio antico suggeriva il mot- *Memento mori*. Ricordati, che morire.

on mai come dinanzi al frago- di una scossa tellurica le sem- nze della morte compaiono am- nitrici.

a morte è un congedo al passa- è la quiete assoluta del tempo; segna l'ingresso nell'al di là; a aspirano irresistibilmente tutte acoltà dell'uomo.

Se quell'altra vita — è il soli- io dell'Innominato — di cui mi no parlato quando ero ragazzo, cui parlano sempre, come se fos- cosa sicura; se quella vita non se è un'invenzione dei preti, co- nporta quello che ho fatto? cosa orta? E se c'è quest'altra vi- ».

h c'è quest'altra vita! E' l'ideaco che ha sostenuto gli eroi di i i secoli.

on occorre una supercultura a vincersi che quaggiù non abbia- soddisfazioni durevoli e veraci; tutti i nostri piaceri sono vani- sorgenti d'amaritudine; che i ri dolori non sono misurabili, infine la morte, la quale ad o- istante ci minaccia, deve infal- mente porci nella inesorabile essità di essere eternamente di- tti o infelici qualora all'uomo fossero dischiuse le speranze a Fede.

on si può quindi non compas- are coloro che campano sull'or- ell'oltretomba senza darsene una preoccupazione.

assurdo il rifiuto ad uno scan- lio, se la fede nell'immortalità di quelle, che il popolo riceve semplicità credula o piuttosto quelle che, quantunque avvolte oscurità, hanno tuttavia una ba- olida e infrangibile.

conseguenza, una trascuratez- di vita nei riguardi di un inte- così inscindibilmente persona- e sbalorditiva.

dolorosa, non solo dal punto vista religioso, ma, diremmo per principio di solidarietà umana, un motivo di amor proprio, d è altamente strano, che molti ini tanto pavidi dei loro capi- che s'arrovellano giorni e notti entare qualche sciagura tempo- ea, abbiano a vivere senza in- tudini ed emozioni, in una in- sibilità ossidata, per il loro di- ire, nel giorno in cui non vedran- più il sole sorgere dai tuffi d'oro porpora.

Nulla di più stolto che fare il Grillo contro Dio.

E' espressiva la *boutade* di un gaudente alla suora che in un ospedale lo assisteva: « Convenite, Suora, che voi sarete tanto disillusa se non vi è un'Eternità ». « Sì, ma voi lo sarete ancor più di me, se questa Eternità esiste ».

Noi oggi su queste colonne, dove di tanti problemi politici ed economici si discute, abbiamo voluto porre questi rilievi di buon senso. A taluno forse torneranno sgradevoli, ad altri sembreranno melanconie salvatiche. Noi invece crediamo che anche il terremoto possa evere una voce salutare di bene per le coscienze.

L'ora s'è stata di legittimo panico, non può fuorviare dalla sua natura di pensosa illuminazione, di richiamo austero.

A riflettere, virilmente, sulla fine e sul fine nostri.

Tutta la sapienza e la sollecitudine umana, al di sopra del raggiungimento di una felicità passeggera, deve dirigersi a valorizzare la vita adempiendo alle sue finalità, che sono quelle di meritare con l'amore di Dio e dei fratelli, il premio eterno.

Un tale sacro impiego della vita non è chi non veda quanto sia di anche al progresso civile e sociale.

(c. r.)

## La rinnovata Accademia dei Virtuosi del Pantheon

ROMA, 11 notte

L'insigne e secolare sodalizio romano d'arte detto dei Virtuosi del Pantheon, recentemente elevato al grado di Pontificia Accademia, ha tenuto l'annuale solenne adunanza nella sua sede al Pantheon.

Celebratasi la Messa dal Cappellano ed Accademico Mons. prof. Giuseppe Cascioli, nella Cappella di Giuspatronato al Pantheon, gli intervenuti salirono al vetusto oratorio privato del sodalizio, dove gli accademici di merito residenti, nuovi eletti ,presero possesso, pronunciando alla presenza del celebrante mons. Giovanni Biasciotti la formula rituale.

Furono così proclamati eletti i pittori Giovanni Costantini e Corrado Mezzano, e gli architetti Giulio Barluzzi e Florestano Di Fausto; e per il quarto gruppo — cultori di materie scientifiche e letterarie, con riferimento alle Belle Arti — secondo le disposizioni del nuovo statuto, i signori prof. Alfonso Bartoli, mons. Giuseppe Belvederi, mons. Giovanni Biasciotti, gen. Mariano Borgatti, Carlo Cecchelli, sen. Pietro Fedele, Carlo Galassi-Paluzzi, Saverio Campo, marchese Piero Misciatelli, Natale Mugnos, Bartolomeo Nogara, Roberto Paribeni, principe Diego Pignatelli, sen. Corrado Ricci, Camillo Serafini.

Seguì nella sede dell'Accademia la solenne adunanza in cui l'attuale illustre reggente prof. Biagio Biagiotti salutò dapprima con nobilissime parole i neo-eletti accademici di merito e i nuovi accademici di onore pure recentemente nominati, e di cui i più erano presenti.

Datasi lettura poi dei ringraziamenti di cui avevano onorato l'Accademia Sua Santità Pio XI, Sua Maestà il Re d'Italia, Sua Em. il Card. Gasparri e S. E. il Capo del Governo, per il devoto omaggio che l'Accademia aveva loro inviato in occasione del grande evento della Conciliazione, il Reggente, con eloquenti parole constatò l'alto significato della riunione perchè era questa la prima volta che il sodalizio si radunava in assemblea nazionale, giacchè era stato fregiato del titolo di Pontificia Accademia, dopo che con la storica data dell'accordo del Laterano era avvenuta l'auspicata pace fra la S. Sede e l'Italia.

Gli intervenuti si recarono poi nel tempio per fare omaggio, come è consuetudine, di una corona di alloro sulla tomba di Raffaello.

Gli accademici di onore di nuova nomina sono stati i signori prof. padre Carlo Bricarelli, consigliere Giovanni Costantini, mons. Pio Sensi, Filippo Ermini, mons. Lodovico Ferretti, Nicola Festa, Giulio Quirino Giglioli, Pio Franchi de' Cavalieri, Giovacchino Mancini, direttore della scuola di Francia in Roma, conte Domenico Silvestri, mons .Serafini Alberto, padre Innocenzo Taurisano.

## L'ON. MUSSOLINI ASSISTE
### alla proiezione del film parlato

ROMA, 11 sera

S. E. il Capo del Governo ha assistito alla prima proiezione del *film* parlato, ripreso domenica dagli operatori dell'Ente Nazionale per la Cinematografia, mentre egli rivolgeva il suo discorso ai 25.000 alpini adunati al Colosseo. Erano presenti anche il sottosegretario alla presidenza, S. E. Giunta, l'on. Maso Bisi, presidente dell'Ente Nazionale per la Cinematografia ed alcuni dirigenti dell'Ente stesso. Sul *film*, che è perfettamente riuscito, dando un'ulteriore e convincente dimostrazione delle grandi possibilità del film sonoro, il Duce ha espresso il suo favorevole giudizio. Egli inoltre si è congratulato vivamente con l'on. Bisi e con i suoi collaboratori per le interessanti iniziative prese nei nuovi campi della cinematografia.

# Il presente e l'avvenire della Libia
## in un discorso del Governatore Badoglio

*Il ricevimento ai giornalisti presenti alla Fiera*

TRIPOLI, 11 sera

Ieri il governatore, Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, ha ricevuto i giornalisti qui giunti in occasione della inaugurazione della Fiera campionaria, ai quali ha fatto importanti dichiarazioni:

« In Tripolitania non esiste un problema militare. Se reparti si muovono o si spostano, lo fanno all'unico scopo di polizia. La vera battaglia viene invece combattuta alle porte di Tripoli, dove si combatte quotidianamente, per trasformare l'arida steppa in ubertosa campagna. Per accingersi a ben combattere questa battaglia, è necessario, anzitutto, che ogni soldato contadino faccia preventivamente il calcolo ed il raporto tra quello che spende e quello che si può raccogliere.

« Molti purtroppo si sono, nei tempi passati, gettati allo sbaraglio, spendendo in pochi anni tutto quanto possedevano ed ora protestano, inquantochè, pretendono che, o il Governo o la Cassa di Risparmio salvino la loro situazione fallimentare. Ciò non è possibile, per diverse ragioni. Il Governo, che incoraggia, premia e sostiene, i meritevoli, non può, ed è evidente, dilapidare il danaro pubblico per soccorrere gli imprevidenti. La Cassa di Risparmio che è un ente bancario, non può e non deve, ed anche questo è evidente, impiegare i propri capitali in imprese già fallite e concedere credito a chi ha dimostrato, per ragioni diverse, di non saper bene amministrare i propri beni. Vi sono poi gli eccessivamente entusiasti, quelli a cui tutto, fino ad ora, è andato bene e che credono la fortuna sia loro perpetuamente propizia.

Tengo però a dichiarare che, per la grandissima maggioranza, i concessionari sono veramente seri, si sono realmente impadroniti della vera situazione, lavorano con serietà e con fermezza di intenti, con la esatta visione delle cose. Tre sono le cose ed i fattori occorrenti per la messa in valore rapida, integrale e duratura della terra: tecnica, costanza e denaro. Mancando una di esse, mancherà la realizzazione.

«Ottimi concessionari sono gli italiani di Tunisia. Io amo considerare gli italiani di Tunisa, qui venuti e quelli che qui verranno, come i quadri del nostro magnifico esercito africano. Vi è alcuno che dice che il terreno della Tripolitania non può rendere. Questo vuol dire essere in malafede o non capire niente. Perchè la terra renda, occorrono due cose: acqua e sole. Nessuna di queste cose manca in Tripolitania.

### Tre grandi zone coltivabili

Bisogna dividere l'estensione coloniale e coltivabile in tre grandi zone:

1.o Una fascia costiera, che si estende da Zuara a Misurata per circa, 400 Km. e che ha una larghezza dai 15 ai 20 Km., in cui esistono a profondità relativamente poco profonde, due falde acquifere. Il pompamento dell'acqua dalla seconda falda è sempre abbondantissimo. L'acqua basta per l'irrigazione di tutti questi terreni, sicchè essi possono essere adibiti alla coltivazione delle primizie. E' in atto la costituzione di un ente per l'esportazione di esso. 2.o La seconda fascia, che ha una profondità variante dai 30 ai 35 Km. e che corre parallela alla prima in cui l'acqua, pur non difettando, è meno economica, poichè le falde sono più profonde. In questa zona la coltivazione da farsi è quella arborea a base sopratutto di ulivi mandorli vigneti, ecc.

3.o La terza zona, che va dai pressi di Azizia fino alle pendici del Gebel, ha le falde acquifere ancora più profonde e perciò l'estrazione artificiale dell'acqua sarebbe economicamente impossibile. Ho meditato questo problema già dal 1922; Ora ho fatto eseguire le ricognizioni aviatorie perchè in tutta questa grande zona fossero riconosciuti tutti i ruderi romani di sbarramenti. Roma, che non conosceva i sistemi di trivellazione, era invece maestra, nell'arte dell'irrigazione, sfruttando le acque piovane e quelle scorrenti alla superficie.

Si è già composto un consorzio per lo sbarramento dell'uadi El Hira e la cosa è già stata deferita per l'approvazione al Consiglio Superiore Coloniale.

Quando l'uadi Hira, l'uadi Megenin e tutti gli altri paralleli e vicini, avranno avuto regolarizzato il loro corso, tutta la zona a sud di Azizia potrà essere coltivata a foraggere. L'orzo tripolitano è ricercatissimo in tutti i mercati, poichè il migliore che, può essere impiegato nella fabbricazione della birra, ecco perciò che non si può temere il pericolo di una superproduzione, inquantochè, la sovrabbondanza al bisogno locale, troverebbe sempre facile sfogo sui mercati birrari di Inghilterra e di Germania.

Il problema, che più si presentava difficile a risolversi, era quello dell'indemaniamento delle terre. A. S. E. Volpi, primo governatore fascista, và il merito di avere risolto quello che bene si può definire il problema di base di tutta l'opera di colonizzazione.

### Quello che è stato fatto

Parlando di colonizzazione bisogna necessariamente parlare anche del secondo governatore fascista, il generale Emilio De Bono che ha saputo saggiamente porre in potenza l'opera del predecessore, formando ed iniziando quel vasto piano di colonizzazione, che sarà mia cura e preoccupazione principale continuare a portare a termine. Io non ho loro parlato che di agricoltura, poichè solo di questa io posso parlare, perchè credo che questa sia, se non l'unica, certa la principalissima base dell'economia tripolitana. Dal 1924 al 1929, si può dire che tutto il lavoro di colonizzazione, abbia attraversato una fase sperimentale, sia per gli uffici di governo preposti a questa opera, sia per i concessionari singoli.

« Oggi l'esperienza è stata fatta, gli uffici di governo si sono convenientemente trasformati, sono sorti così l'ispettorato dei servizi agrari, il servizio zootecnico, per il rinvigorimento e la razionale riproduzione del bestiame, il servizio meteorologco, quello idrico, e quello fitopatico. Accanto ad essi è sorta la cattedra ambulante di agricoltura, in tutto simile a quelle esistenti nella Madre Patria. Il servizio è, se non il più certo uno dei più importanti fra i servizi sopraddetti. Esso serve a regolamentare le acque, a non permettere che siano costruiti i pozzi con troppa frequenza o a troppa vicinanza fra loro, sicchè l'uno non venga a detrimento dell'altro, a riconoscere tutto il sottosuolo idrico ed a permettere perciò lo sfruttamento di esso con perfetta conoscenza e con razionale scienza.

### La Cirenaica una perla

« Noi, veneziani in Tripolitania, non abbiamo solamente conquistato un territorio, ma abbiamo altresì sottomesso una popolazione, prendendo conseguentemente ideale e formale impegno verso il mondo civile di elevare il tono di vita di queste genti ed indirizzarlo rapidamente sulla via della civiltà. Qui e in tutte le colonie è la forza che deve dominare. Non però considerata come violenza, o come prepotenza, ma come vigile ed operante giustizia, con serietà di intenti e dignità di propositi. La terra di Libia non è terra per avventuristi, ma terra per lavoratori e galantuomini. Bisogna insomma dimostrare la propria forza e la propria serenità con l'esempio e, sopratuto, con l'applicazione della più rigida ed imparziale giustizia. Noi abbiamo già saputo compiere questa opera, bisogna continuare. Che noi abbiamo saputo entrare nell'anima di queste genti, ce lo dicono i nostri bei battaglioni libici, che non sono stati per nulla inferiori a quelli della colonia primogenita. Io tengo che loro dicano e che in Patria si sappia che non si può più parlare e non si deve più parlare di fedelissimo ascaro, eritreo e di infido ascaro libico. Ambedue sono fedelissimi e i battaglioni reclutati qui gareggiano con quelli arruolati sulle sponde del mar Rosso, in fedeltà ed in eroismo.

« Due parole prima di finire: Anche sulla Cirenaica, che non posso dimenticare, mi sono affidate le sorti e le cure di governo. La Cirenaica è oggi la cenerentola delle colonie, ne diverrà però ben presto la perla. Chi non ha visto il Gebel Cirenaico, non ha visto nulla di veramente bello e rigoglioso. Quando avrò dotato Bengasi di un porto ed attrezzata tutta la Cirenaica con almeno 800 chilometri di ottime camionabili, inviterò là tutti loro signori e loro torneranno convinti che io avevo ragione ».

# Dopo l'incontro di Firenze
## Italia e Francia

ROMA, 11 notte

(*S. M.*) L'incontro di Firenze fra il ministro inglese sig. Chamberlain e il Capo del Governo on. Mussolini era destinato a produrre echi nell'opinione pubblica francese.

Un giornale di destra, *La Presse*, torna di nuovo sul proverbiale argomento di un'intesa italo-francese e formula un augurio perchè il signor Briand ritrovi finalmente la strada di Roma spezzando pregiudizi e diffidenze da qualunque parte essi provengono.

L'invito della *Presse* non è nuovo. Tutta la stampa francese esponente dell'attuale maggioranza parlamentare è per una completa « entente » con l'Italia ed è questo un riconoscimento doveroso verso i parecchi amici che nella vicina Nazione lavorano a quell'avvicinamento che noi tutti sinceramente auspichiamo.

I cattolici di oltremonte, conservatori o democratici, sono dei tenaci sostenitori dell'amicizia col nostro Paese. Gli « italianisants » più numerosi li troviamo fra essi. Nè dobbiamo trascurare di mettere in rilievo l'universale simpatia ed ammirazione che ha destato la Conciliazione con la S. Sede e ne abbiamo avuto una prova recentemente durante il Pellegrinaggio dei giovani francesi a Roma: i colori delle due Nazioni si intrecciavano armonicamente, mentre le più cordiali attestazioni di stima erano formulate all'indirizzo dell'Italia.

Noi crediamo alla buona volontà di questi fratelli di oltr'Alpe e cento volte abbiamo avuto occasione di esprimerlo a nostro riguardo. L'inimicizia è ai loro occhi quasi un paradosso e ad ogni incidente non si stancano nel loro ammirevole ottimismo di ripetere che si tratta di piccole controversie e che l'arcobaleno deve un giorno o l'altro apparire sull'orizzonte. Noi italiani siamo considerati dei privilegiati perchè figli di una Patria nel cui cuore sta il Padre dei Cattolici, sicchè sulle labbra di più di un oratore — e non dei minori — abbiamo col nostro orecchio raccolta questa apostrofe la quale ci onora altamente di fronte al mondo: « L'Italia è il Cattolicesimo! ».

Ma, all'infuori del campo cattolico, vi è quello della politica, ove i cattolici non hanno un'influenza decisiva. E qui non si tratta semplicemente di regolare i confini libici e gli statuti degli italiani a Tunisi, come generalmente si crede. Vi è qualche cosa di più. Questo qualche cosa consiste nel superamento di una mentalità tradizionale dei francesi, per i quali la penisola italica è un paese del «Midi».

Un omaggio tuttavia dobbiamo rendere alla verità. I famosi « macaroni » — così eravamo comunemente chiamati, ancora qualche anno fa — si sono rivelati in Francia degli ottimi lavoratori del braccio, se si trattava di emigranti, e di non meno buoni lavoratori del cervello. Il dopoguerra ha valorizzato il nostro nome di italiani e il Regime vi ha contribuito in una guisa oltremodo efficace. In Francia si ha avuta la sensazione che una nuova Italia stava per nascere e della quale non sarebbe bene di sinteressarsi.

Rimane il «veto» massonico e cartellista. Le sinistre sono sempre disposte a interpretare gli affari interni ed esteri di casa nostra, con la acidità alimentata dallo spirito settario della Loggia e dal dispetto antifascista. Così, dall'*Humanité* alla *Volonté*, dal *Quotidien* all'*Ere Nouvelle*, i corifei del cartellismo non sanno giudicarsi che alla luce del loro anticlericalismo massonico.

Disgraziatamente oggi la politica francese è dominata dall'ombra dei partiti di sinistra, i quali sono riusciti finora a trattenere il ministro Briand dal realizzare le sue buone intenzioni. Ben poco varrebbero i patti stipulati dalla diplomazia se questa atmosfera non si chiarificasse e se questa mentalità non venisse superata.

Per conto nostro eravamo ottimisti ieri e lo siamo oggi. La «bonne France» non è quella che si pasce delle leggende dei quotidiani ispirantisi alle istruzioni del Grande Oriente. La coscienza del popolo francese è con noi e non auspica che la definitiva regolamentazione delle questioni che intralciano la comunione delle due Nazioni.

E' in questa Francia che noi crediamo; ed è da essa che noi attendiamo il gesto che rimetta i due Paesi sulla via di una mutua e concorde collaborazione.

## LE IMPRESSIONI DELL' ON. SCIALOJA

ROMA, 11 matt.

In una intervista a Palermo, l'on. Scialoja, ha fatto alcune dichiarazioni sull'incontro di Firenze fra il Capo del Governo e il Ministro inglese degli Esteri, Sir Austen Chamberlain.

Circa la coincidenza dell'incontro con le feste per il venticinquennio dell'intesa anglo-francese, l'intervistato ha detto che nulla vi è di significativo in questa coincidenza puramente fortuita. La verità, invece, è che l'accordo di Locarno impegna l'Inghilterra quanto l'Italia su un piede di perfetta uguaglianza. La garanzia della frontiera franco-tedesca sul Reno, unico mezzo che si sia dimostrato veramente efficace, risolve molte questioni lasciate insolute nel Trattato di pace e con la partecipazione della Germania alla Società delle Nazioni. E allora, a parte le sentimentali cordialità dei rapporti fra i due popoli, che non hanno bisogno comunque nè di sopravalutare, nè di svalutare, è evidente l'interesse per entrambi i paesi di affiancarsi nell'opera di febbrile restaurazione dell'equilibrio politico europeo.

Circa un preteso primo passo compiuto da Chamberlain per creare una intesa europea contro gli Stati Uniti, l'intervistato ha detto che anche questa è una supposizione fantastica. L'on. Scialoja ha continuato poi dicendo che la più giusta interpretazione del colloquio resta quella del comunicato ufficiale, la cui laconicità rassicura che l'accordo dei due Governi sulle più importanti questioni politiche è completa e che nessun problema secondario può, come si è voluto far credere a proposito del patto navale anglo-francese, turbare le cordialità delle relazioni fra l'Inghilterra e l'Italia.

Sir Austen Chamberlain ha poi parlato della partecipazione dell'Italia ai lavori della Società delle Nazioni, dicendo che essa è attiva e che non poche questioni sono state risolte coll'intervento immediato della nostra rappresentanza in perfetta uguaglianza con gli altri Stati, membri della Società. L'Italia, dal suo seggio permanente, ha sempre esercitato efficacemente il mandato che l'on. Mussolini ha definito di pace e di prestigio nazionale. (*Stef.*)

## Un altro gruppo di nuovi segretari federali

ROMA, 11 sera

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

« Il Segretario del Partito ha proceduto alla sostituzione dei segretari federali nominati deputati nelle seguenti provincie:

*Catania*: console Sante Quasimodo.
*Foggia*: avv. Nicola Pepe.
*Lucca*: dott. Artidoro Nieri.
*Napoli*: avv. Natale Schiassi.
*Parma*: dott. Virginio Pizzi.
*Potenza*: avv. Giuseppe Lacava.
*Reggio Emilia*: Franco Fontanili.
*Roma*: avv. Aldo Vecchini.
*Sassari*: avv. Antonio Meloni.
*Teramo*: avv. Adolfo Pirocchi.
*Viterbo*: avv. Giuseppe Zampi.

Con la nomina dei nuovi segretari federali si intendono automaticamente decaduti i direttori federali esistenti. I nuovi segretari provvederanno ad inoltrare le nuove proposte per i nuovi direttori tenendo presente che il segretario federale uscente dovrà farne parte. Tutti i neo nominati sono convocati per lunedì 15 corrente, alle ore 10, a Palazzo Littorio ». (*Stefani*).

## Enrico Ferri gravissimo

ROMA, 11 sera

Le condizioni del sen. Enrico Ferri, da alcuni giorni ammalato, si sono fatte oggi gravissime. Si prevede che l'infermo non passerà la notte.

## Le scosse sismiche diminuite d'intensità
### Le segnalazioni dell'Osservatorio Bendandi

FAENZA, 11 sera

*Il periodo sismico, iniziatosi il 7 corrente nell'Appennino e seguito il giorno 10 da una più intensa commozione, ovunque segnalata, ha avuto stanotte nuove ripetizioni alquanto intense.*

*Infatti stanotte alle ore* 1,59 *e alle* 2,40 *tutti gli strumenti dell'Osservatorio registravano due nuove scosse sismiche di origine vicina. Le segnalazioni in parola, specie quelle ottenute dai microsismografi, sono rilevanti indizio certo della importanza del fenomeno.*

*Un accurato esame del tracciato ricavato dal sismometrografo a pantografo rivela che la seconda scossa, quella delle ore* 2,40, *per quanto possa considerarsi una replica dell'importante periodo sismico, non deve però essere attribuita al medesimo epicentro, risultando la sua distanza epicentrale leggermente superiore alle precedenti.*

*Alle* 11,44 *di stamane altra registrazione però di minore intensità soltanto segnalata dalle macchine più sensibili.*

CASTELBOLOGNESE, 11 sera

Stanotte alle ore 2 è stata avvertita un'altra scossa di terremoto abbastanza violenta sempre in senso ondulatorio, della durata di parecchi secondi. Alle 2,10 un'altra meno intensa è stata pure avvertita. Il susseguirsi di questi moti tellurici ha profondamente impressionato la popolazione. Fortunatamente, grazie a Dio, non si hanno a lamentare dolorose conseguenze.

IMOLA, 11 sera

Stamattina alle ore 1,56',10'' è stata avvertita una leggera scossa di terremoto, nonostante l'ora del profondo riposo. Qualche altra ne è seguita, dopo, con assai minore intensità, di modo che pochi sono stati quelli che le hanno avvertite. La popolazione è tranquilla.

CARPI, 11 sera

Ieri mattina circa le ore 7 è stata avvertita dai cittadini più mattinieri una leggera scossa di terremoto, che ha destato un vivo panico in tutti, chè ricordano il movimento tellurico dell'anno scorso che produsse danni non lievi ai fabbricati ed alle persone.

PADOVA, 11 sera

L'Osservatorio geodinamico della Università comunica:

« Dopo la violenta scossa sismica di ieri mattina alle ore 6,43.30, il cui epicentro, come risulta dalle notizie pervenute, si deve trovare nell'Emilia, in vicinanza di Bologna, alla distanza indicata dall'Università di Padova, altre scosse si sono verificate con distanza epicentrale di poco variabile. Omettendo le secondarie, la principale è venuta alle ore 2,40 circa di questa notte. Complessivamente furono registrate dieci scosse di terremoto più o meno intenso ».

## IL MIN. MARTELLI IN LIBIA
### Un discorso agli agricoltori

TRIPOLI, 11 sera

S. E. Martelli, ministro dell'Economia nazionale, ha oggi lungamente visitato l'Istituto sperimentale di Sidi Mesri, nella cui visita è stato accompagnato dal Direttore della colonizzazione, comm. Siniscalchi. S. E. il Ministro ha lungamente visitato i vivai, gli impianti idrici le varie coltivazioni, chiedendo spiegazioni e notizie che gli venivano fornite dal Direttore dell'Ufficio agrario dott. Leone. S. E. il Ministro si è poi trattenuto alla sezione zootecnica, dove ha molto elogiato l'opera del dirigente prof. Pucci, apprezzando la razionale selezione del bestiame ed i sistemi di allevamento e di incrocio.

Dopo un breve ritorno in città S. E. il Ministro si è recato alla Mellaha, dove ha minutamente visitato la tenuta della Mellaha, manifestando agli amministratori e tecnici che erano a riceverlo, il proprio compiacimento per il lavoro compiuto e per il promettente e rigoglioso sviluppo delle colture irrigue opportunamente disposte. S. E. Martelli s'intratteneva alla Mellaha ad una colazione offertagli dal comm. Rava ed a cui hanno partecipato il Direttore della colonizzazione. Alle ore 15 S. E. il Ministro faceva ritorno in città per recarsi al Castello, dove aveva luogo un colloquio col governatore, maresciallo Badoglio. Interveniva più tardi alla riunione degli agricoltori dove pronunciava un applaudito discorso.

Il Governatore maresciallo Badoglio, ha rivolto al Ministro un caldo saluto. S. E Martelli, dopo avere ringraziato il Maresciallo Badoglio, ha espresso la sua ammirazione e il grato animo del Governo fascista per l'opera compiuta dai pionieri della Tripolitania superando ardue difficoltà ed ostacoli continui ed attingendo forza alla propria fede e alla propria tenacia.

Il Ministro, dopo avere riassunto le sue impressioni e i suoi rimarchi sulle varie specie di coltivazione delle zone litoranee e di quelle interne, ha tenuto a richiamare gli agricoltori alla necessità di provvedere tempestivamente agli ulteriori svolgimenti della loro opera nel campo della trasformazione dei prodotti e del loro commercio. Ha chiarito come l'azione del Governo abbia umicità di indirizzo in virtù delle direttive impresse in ogni ramo dell'amministrazione dall'amatissimo le grande Capo e quindi come l'economia coloniale debba integrarsi con l'economia metropolitana, interessata sopratutto a favorire i propri possessi per la produzione necessaria alla vita nazionale altrimenti costretta a ricorrere all'estero.

## Patti di lavoro e corporativismo

Si dibattono e si concludono patti di lavoro nazionale il cui interesse supera quello delle rispettive categorie :si sono avuti i patti di lavoro degli edili, dei metallurgici, dei portieri ed altri se ne stanno preparando .Non si deve chiudere gli occhi davanti a tale realtà sociale; i cattolici hanno un maggior dovere di non chiuderli che non gli altri, poichè posseggono un programma sociale che non si può tenere e riporre in un armadio e tirarlo fuori solo per certe circostanze.

I patti di lavoro riguardano numerose categorie operaie; quello degli edili ben 300.000 persone; il patto dei portieri si applica a 60.000 famiglie. Interessa sapere come sta tanta gente, quali sono le condizioni di lavoro cui viene sottoposta.

Conviene conoscere quali passi faccia la giustizia sociale, quali miglioramenti vengono realizzati. Nè minore può essere l'interessamento riguardo a rami industriali che formano tanta parte della economia nazionale. Le condizioni di questa, delle sue maggiori branche non ci possono lasciare indifferenti.

Infine sono patti di lavoro che si concludono attraverso le rispettive organizzazioni sindacali sotto il controllo e la sorveglianza dello Stato per mezzo del Ministero delle Corporazioni. Sono saggi di corporativismo che lo studioso, l'osservatore del movimento sociale non deve trascurare.

I patti di lavoro tendono ad essere nazionali. Un dibattito interessante si svolge su questo punto controverso. Conviene che i patti di lavoro siano nazionali oppure è bene che siano locali per avere una più stretta aderenza alla realtà economica? Il quesito si risolve nel senso che il patto è nazionale in quanto sancisce delle norme generali, dei principii di massima che poi vengono applicati dalle organizzazioni locali a seconda delle diverse e speciali contingenze.

Così il carattere nazionale del patto di lavoro degli edili non comprende la retribuzione; questa è demandata ai contratti collettivi da concretarsi fra i sindacati provinciali.

Per i portieri è stabilito che la retribuzione comprende il salario, l'alloggio nelle dovute condizioni igieniche, la luce ed il riscaldamento, ma alle associazioni sindacali di primo grado sono consentite delle facoltà in materia economica per rendere le condizioni di lavoro sempre più aderenti alle realtà delle varie provincie.

La Carta del Lavoro si va mano mano applicando ; essa stabilisce che i sindacati non hanno una pura e semplice funzione economica; devono invece occuparsi del bene sociale, morale, professionale dei loro soci. Il patto degli edili contiene una clausola relativa all'impianto di scuole professionali. Peccato che la clausola sia formulata in termini troppo varii e generici.

Le casse malattie categorali destinate a preparare col tempo l'assicurazione obbligatoria contro le malattie, vanno sorgendo; esse sono contemplate per gli edili e per i portieri e saranno naturalmente costituite con contributi paritari.

Facciamo un po' più di esame delle condizioni di lavoro; quello degli edili determina una indennità di licenziamento, ferie non inferiore a tre giorni, e precisamente di un giorno per ogni quadrimestre, dopo dodici mesi di ininterrotto servizio presso la stessa impresa. Essa introduce inoltre a carico dell' imprenditore l' obbligo di rilasciare il libro-paga in rapporto alle norme vigenti per l'assicurazione infortuni; così viene facilitata la determinazione dell'indennità, in caso di sinistro, sulla base di un preciso certificato del guadagno giornaliero.

Il contratto di lavoro dei portieri ha delle novità importanti. I proprietari contestavano che il portiere potesse inquadrarsi sindacalmente e dicevano fosse da considerarsi come un domestico. Il quesito venne risolto nel senso che il portiere è chiamato a far parte dell'organizzazione sindacale.

Il contratto nazionale stabilisce le norme dell'assunzione, il periodo di prova, i doveri del dipendente e quelli del proprietario ed infine le sanzioni disciplinari. Il riposo settimanale è di un giorno; quindici giorni di ferie all'anno, dopo il primo anno di servizio ininterrotto. La vendita dello stabile non risolve il contratto. In caso di licenziamento è stabilito un preavviso di tre mesi, con una indennità di otto giorni di retribuzione complessiva per ogni anno di servizio prestato. E' anche previsto un equo trattamento in caso di dimissioni per invalidità derivante da malattia o da vecchiaia.

E' un contratto molto favorevole ai portieri; ci vorrà del tempo per l'applicazione e si crede che non inciderà sugli affitti .

Si sono sollevate delle obbiezioni dal punto di vista *formale* dei patti di lavoro ; così Carlo Costamagna che è un attento studioso del nuovo corporativismo italiano, lamenta, nel giornale *La Stampa*, che il patto di lavoro degli edili già elaborato nei primi mesi del 1928 e di fatto già entrato in vigore, sia stato pubblicato ufficialmente solo in questi giorni. Egli prevede tristi effetti se il controllo governativo dovesse abitualmente ritardare. Certo meglio sarebbe che l'entrata in vigore di ogni contratto coincidesse con l'approvazione del medesimo da parte del ministero o del prefetto.

Salutiamo questi patti di lavoro con simpatia in quanto si riduce il numero delle categorie di lavoratori non protette dalla legge .

**A. Cantono**

## NELLA CITTA' VATICANA

### Udienze pontificie

CITTA' del VATICANO, 11 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Bisleti, Prefetto della Congregazione dei Seminari e Università degli Studi;

il Card. Lepicier, Prefetto della Congregazione dei religiosi;

il Card. Laurenti. Prefetto della Congregazione dei Riti;

Mons. Bartolomasi, Vescovo di Pinerolo;

Mons. Noel.

## Accordo fra Santa Sede e Portogallo per una Diocesi delle Indie

ROMA, 11 sera

Oggi nell'appartamento del Cardinale Segretario di Stato è stato firmato un accordo stipulato fra la Santa Sede e la Repubblica portoghese, circa la Diocesi di San Tommaso di Meliapor nelle Indie orientali, essendo plenipotenziari per la firma il Cardinale Pietro Gasparri segretario di Stato e S. E. il dottor Augusto De Castro ministro del Portogallo presso la Santa Sede. Dopo aver letto il testo dell'accordo, il Cardinale ed il Plenipotenziario portoghese hanno apposto su detto esemplare le loro firme e sigilli. Assistevano all'atto solenne i monsignori Francesco Borgoncini-Duca segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, mons. Giuseppe Pizzardo sostituto della Segreteria di Stato, mons. Alfredo Ottaviani segretario della suddetta Sacra Congregazione e molti altri.

## Lo spirito e i precedenti dell'odierno trattato

(p. o.). L'accordo del quale oggi viene annunciata la firma è stato concluso in esecuzione della convenzione compiuta il 15 aprile del 1928 fra la S. Sede e il Portogallo e firmato anche allora, come oggi, dai plenipotenziari Card. Gasparri Segretario di Stato e dal Ministro De Castro rappresentante del Portogallo presso S. Santità.

Quella convenzione aveva per oggetto di regolare le questioni dipendenti dall'antico «patronato portoghese sulle Indie Orientali», questioni che già avevano avuto una prima soluzione col Concordato fra Re Luigi del Portogallo e Leone XIII; e che poi erano rimaste sospese con la rivoluzione che rovesciò la Monarchia e stabilì in Portogallo il regime repubblicano. Questo, dopo le prime ventate di anticlericalismo che portò alla separazione dello Stato dalla Chiesa intraprese progressivi accordi con la S. Sede ed uno dei più importanti fu precisamente quello dell'aprile scorso, del quale oggi si è avuta l'integrazione con il nuovo patto firmato in Vaticano.

La diocesi di Meriapolis si trovava in condizioni affatto speciali e per nulla rispondenti alle condizioni necessarie per l'utile esercizio del ministero episcopale. Essa infatti non possedeva un territorio continuo ma la sua giurisdizione si estendeva a numerose parocchie isolate e quasi incastonate nel territorio di altre diocesi. E' facile comprendere a quali inconvenienti si prestasse tale situazione e perciò l'art. 8 della convenzione dell'Aprile stabilita che la diocesi di S. Tomaso di Meriapolis avrebbe perduto le quattordici parrocchie isolate e sperdute nel territorio delle diocesi di Trichinapoli e Tuticorin e altre sei sparse in quelle di Dacca e di Calcutta conservando i due territori contigui di S. Tomaso presso Madras e Tamjare e cinque parrocchie nella stessa città di Madras. Si aggiungeva inoltre che nello spazio di otto mesi dall'entrata in vigore della convenzione sarebbero stipulati accordi tra il Portogallo e la S. Sede per i compensi territoriali e personali da darsi alla diocesi di S. Tomaso di Meriapolis e, tenendo conto delle speciali condizioni giuridiche demografiche e politiche della regione si concludeva che soltanto dopo questi accordi sarebbe stata pubblicata la Bolla contenente i nuovi confini della Diocesi.

Sono appunto gli accordi preliminari di questa Bolla che sono stati firmati oggi, cosicchè si può prevedere che tra breve la Bolla predetta sarà pubblicata e così sarà completato quanto si riferisce alla nuova situazione creata nell'India e con la quale i riflessi e le conseguenze dell'antico patronato portoghese nell'India vengono messi in rapporto con le mutate condizioni dei luoghi e dei tempi.

## Il Congresso Eucaristico del 1930

ROMA, 11 sera

Come abbiamo già annunciato, sotto la presidenza di Mons. Bartolomasi ha avuto luogo una importante riunione di preparazione al prossimo Congresso Eucaristico che come si sa, verrà tenuto l'anno prossimo a Loreto.

Mons. Cossio ha riferito sul lavoro che già ferve perchè il grande avvenimento riesca degno della aspettativa sopratutto a causa della circostanza speciale che l'accompagna per essere esso il primo Congresso Nazionale dopo la Conciliazione fra la Chiesa e lo Stato. Fra le decisioni prese vi è quella di pregare i Comitati regionali e diocesani di astenersi per il 1930 dal celebrare congressi eucaristici di una certa importanza per concentrare l'attenzione degli italiani su quello nazionale, ma di moltiplicare invece le giornate eucaristiche di preparazione al congresso stesso.

## Soffitto d'una chiesa crollato in Francia

NIORT, 11 sera

Il soffitto della chiesa di Lezay è improvvisamente rovinato, causando danni considerevoli e spezzando vetri e candelabri, statue e panche. Il curato di Lezay si trovava ancora in chiesa qualche istante prima del crollo. (*Radio Stef.*).

## I TRATTATI DEL LATERANO al pulpito di Nôtre Dame

PARIGI, 11 sera

(*Vice*) In contrasto con certe diffidenze e incomprensioni di alcune sfere politiche, bisogna con plauso riconoscere che i cattolici francesi furono unanimi nell'apprezzare e nel plau dire ai patti del Laterano.

Ora è un libro di Padre De La Bruyère che esalta il trattato e il Concordato; e l'altro ieri nel celebre pulpito di Nôtre Dame di quaresimalista Padre Janvier illustrò l'importanza storica dell'avvenimento.

« Allorchè i Papi e specialmente Pio XI, ha detto Padre Janvier, in due delle sue Encicliche, affermavano che la società umana non può raggiungere la prosperità se non appoggiandosi sul Valgelo vi erano perfino dei cattolici che dichiaravano che si trattava di utopie. Ora ecco che si è trovato un *Uomo eccezionale* per la sua intelligenza, il quale ci ha offerto questo spettacolo inatteso. Egli è insorto contro le sètte ostili alla Chiesa che avevano preteso di sostituirla, ha sciolto le società denunciate dalle Autorità supreme come nemiche della verità e della pace e ha messo alla base del suo Governo l'insegnamento stesso di nostro Signore. Egli ha firmato un Concordato che riconosce il primato della Chiesa sullo Stato, che conferma luminosamente la verità che la separazione della Chiesa dallo Stato è un fatto impossibile e che le due potenze debbono accordarsi, che è giusto ed opportuno che vi sia una religione di Stato, che la morale cattolica deve essere pubblicamente rispettata e che per conseguenza le manifestazioni oltraggiose per essa come la bestemmia devono essere represse e che infine le opere cattoliche devono godere di assoluta libertà. Egli ha voluto che questi principi producessero tutte le loro conseguenze in tutti i campi. Le legislazioni dei paesi moderni avevano proclamata la libertà di divorzio e favorito le unioni libere, essi avevano infranti i vincoli famigliari e conducevano alla tomba le Nazioni. Questo Uomo ha proclamato invece l'alta autorità della Chiesa in materia di matrimoni e ha insegnato al popolo che esso deve sottostare alla legge di Dio. Certi popoli aveva bandito la Religione dalle scuole compromettendo la formazione morale delle giovani generazioni. Mussolini ha rimesso il Crocifisso nelle aule scolastiche. Egli ha infine accordato alle Missioni religiose la più grande libertà nel desiderio di vedere le Congregazioni dedicarsi al loro fecondo apostolato senza alcun mutamento. Ecco come un popolo e il suo Capo si sono inchinati avanti alle verità proclamate dalla Chiesa ».

## L'andamento dei lavori per la ferrovia vaticana

ROMA, 11 notte

I lavori di scavo per la fondazione della spalla del primo pilone del viadotto della ferrovia vaticana procedono con grande celerità e già l'impresa assuntrice ha raggiunto nei due punti cinque o sei metri di profondità.

Nel punto in cui dovrà essere innalzata la spalla, è stata trovata a quattro metri dal suolo una piccola fogna che corre dalla via del Crocifisso verso via del Gelsomino.

Si tratta evidentemente di una vecchia fognatura per la quale i tecnici stanno studiando il deviamento. Verranno pure messe fra qualche giorno in azione alcune pompe, essendo stata trovata dell'acqua durante gli scavi, che dovranno raggiungere i 15 o 16 metri, in modo da poter poggiare con la maggiore stabilità possibile. Oramai tutto il territorio dove correrà il viadotto verso la stazione di San Pietro è stato sgombrato dalle mura che lo recingevano e che formavano un piccolo orto e si è provveduto a chiudere con steccati tutta la parte verso via del Crocefisso e che sarà deviata presso il viadotto della Roma - Viterbo sulla via del Gelsomino.

Anche alcune casupole a destra della via suddetta sono state già abbattute e si sta procedendo allo sterro perchè le casupole stesse poggiavano su la piccola altura formata dallo scavo quando in antico fu costruita la strada.

Mentre proseguono gli scavi, l'ing. Benetti dell'Ufficio delle nuove costruzioni ferroviarie al Ministero delle Comunicazioni sta eseguendo le trivellazioni del resto del terreno dove dovrà passare il viadotto. Ier l'altro i dirigenti l'Ufficio di cui sopra hanno visitato i lavori e sono rimasti assai soddisfatti del loro andamento e fra l'altro è stato esaminato il « cantonale » della spalla del pilone, il modello del quale in proporzioni giuste costruito in gesso è stato adattato ad uno dei piloni della ferrovia Roma-Viterbo. Il viadotto sarà ad 8 campate e sopra ogni pilone verranno posti i lampadari in ferro battuto con sotto il Fascio littorio stilizzato e lo stemma del Pontefice.

## La chiusura a Torino delle giornate liturgiche

TORINO, 11 sera

A giornate liturgiche felicemente compiute, è doveroso riconoscere che la Congregazione Salesiana non avrebbe potuto dimostrare in modo migliore la propria riconoscenza al Santo Padre per la beatificazione del venerabile Fondatore. Le ultime sedute si sono svolte, presente il Cardinale Gamba, in un clima di intenso fervore.

L'abate Schuster e mons. Manzini hanno trattato magistralmente i temi: « La Comunione » e « La parte dei fedeli nella Liturgia ».

Entrambi gli studiosi sono stati fatti segno a calorosi applausi.

Al mattino è stata indimenticabile la Messa solenne con canti liturgici, celebratasi nella basilica di Maria Ausiliatrice con l'assistenza pontificale dell'Eminentissimo Cardinale Gamba.

L'ultima giornata ha avuto un solenne epilogo, alle ore 20.30, con una conferenza di mons. Manzini, il quale ha parlato sull'Anima adorativa e la preghiera liturgica. Il travolgente discorso dell'oratore, ha trovato profonda eco nel cuore degli ascoltatori.

## LA PATRIA DI S. ANTONIO per il suo VII centenario

LISBONA, 11 sera

Il *Diario di Lisbona* reca una intervista con il Ministro portoghese presso la S. Sede dott. Augusto da Castro, il quale, fra l'altro dice:

« Nel 1931, Padova si appresta a celebrare il settimo centenario della morte di S. Antonio di Padova. E' mia intenzione che questo fatto non debba passare inosservato ai portoghesi, e che il Portogallo, patria di S. Antonio, debba associarsi alla commemorazione padovana. Posso assicurarla che il Comitato promotore delle feste centenarie, di cui fa parte il mio amico conte Dalla Torre, direttore de l'*Osservatore Romano*, accoglierà ben volentieri la collaborazione portoghese.

Se è certo che, ecclesiasticamente, i Santi appartengono alla terra nella quale muoiono non a quella in cui nascono, e se perciò si dice, ad esempio, Santa Teresa di Lisieux quantunque Teresa Martin sia nata in Alencon, non è men vero che il grande Uomo, il più straordinario oratore del secolo, uno dei maggiori teologi di tutti i tempi, sia una gloria portoghese. Niun portoghese ottenne la celebrità universale che costituisce l'aureola di questa mirabile e geniale figura che la Chiesa canonizzò per le sue eroiche virtù e la leggenda snaturò e snazionalizzò. La rivendicazione della gloria di questo portoghese, grande come S. Francesco d'Assisi, è un dovere nazionale. Il Portogallo non può assistere indifferente e rimanere estraneo alla celebrazione di Padova.

« Fernando de Bulhoes, non solo si adorna dell'aureola di Santo, venerato in tutto il mondo, ma è altresì vivo e grande per la fiamma del genio che illuminò la sua sorprendente parola attraverso l'Europa. E noi non possiamo, quindi, non ricordare, da qui a due anni, a Padova, presso il suo sepolcro, che quella fiamma di genio fu portoghese ».

L'appello dell'illustre diplomatico ha trovato subito la più larga e plaudente adesione.

## CARESTIA ED EPIDEMIA nel ricco Namaqualand

CAPETOWN (Sud Afr.), 11 aprile

Il Namaqualand, nell'Africa Sud-occidentale, uno dei centri diamantiferi più importanti del mondo, è stato colpito di carestia e di una epidemia di tifo. Ecco quanto si legge in una lettera di Mons. Simin, Vescovo del Namaqualand:

« Durante il 1928 il nostro disgraziato distretto ha avuto solo pochi centimetri di pioggia, quindi andarono perduti completamente i raccolti. I frutti cadevano dagli alberi prima di essere maturi, i legumi furono rovinati dagli eccessivi calori Sovente il termometro raggiunse altezze incredibili e la temperatura divenne insopportabile. L'acqua cominciò a difettare. La necessità di usare acqua contaminata provocò lo scoppio in parecchi luoghi di una epidemia di tifo. La nostra missione di Naties Kloof ebbe 22 casi fra gli alunni della scuola e 3 casi fra le Suore. La scoperta di diamanti lungo la costa marina del Namaqualand aveva allargato il cuore della nostra popolazione per qualche tempo. Ma poichè i nostri legislatori hanno deciso di riservare allo stato la ricerca dei diamanti, pare scomparsa ogni speranza di far fronte alle presenti necessità. L'inquietudine aumenta, il popolo soffre ». (*Agenzia Fides*).

## Pellegrini tedeschi ricevuti dal Papa

ROMA, 11 sera

Il Papa ha ricevuto un gruppo di trenta pellegrini tedeschi, che si erano recati in Terra Santa, presentato da mons. Hundal, rettore dell'Ospizio Teutonico di S. Maria dell'Anima.

Sabato sarà ricevuto un pellegrinaggio della Renania, composto di 250 persone e una rappresentanza di Accademici germanici.

# Lettere dalla Palestina

*La Settimana Santa a Gerusalemme - Le prepotenze degli scismatici sopportate dal Governatore*

GERUSALEMME, aprile

Pasqua a Gerusalemme: gloria di sole, splendido nel puro cielo primaverile, gloria di canti, letizia di cuori sopra questa terra di sogno. In nessun'altro luogo la celebrazione assume tanta solennità di trionfo, tanta intimità di commozione festosa.

Qui alita, ovunque, qualcosa di misterioso, qui rivive e palpita l'immane tragedia che redense il mondo, qui si perpetua il trionfo di Cristo, qui ogni pietra canta un poema.

Gerusalemme! méta sospirata, anelito dei cuori cristiani; quale abbondanza di spirituale godimento celebrar la Pasqua fra le tue mura, rivivere così davvicino il prodigio della Risurrezione!

Ecco perchè innumeri sono i pellegrini che passano qui la settimana santa.

Nella visione d'ognuno, nella mente di tutti si ricompone, nella sua grandiosità tragica, il grande dramma; sui luoghi segnati dalla memoria del Redentore, nelle basiliche, ove l'arte e la fede celebrano la certezza della gloria con impeto inenarrabile, le caratteristiche funzioni lascian nell'anima, attonita nella contemplazione, una nota di dolce risonanza.

Ricordiamo, tra i pellegrini più illustri che quest'anno vollero gustare le ebbrezze spirituali della Settimana santa a Gerusalemme, S. Ecc Monsignor Fumasoni Biondi, Delegato Apostolico degli Stati Uniti, accompagnato dal P. Burcke, Superiore della Congregazione Paulista, che — com'è noto — presiede al movimento sociale-cattolico americano. S. Ecc. Mons. Sapieha, Principe Arcivescovo di Cracovia che — delegato da S. B. il Patriarca, pontificò il Giovedì e il Venerdì Santo nella Basilica del S. Sepolcro.

### Incidenti al S. Sepolcro

Non mancarono anche quest'anno, purtroppo, i soliti disgustosi incidenti — effetto della situazione artificiosa in cui si trovano i Luoghi Santi — che vennero a turbare lo svolgersi delle cerimonie religiose durante la celebrazione del culto cattolico, aggravati dal contegno oltraggioso e provocante del governatore di Gerusalemme.

Ecco come si svolsero i fatti:

Al Cenacolo la funzione tradizionale dei PP. Francescani fu impedita da una rissa scoppiata tra due famiglie musulmane, custodi del Santo Luogo. Chi l'ha provocata? E perchè il governo, avvertito, non aveva mandato la polizia a sorvegliare e a mantenere l'ordine? Misteri, ma non così velati da impedire all'occhio acuto dell'osservatore imparziale di vederci dentro quanto basta.

Al S. Sepolcro nello stesso pomeriggio del Giovedì Santo grande folla di cattolici attendeva che la porta si aprisse per la funzione della lavanda dei piedi. Arriva puntuale alle 13,30 il celebrante, S. E. Mons. Sapieha. La porta non si apre ancora.

E' l'ora della incensazione dei Greci Ortodossi, i quali sanno bene il fatto loro e da un sopruso spuntato l'anno scorso pretendono di essersi già creato il diritto di ascendere incensando fino alla cripta dove, per privilegio secolare, si conserva il Giovedì Santo l'Ostia consacrata la mattina, che servirà per la S. Messa del Parasceve. I Francescani, custodi delle tradizioni e dei diritti, come protestarono e l'avrebbero impedito l'anno scorso, se il Governatore non avesse arbitrariamente imposto la sua forza, dando ragione ai greci, così protestano e si oppongono anche questa volta. Le loro buone ragioni erano già state notificate all'autorità civile. Se questa potè gli altri anni addurre a sua giustificazione la sua ignoranza dello *statu quo*, che secondo lo spirito e la lettera del Mandato è obbligata a mantenere nei Luoghi Santi, quale scusa Le si può dare quest'anno e quale speranza può ancora il mondo cattolico nutrire che i suoi diritti sul S. Sepolcro siano dal Governo attuale Palestinese sufficientemente salvaguardati?

Può interessare ai lettori conoscere come è giudicato in Palestina lo stabilimento della Delegazione Apostolica e l'arrivo del Delegato S. E. Mons. Valerio Valeri.

### Echi di stampa

« Questa decisione, scrive con solenne prosopopea, il «Palestine Weekly» nel suo ultimo numero, fu presa dopo lunga ponderazione. Il trattato tra l'Italia e il Vaticano doveva avere delle conseguenze specialmente in connessione con gli interessi del Papa in Palestina.

Il primo disegno era di trasferire il centro dell'attività ecclesiastica da Beiruth a Gerusalemme. Ma in vista dell'opposizione da parte del clero romano cattolico a questa decisione che avrebbe messo il Libano e la Siria sotto la sovranità religiosa della Palestina, è stato scelto il rappresentante della S. Sede al Cairo a compiere il medesimo ufficio anche qui. Per questo è stato disposto che Mons. Valerio Valeri, il cui eccellente lavoro in Egitto rese la sua scelta anche per qui quasi imperativa, continuando a tenere il suo posto al Cairo, passasse quattro mesi dell'anno in Gerusalemme, molto probabilmente la stagione estiva. Nell'altro tempo, quando egli è al Cairo, un suo incaricato d'affari resterà qui a rappresentarlo. E' degno di nota che il lavoro è stato già incominciato in un nuovo edificio che sorge sopra uno dei posti più alti della nostra città. Naturalmente la bandiera del Papa, bianco-gialla, sventolerà quindi innanzi, da questo edificio. Alle cerimonie ufficiali del governo, alle quali tutti i consoli stranieri sono generalmente invitati, Mons. Valeri o il suo « chargè d'affaires » fungerà da decano del Corpo Consolare, parlando a suo nome, e ricevendo le risposte del Governo ».

L'articolista continua poi annaspando ipotesi e facendo rilievi sulla questione dei Luoghi Santi e sulla loro soluzione, augurando naturalmente che questa possa compiersi anche riguardo ai santuari che gli ebrei rivendicano a se stessi.

### Il primo Parlamento di Amman

Lo stesso numero del « Palestine Weekly, parla enfaticamente del volo del Conte Zeppelin sulla Palestina e lamenta che il governo Palestinese non abbia fatto nulla per accoglierlo con onore, nè abbia mandato alcun aeroplano ad incontrarlo.

La prima assemblea parlamentare di Transgiordania è stata inaugurata ad Amman martedì 3 corrente con un discorso dell'Emiro Abdullah al quale ha risposto il rappresentante dell'Alto Commissario Brittannico Col. Cox. Dopo la lettura degli auguri inviati per telegramma dall' Alto Commissario stesso Sir Chancellor l'Emiro s'è ritirato come pure il Col. Cox e l'assemblea ha incominciato la discussione sulle prime deliberazioni sotto la presidenza del primo Ministro.

Intanto si annuncia che alla frontiera i Vahabiti urlano.

G. G.

## Il Podestà di Varese per il Seminario "Pio XI"

VARESE, 11 sera

Il Podestà di Varese cav. Castelletti ha costituito un comitato per raccogliere le offerte per il grande Seminario milanese a Venegono che sorge in onore di Pio XI nel suo fausto Giubileo Sacerdotale.

Nel suo appello il Podestà dice che il concorso di Varese è un dovere «perchè il Seminario sorge nella nostra provincia a pochi passi da noi: un dovere perchè dal Seminario usciranno i sacerdoti che assolveranno la loro missione con rinnovato fervore a vantaggio nostro e della Patria: un dovere oggi, dopo lo storico evento del Laterano con cui il Papa, il Re ed il Duce hanno dato l'unità spirituale al popolo italiano; un dovere perchè il Seminario è dedicato al Pontefice Pio XI, italiano e lombardo di nascita e di sentimenti, e perchè, oltrechè da lui, è stato voluto dal Cardinale Tosi, che si larga e simpatica memoria ha lasciato tra noi: un dovere, da ultimo, perchè altre città con a capo Milano, molto hanno già fatto al riguardo, e Varese desidera affiancarsi a loro e superarle in generosità ».

## I LAVORI DEL CONSIGLIO dell'Opera per la propagazione della Fede

ROMA, 11 notte

Come abbiamo annunciato, nel palazzo di Propaganda hanno avuto inizio le sedute plenarie del Consiglio superiore della Pontificia Opera della Propagazione della Fede.

Come è noto, l'organo direttivo della Pontificia Opera di cui è presidente il Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide, è composto dai presidenti dei Consigli nazionali di quei paesi dove l'opera funziona regolarmente e da un certo numero di personalità delle diverse nazioni residenti a Roma. Le sedute plenarie del Consiglio si tengono una sola volta all'anno nel mese di aprile e in queste vengono segnate le direttive generali per il funzionamento dell'Opera e vengono fissati i sussidi ordinari alle varie Missioni. I membri del Consiglio residenti a Roma si radunano con una certa frequenza e nelle loro adunanze provvedono alla assegnazione dei sussidi straordinari ed agli affari di ordinaria amministrazione.

All'attuale seduta erano presenti oltre il presidente mons. Francesco Marchetti Selvaggiani e il segretario generale mons. Luigi Drago, tutti i membri del Consiglio residenti a Roma e i delegati delle seguenti nazioni: Francia, Canadà, Scozia, Italia, Germania, Belgio, Olanda, Irlanda, Stati Uniti, Svizzera, Inghilterra, Spagna, Polonia, Baviera, Jogoslavia.

Alla seduta è intervenuto anche il Card. Guglielmo Van Rossum, prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide per manifestare agli zelanti membri del Consiglio Superiore la sua gioia nel vedere così bene assecondata in tutto il mondo l'azione della S. Congregazione e la sua vivissima riconoscenza a tutti coloro che consacrano la loro attività a una così santa opera.

Lo scopo della Pontificia Opera della Propagazione della Fede — egli ha detto — è non solo di raccogliere offerte per le Missioni, ma anche e in primo luogo, di fare pregare per le Missioni stesse. La preghiera è un mezzo infallibile ed onnipotente, ed alla preghiera si deve se prosperano le Missioni, alla preghiera si deve se prospera e si diffonde l'opera della Propagazione della Fede, se aumentano con successo sicuro le offerte per le Missioni, e se l'Opera penetra poco a poco anche negli stessi paesi di missione. Ricorda di aver letto con commozione dei cristiani delle estreme regioni polari, i quali, non usando moneta di sorta, in occasione della giornata missionaria, offersero pelliccie ed altri prodotti della loro difficile caccia sui ghiacci. L'Opera che ottiene di questi successi, può avanzare sicura verso l'avvenire. Iddio, mosso dalle fervide preghiere di tante anime che non gli domandavano che di diffondere il suo Regno, non può non benedire gli operai e l'opera loro.

Dopo che S. E. aveva finito di parlare, ha preso la parola il segretario generale monsignor Drago per fare ancora comunicazioni. Rilevò fra l'altro il continuo e consolantissimo progresso delle raccolte dell'Opera che nello scorso anno superò di circa sette milioni di lire quelle del 1927, poi si entrò in pieno nella trattazione dell'ordine del giorno.

Le sedute proseguiranno per alcuni giorni.

## L'OMAGGIO AL PAPA dei pellegrini scozzesi

CITTA' DEL VATICANO, 11 sera

Quest'oggi il S. Padre ha ricevuto in udienza il Collegio Scozzese ed una cinquantina di pellegrini della Scozia con a capo il vescovo di Gallvay ed il rettore del collegio Mons. Clapperton.

I pellegrini hanno presentato al Papa un indirizzo finemente miniato nel quale esprimono i loro sensi di filiale devozione unitamente ai voti ed auguri per il giubileo sacerdotale del Papa e i sentimenti di gioia con le più vive congratulazioni per l'avvenuto accordo fra S. Sede e Governo italiano.

Dopo il bacio della mano S. Santità, prima di impartire l'apostolica benedizione, ha rivolto ai presenti brevi parole di saluto, di compiacimento e di esortazione.

## La devozione del S. Padre per la Vergine di Lourdes

CITTA DEL VATICANO, 11 sera

Il Santo Padre stamani ha ricevuto la presidenza dell'Unione Nazionale trasporti malati a Lourdes con a capo il Presidente mons. Ciccone. Il Santo Padre li ha accolti tutti con parole di somma benevolenza esprimendo la sua soddisfazione nell'aver potuto manifestare con la sua elargizione la vivissima devozione che nutre per la Vergine Immacolata di Lourdes rendendo nello stesso tempo grazia a Dio per gli alti favori ricevuti durante 50 anni di sacerdozio. La breve udienza è stata caratterizzata dalla più intima e benevola cordialità e si è chiusa con la benedizione apostolica.

## Una scuola con allievi di 12 nazionalità

DAR-ES-SALAM (Tanganika, Africa Orientale), 11 aprile:

La Scuola di S. Giuseppe del Tanganika, che raccoglie allievi di ben 12 differenti nazionalità, prospera in modo consolante.

Il Governo del Tanganika, visitando questa scuola il 4 febbraio, mostrò la sua ammirazione per i risultati soddisfacenti che potè constatare. Egli era stupito che si potesse realizzare una così perfetta unione fra i ragazzi di razze differenti e riuscire a farli partecipare allo stesso insegnamento, come fu colpito dalla soddisfazione che spirava dai volti di tutti quei fanciulli. Il Governatore ci tenne a scrivere personalmente a Mons. Zelger, Vicario Apostolico di Dares-Salam, per presentargli le sue felicitazioni ed esprimergli la sua profonda soddisfazione.

Il Vicariato di Dar-es-Salam è affidato ai Cappuccini, conta 97.000 abitanti, dei quali 5.725 sono cattolici. (*Agenzia Fides*).

## Opinioni e fatti

### L'anima del popolo

*Mikròs, commentando sull'« Unità Cattolica » l'indimenticabile manifestazione di domenica scorsa a Roma, rileva che la partecipazione della moltitudine degli alpini alla Messa in San Pietro e la vibrante e commovente dimostrazione tributata al Santo Padre, cui seguì l'omaggio entusiastico ai Sovrani e al Capo del Governo, costituiscono « l'espressione dell'anima sinfonica del popolo italiano che finalmente unisce la Fede cattolica, la Patria e coloro che la impersonano nella pacificazione in un amore solo che soverchia il travaglio del diuturno dissidio e ne fa dimenticare le colpe e i danni ».*

« Domenica — scrive Mikros — la bandiera tricolore entrò nella basilica vaticana, ove mai nè prima nè dopo il 1870 avea sventolato. Migliaia di soldati della patria risorta col cappello piumato affollarono il tempio della Città Vaticana e il colonnato del Bernini accolse il fiore dell'esercito italiano, i custodi dei sacri monti, cari al Papa, per dimostrare che la riconciliazione superando le alte vette del dissidio avea vinto per virtù di un generoso cuore di intrepido alpinista, divenuto Papa, come i suoi figli della montagna e soldati d' Italia aveano vinto le cento battaglie coll'animo tetragono che sfida le bufere e la mitraglia. Le anime del Pontefice e delle Fiamme Verdi s'intesero e confusero in un palpito l'amor della fede e della patria elevandolo alle purezze dell'Alpe ».

« Bisognerà d'ora innanzi saper cogliere il commento popolare alla conciliazione dagli episodi più umili, nei quali la spontaneità non è offuscata e snaturata da preparativi diplomatici o politici. Questi hanno certamente un loro valore estrinseco: ma ciò che viene dal popolo e dall'ingenuo sentire acquista valore psicologico più vasto e dice che gli autori del grande avvenimento hanno letto e interpretato appieno quello che era l'universale sentimento del popolo italiano, inespresso nelle formole politiche, ma sincero nel non partecipare al dissidio che la politica liberale laica e massonica avea creato tra lo Stato e la Chiesa, tra la fede e la patria ».

*L'anima del popolo è un libro di profonda sapienza: purchè si sappia leggervi.*

### Di chi la colpa?

*La stampa francese, anche quella più spregiudicata, comincia a preoccuparsi seriamente delle tristissime condizioni morali in cui versano le giovani generazioni. I suicidi e i delitti dei precoci dilagano e taluni giornali gridano contro la società che... non sorveglia.*

*Ma non si tratta tanto di sorvegliare, quanto di prevenire e prevenire significa prima di tutto inoculare nell'animo dei giovani i principi di una solida morale che li renda forti in confronto delle tentazioni così facili in quell'età nella quale la fantasia e il sangue si accendono più di quel che la ragione sia adatta ancora a moderare i sentimenti, a frenare le azioni.*

*Questo finge di ignorare, ad esempio, la socialista « Oeuvre » che, lamentandosi del fatto che « molti giovani pensano solo a godere senza voler darsi la pena di meritare questa gioia » non perde l'occasione per far dello spirito sulla morale cristiana, la sola, tuttavia, che possa seriamente arrestare tanto male.*

« La società — scrive a sua volta il « Petit Parisien » — ha in confronto dell'infanzia dei doveri immensi e pesanti che essa assolve molto leggermente... Non un fanciullo dovrebbe esser lasciato vagabondare. La legge dovrebbe essere di un rigore assoluto: o la scuola o l'officina, o l'arresto immediato e immediate sanzioni. Ogni fanciullo sorpreso a girellare, con la sigaretta in bocca, fra il cinematografo e il ballo pubblico, dovrebbe essere accompagnato immediatamente al commissario di polizia e trattenuto fino a che intervenissero i genitori ».

*Rimedi, come si vede, solamente empirici, quelli suggeriti dal giornale parigino, che non colpiscono il male alle radici ma appena nelle sue ultime e meno rimediabili manifestazioni.*

*Più giustamente scrive il* Figaro:

« Questa precocità nel crimine è, purtroppo, un segno dei tempi e la nostra società deve riconoscersi responsabile in questi fatti orribili. Essa si glorifica di istruire l'infanzia, ma non si preoccupa altrettanto di elevarla. Bisogna ammettere che, dall'alto in basso della scala sociale, nessuna costrizione morale si esercita più con efficacia sulla gioventù. Miscredente, essa si beffa di quella morale senza obblighi e senza sanzioni di cui i nostri pedagoghi sono tanto fieri. Il solo richiamo che essa intende è quello del piacere! »

*Educazione ci vuole! E perchè non sia sterile, perchè non si limiti alla superficie, perchè non basti un solo attimo di tentazione per disperderne i frutti, bisogna che questa educazione rechi con sè la sostanza e i freni della Fede.*

*Quando il governo laico di Francia capirà questa verità?*

(effe)

## Il Papa e gli Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio

PARIGI, 11 sera

Nella scuola di S. Genoveffa a Versailles si sono svolti gli Spirituali Esercizi cui hanno partecipato 350 sacerdoti di 60 Diocesi. Vi predicarono il Card. Dubois, il Card. Charost, il Nunzio Apostolico e altri Vescovi e Provinciali di Ordini religiosi.

Il Card. Dubois lesse il primo giorno una lettera autografa direttagli dal S. Padre in data 28 marzo, colla quale si compiace della bella iniziativa che onora il clero e il laicato di Francia e plaude che si ritorni al metodo di Sant'Ignazio di Lojola, che i Papi da Paolo III sempre approvarono non solo per il bene individuale delle anime, ma anche per quello della società.

«Effettivamente — dice il S. Padre Pio XI — gli Esercizi di Sant'Ignazio hanno contribuito con una efficacia tutta particolare all'ascensione spirituale delle anime e le hanno guidate alle più alte vette della preghiera e dell'amor divino per la via sicura dell'abnegazione e della vittoria sulle loro passioni, senza esporle alle sottili illusioni dell'orgoglio.

« Noi stessi, nel corso del Nostro ministero, abbiamo fatto più volte l'esperienza di questa santa efficacia degli Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio, e Ci siamo potuto render conto del progresso che possono realizzare le anime nel seguirli ».

E' stato risposto al S. Padre con un telegramma di caloroso e devoto ringraziamento ed omaggio.


COSULICH
Società Triestina di Naviga
SERVIZIO ESPRESSO NORD A
Motonavi
«SATURNIA» e «VULCA
(24.000 tonn.)
P.fo «Presidente Wilson
Prossime partenze
«Vulcania» . . . . 16
«Vulcania» . . . . 21
«Saturnia» . . . . 8
LINEA POSTALE SUD AME
Piroscafi
«Martha Washington»
e
«Belvedere»
Prossime partenze
«Belvedere» . . . . 4
«Martha Washington» 16
«Martha Washington» 11
Centrale: TRIESTE - Via Mil
Agenzie in tutte le principali
(a BOLOGNA: Via M. D'Azeg

Un Tonico Renale di F
Ognuno che cerchi una sa busta dovrebbe usare le Pillole per i Reni il tonico che rinvi reni e dona nuova forza ed angosciosi sofferenti di re sultati di un quarto di secolo mano questa medicina renale nedizione per l'umanità.
Approfittate anche voi di qu nedizione. Cominciate oggi a re le Pillole Foster per i Reni come questo tonico renale ris la vostra salute! — come cess lervi la schiena: come sono dal dolore le vostre membra e scoli: come guariscono rapida disordini dei reni e della vesci forzando i reni deboli le Pillole per i Reni vi liberano dal disord nario mal di schiena, reum infiammazione della vescica. idropici, sciatica e lombaggi
Non v'induglate. Non lasciate pigra azione dei reni vada di peggio. Incominciate subito con lole Foster per i Reni. Ovunque Deposito Gen. C. Giongo. Milan

Malattie STOMACO INTE
Dott. ELIO CACC
Bologna, Via Foscherari angolo Marchesana, 12 - Telefono 4
Controllo radiologico
Dott. A. MONARI - Ore 10-12

PUBBLICITA' ECONOM
Questi avvisi si ricevono presso della UNIONE PUBBLICITA' ITALI Indipendenza 2 primo piano, tutti non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 Chi non intende dare il proprio nell'avviso può servirsi delle casse capito della Unione Pubblicità. L. 3. valevole per 10 giorni.
Possono essere inviati per posta gnati dall'importo corrispondente nere al costo dell'inserzione la tas native dell'1.50 per cento dell'a dell'avviso col minimo di cent. 20 blicazione e cent. 20 per ogni grupp inserzioni per tassa in favore de di Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle non possono venire recapitate ma debbono a norma di legge affrancate e spedite per posta.
Le offerte recapitate a man avranno corso.

1 Annunzi di indole commer
Cent. 60 per parola — Minimo
BORSETTE speciali in pelle dissima, prezzi eccezionali. Ca 10 - primo piano.

8 Affitti . Appartamenti . Lo
AFFITTASI maggio appar quattro ambienti. Rivolgersi, piano Saragozza, 224.
NEGOZIO vastissimo, apertura de mostrino, altra per ingresso zione centralissima, affittasi. gersi Zucchini - Altabella, 14

Domande d'impiego e di lav
CONIUGI soli marito chaffeur portineria casa signorile. Cassetta 5 B, Unione Pubblicità logna.


## Pellegrinaggio aereo a

Contemporaneamente al Gran legrinaggio Giubilare dell'Asso ne Card. Ferrari a Roma e Mo sino, partirà da Milano una co per via aerea, con gli ottimi a chi della « Avio Linee Italiane

Dato il numero limitatissimo sti è necessario dare la propri sione alla Direzione del viaggio Dante 7 Milano entro il 10 a

Il programma del pellegrinag reo è il seguente:

MERCOLEDI' 17 APRILE — za alle ore 12 da Taliedo (trasp auto al campo di aviazione d za del Duomo). Arrivo a Rom ore 15.30, trasporto in auto all go.

GIOVEDI' 18 APRILE. — Esc a Ostia con visita facoltativa a vi, tempo libero a disposizio partecipanti.

VENERDI' 19 - SABATO 20 - NICA 21 APRILE. — Lo stess gramma del pellegrinaggio gi a Roma - Montecassino.

LUNEDI' 22 APRILE. — Visit città. Ore 11.45 partenza in au l'albergo per il Campo d'Avia Ore 12.30 partenza da Roma - arrivo a Milano - Trasporto a del Duomo.

La quota unica di L. 900 com il passaggio aereo di andata e no; il biglietto ferroviario in s classe Roma-Cassino-Roma e Ostia-Roma; il trasporto in aut cato nel programma; il servi auto da Cassino e Montecassin torno; i trams speciali per permanenza a Roma le entra Musei, esposizioni, catacombe; se, le mance ,la tessera del C Centrale; il vitto e l'alloggio pe la durata del pellegrinaggio ecc

Avete preso IL VANGEL
della Casa Editrice Card. Ferrari?

# Il paese nato dal mare

uesto estremo lembo d'Italia, inclina le sue terre piane al-driatico colore della foglia d'u-, è invero il paese che più sem-nato dal mare.

'alba di stupore che lo illumi- allorquando, dal fondo delle ue, l'arido emerse e le arene asciugarono a un ventilato sole ncora la luce che oscilla sulle nure, che palpita fra gli scur i e si posa in chiarori solitari e bianche città litoranee.

hi pensa, guardando queste e, al sole e ai suoi ardori; chi sa all'oriente o all'Africa me-rranea che hanno qualcosa di sti barbagli, di queste estasi si-iose, non intende il fascino del-uglia serena.

l fascino di questo paese è da-non dal sole, ma dal mare. Dal re che s'indovina, più che ve-si, che pone un velo di traspa-za liquida tra ulivo e ulivo, tra a e casa, un velo teso dal ven-che vibra quasi immobile, sen-forza di rapina, indugiato sui ni come se fosse il loro respiro.

utte le cose hanno qui questa azione costante che dà ai colo-a leggerezza della luce.

bianco non è un colore, ma sulle facciate delle case, si glie in tinte che sembrano ren-i toni delle nuvole, quando il e l' azzurro le illuminano almente. Le colline, le lievi e lungate ondulazioni delle terre, no solo delle sfumature di tin-he vanno dal verdemarino, al-diafanità della medreperla. Si rano del colore dell'aria, che non è azzurra o viola, come ndo è presa e condensata fra i nti, ma d'un umido e chiaro ste. S'incurvano convesse e le-ate dalla luce, dando l'imma-e d'un fondo di mare veduto trasparenza, come nelle palline cui giocano i fanciulli, le es-dei fili colorati presi nel vetro ndo.

li ulivi sono verdi, d'un verde a, senza quel cinereo che ne fa, e colline umbre, per esempio, hiome argentee della terra pen-.

mandorli albeggianti sulle di-e sgranano i loro fragili fiori miche rosate, immobili nell'a-come le arborescenze dei co-nelle vallate sottomarine che utto non muove, ma che sem-no ondeggiare simultaneamen-quando la luce scala gli strati uali dell'acqua.

piano s'inchina al mare con dolcezza d'orizzonte, sì che chio si posa sempre su una az-a linea circolare, e tu non sai dove arriva la terra e di dove incia il mare, tanto le distese compenetrano e si fondono; o la terra sembra continuare il e e realizzare in forme e in a-ti i liquidi colori.

e città litoranee sembrano illu-ate più che dal sole, da questi chi chiari che si dondolano e acque, e alzano le loro catte-li nere, come navi arenate al evarsi improvviso del fondo.

Bari, oggi, ove una vita feb-e tende a trasformare tutto in à di pietre e di verde, ove il e s'allontana sempre più, re-to dai palazzi e dalle gettate ora il colore e il vibrare dell'a-parlano d'un mare che non si e, ma si sente.

la la basilica di San Nicola le-sempre la sua bianchezza trian-are come una vela latina sulle li case della città vecchia, e a sua cripta, l'altare d'argento custodisce le ossa del Santo ha dezze e cilestri di onda marina. colonne antiche sono corrose e se fossero piantate nel fon-del mare e sembra che tutte, e quella miracolosa che è dife-dalla cancellata di ferro, sia-state strappate da misteriosi pli subacquei e rotolate dalla pesta per alzare questa grot-ove il mormorio della preghie-sussulta simile a un flutto vee-te.

ccanto a San Nicola, andate a tare la chiesetta di San Grego-Il sagrestano vi dirà che lì, empi lontani, era ancora mare; lì approdò la nave che recava eliquie del Santo e che lì i ma-ri vollero erigere il primo tem-che custodisse il corpo porta-la Mira attraverso tanti prodi-E lì si conserva la statua che ggia, nel giorno commemorati-sulla paranza festonata, la sta-dal volto nero la quale pare lti e respiri questa ombra umi-e raccolta, che è verde di mare ibra come l'interno d'uno sco-battuto dalle onde.

hi non ha veduto questi luo-chi non ha veduto, al di sotto l'altare della cripta di San Ni-, azzurreggiare il pozzo della nna miracolosa, chi non porta sè un'ampolla di quest'acqua posata sui cassettoni, fiorisce gli anni di misteriose alghe dissime e diafane, non compren-à mai il segreto di questa terra ha, anche nella fede, il culto una santità marina.

la dove la natura stessa parla un'eloquenza solenne e incon-dibile del mare che l'ha crea-è a Polignano.

ppena scesi dalla stazione, vi prende questa terra luminosa di ndorli in fiore, aerea, leggera, si alzata con la sua gracilità e sua grazia, da invisibili mani le acque.

e case bianche e rosa, fiorite lo scoglio, hanno qualcosa di provviso e d'inattuale, come se uomini ogni alba le costruisse-per una festa marina che debba are un sol giorno.

A Polignano l' ora è soltanto mattutina e la luce e i colori sono quelli della freschezza.

Arrivati ai Pizziglioni, scoglio alto sul mare, compatto e frastagliato alla superficie in buche circolari in rilievi aspri e duri come coltelli, di calcare giallastro, vi pare di camminare sulla superficie della luna.

La vita è assente da questa distesa corrosa dalla salsedine, arsa e ricalcata dal sole. Il mare è glauco e lontano, la brezza vi posa su un velo cinereo che l'appanna simile a uno specchio antico. Ogni suono è attutito, ogni aspetto vivente appare inconcepibile, e provate una strana sorpresa nel ritrovare, sdraiata in qualche buca rocciosa, una capra il cui pelame di seta è agitato leggermente dal vento.

Ma scendendo la buia scalinata della grotta Palazzese, la potenza del mare v'investe. Vi appare dapprima ai piedi della scala, azzurro, profondo, freschissimo. E quando vi si scopre la roccia alzata delle grotte sovrapposte, voi sentite di essere in presenza d'un mistero marino che vi si svela.

L'onda viva scorre, flutto di colori liquidi, lungo le basi a picco, s'avventa nelle cavità tenebrose, si allarga in laghi chiarissimi, riesce d'impeto tra le scogliere battute. Il respiro di questo fondo di mare è il vostro respiro; ne siete penetrati come se non aveste più corpo, avvivati come se il flutto v'entrasse nei polmoni, vi scavasse dentro, gettasse nei meandri bui del vostro cervello abbagli d'apertissimi colori.

Parlare di bellezza qui è vano; la bellezza rapisce un sol senso. Qui bisogna parlare d'immersione nell'elemento, di qualcosa che investe tutto l'essere e lo getta, con un balzo repentino, di là dalla storia degli uomini e dei tempi. Vi sentite affacciati ai primordi delle terre, alle soglie dei mondi che tremarono di luce, dapprima sotto le acque verdi, agli stupori degli esseri che videro per la prima volta, emerse dai ciechi fondi marini, le scogliere curvarsi aeree dentro lo azzurro dei cieli.

Alzate gli occhi, e le conchiglie che biancheggiano tra i licheni vi sembrano impronte di mani che hanno sollevato con sforzo lento le volte del calcare.

Ascoltate la voce delle acque che s'inabissano in profondità inesplorate, e vi sembra che la terra stia per emergere ancora, con le sue grotte grondanti, dal fondo oscuro del mare.

Guardate lo stelo di capelvenere che trema all'orlo del vostro occhio, e vi pare che sia, allora, allora, affiorato dall'acqua, e tremi per la prima volta al vento dell'asciutto.

Poi, a poco a poco, vedete le colorazioni della roccia e i giochi della luce e dell'acqua. V'incantate a seguire il filo della corrente che disegna nel fondo una spiga di alghe verdissime, alla superficie, una spiga di perdutissimi colori. Vedete, magari, le epigrafi di bel latino che dotti umanisti fecero murare alle volte secolari; qualcuno vi offre una sedia per ammirare meglio, e vi chiede cosa desiderate per la colazione.

Ma quello che vi rimane impresso nel cuore, è il senso di questa terra, è la gioia d'aver scoperto il segreto di questa terra, emersa dalle acque non da secoli, ma da ieri, sollevata sul mare da mani invisibili, affacciata al mare col lavoro degli uomini, con le preghiere degli uomini, nello stupore miracolosamente duraturo d'un'eterna alba primordiale.

**LUIGI FALLACARA**

## La supremazia delle donne nel campo chimico

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 11 aprile

Le donne sono dei chimici migliori degli uomini. Questa è l'opinione di molti proprietari di stabilimenti di chimica, i quali preferiscono assumere personale femminile anzichè maschile.

« Le donne sono laboriose come delle api, dichiarano i loro padroni, tranquille, calme e sopportano con rassegnazione la lunga giornata di lavoro.

« Facilmente soddisfatte, esse si interessano a quello che fanno, e sorvegliano durante le ore i loro tubi di esperimenti, con un dito appoggiato al misuratore del gas e gli occhi fissi sul termometro. Se l'operazione è lunga e noiosa, esse non mostrano mai segni di impazienza, e se a volte è necessario ripeterla interamente lo fanno senza la minima protesta.

« Noi non abbiamo bisogno di avere nei nostri laboratori, degli scienziati come una signora Curie o un Berthelot, ha dichiarato il proprietario di uno dei più grandi stabilimenti francesi di chimica. Quello che ci occorre, sono dei chimici intelligenti e perseveranti, ed è in questo campo che le donne si distinguono.

« Nella nostra professione è indubbiamente noioso di dover ripetere la stessa operazione tutti i giorni.

« Gli uomini si stancano di questo lavoro monotono. Essi vogliono sperimentare dei nuovi processi chimici, fare delle scoperte strabilianti, sciupando in questo modo una grande quantità di materiale e di tempo.

« Le donne, al contrario, sembrano provare gusto a ripetere sempre la stessa cosa, cercando ogni volta di perfezionarla, ma senza cambiare la vecchia formula o fare nuovi esperimenti ».

Attualmente le donne francesi sono molto richieste nei laboratori di ingegneria chimica, per la quale esse mostrano delle speciali attitudini. (*Int. News Ser.*)

## LE PERIPEZIE DI UNO che non può trovare una patria

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 11 sera

Senza patria, senza bandiera, senza nazionalità! Questo è il caso del signor Augusto Finck.

Nel 1927, il Finck fu espulso dalla Francia, dove abitava, come cittadino tedesco e quindi indesiderabile. Egli si rifugiò allora a Strasburgo, ma fu nuovamente scoperto dalla polizia, e trasportato sul ponte del Kehl, che segna il confine tra la Francia e la Germania.

I tedeschi non furono però più gentili dei francesi con il povero Finck. Infatti appena la sua presenza in Germania fu nota, egli fu arrestato ed accusato di avere assunto la nazionalità francese, per cui fu espulso.

Disperato, il Finck tornò a Strasburgo dove fu nuovamente arrestato e condannato al carcere. Il suo avvocato ottenne allora di farlo trasferire a Parigi, affinchè la sua nazionalità fosse infine stabilita.

I tribunali parigini dichiararono che, data l'origine bavarese del Finck e che aveva vissuto in Francia per molti anni, egli avrebbe dovuto essere considerato cittadino francese, ma poichè non aveva mai richiesto i documenti di cittadinanza egli era in realtà, uno straniero. Dopo questa sentenza il povero Finck è stato nuovamente incarcerato. Quando egli avrà scontato la sua pena sarà di nuovo invitato ad abbandonare la Francia, ma in qualsiasi paese egli vada, senza un passaporto e senza nazionalità, il Finck sarà sempre considerato un uomo senza patria. (*Int. News Ser.*)

## L'aviatrice Miller vuol tentare il "raid,, New York-Londra

NEW YORK, 11 sera

L'aviatrice Keith Miller annuncia che sta effettuando i preparativi per un volo transatlantico New-York-Londra. Il « raid » sarebbe compiuto nel prossimo mese di luglio. (*Radio St.*)

# UN TELESCOPIO

*L'America non è solo la terra di Hollywood o dei grattacieli; è la terra delle novità sensazionali a getto continuo. I suoi uomini hanno frugato nel sottosuolo ed hanno trovato ferro e petrolio; ora vogliono rovistare fra le stelle per rintracciare Iddio.*

*Per essi, che hanno pratica di moneta e di esperienze fisiche, tutto è riducibile alla quantità. Se nessuno mai si è curato di investigare nel cervello del suo vicino per conoscere che cosa egli pensi, gli è perchè* de minimis non curat praetor.

*Ma Iddio potrà sfuggire agli strumenti d'indagine della civiltà moderna?*

*Che cosa importa se Egli si è definito: Io sono Colui che sono, l'Essere purissimo, il perfettissimo Spirito?*

*L'Università di Texas ha ricevuto in eredità dal banchiere W. Mac Donald 25 milioni di dollari « a condizione che costruisca un telescopio gigante col quale si possa vedere Iddio attraverso le porte dei cieli ».*

*I professori hanno accettato l'eredità. Essi faranno costruire un telescopio di una portata finora insuperata, ma, bontà loro, non garantiscono il pieno soddisfacimento del banchiere.*

*Non si sa mai, che qualche calcolo sbagliato possa mettere a repentaglio la loro serietà scientifica.*

*Tenteranno, chissà mai, che questo Dio non si lasci scoprire e magari indurre a discendere nella Repubblica stellata per dar il suo voto alle prossime elezioni presidenziali e forsanco capeggiare gli aiuti americani per il Governo di Plutarco Calles.*

*Che ad un pover uomo si annacqui il cervello è immaginabile; ma che vi siano dei togati professori universitari, che materializzano Iddio, seduto al di là di qualche stella, è proprio roba del paese dove per poco non si divinizzava Rodolfo Valentino.*

**D'Oncar**

### Il tramonto di un'istituzione

## La soppressione delle scuderie della Casa Bianca

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 11 aprile

Dopo la recente rinuncia ad usare d'ora in poi lo yacht presidenziale «Mayflower», il Presidente degli Stati Uniti Hoover ha ordinata la soppressione delle scuderie della Casa Bianca ,destinate ad alloggiare i cavalli del Presidente, per cui i sei quadrupedi verranno presi in consegna dal corpo di cavalleria dell'Esercito americano. Il Presidente Hoover non ha alcuna passione per l'equitazione, e pertanto ha giudicato che il mantenimento dei sei cavalli da sella riservati al Presidente ed alla sua famiglia costituisce una spesa inutile ed ha quindi deciso di abolirla insieme alle 4 persone addette alle scuderie.

Queste avevano costituito una caratteristica della Casa Bianca da moltissimi anni, ma dopo il Presidente Roosevelt, amantissimo dei cavalli e dell'equitazione, i successivi Presidenti si sono valsi assai raramente di questo privilegio loro riserbato.

Mentre prima della popolarizzazione dei veicoli a motore, le scuderie della Casa Bianca avevano formato una vera e propria istituzione di Washington, fornitissime di cavalli e di vetture d'ogni specie, di cui gli abitanti della capitale andavano orgogliosi per la bellezza, col crescente uso dell'automobile esse erano andate sempre più diminuendo d'importanza.

Ora con la loro completa chiusura ordinata dal Presidente Hoover, si ritiene che probabilmente la loro epoca sia tramontata per sempre e definitivamente. (*International News Service*).

## Coolidge amministratore di una compagnia d'assicurazioni

NEW YORK, 10 sera

L'ex Presidente Coolidge ha accettato di divenire uno degli amministratori della Compagnia di assicurazioni New York Vita, prendendo il posto già tenuto da Myron Herrick, defunto ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi. (*Radio Stef.*).

## LA CROCIERA DEL "CONTE ZEPPELIN,, nel corrente anno

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 11 aprile

Dopo il brillante inizio della attuale stagione aeronautica con il magnifico volo del dirigibile « Conte Zeppelin » in Terra Santa, la Compagnia Aeronautica Zeppelin ha definitivamente stabilito il programma completo dei voli che verranno effettuati durant eil corrente anno.

Verso il 22 aprile, lo stesso dirigibile « Conte Zeppelin » partirà per un secondo volo turistico di crociera sulla zona occidentale del Mare Mediterraneo, tra la Francia, l'Italia, la Spagna e l'Africa settentrionale. La durata di questa crociera è prevista di due giorni e mezzo circa, con partenza ed arrivo sempre a Friedrichshafen. Il prezzo del biglietto per ogni passeggero è stato fissato a 3.000 marchi, tutto compreso.

Nei primi giorni del mese di maggio, il « Conte Zeppelin » eseguirà un volo in breve gita turistica su Vienna, per compensare in parte la popolazione viennese del disappunto provato in occasione del passaggio dell'aeronave su quella capitale durante il viaggio di ritorno dalla terra, avvenuto in una notte oscura e nuvolosa per cui l'aeronave fu praticamente invisibile, e soltanto il rumore dei motori segnalò il passaggio del dirigibile. La durata di questo volo è stata prevista di dodici ore ed il prezzo del biglietto per ogni viaggiatore è stato fissato a 600 marchi.

Verso la metà dello stesso mese di maggio, il « Conte Zeppelin » partirà da Friedrichshafen per una nuova traversata dell'Atlantico, diretto agli Stati Uniti. Il dirigibile resterà tre giorni in America, e durante questo tempo, se le condizioni atmosferiche saranno propizie, il Comandante dell'aeronave Dottor Eckener conta di eseguire una serie di voli sopra varie parti del continente nord americano. Il biglietto per la traversata Friedrichshafen-Lakehurst costerà 2000 dollari.

Un secondo volo, pure negli Stati Uniti, è previsto per la prima metà del mese di Giugno. In Luglio il « Conte Zeppelin » partirà per una crociera sulla Germania orientale, ed in questa occasione essa farà scalo per la prima volta all'aeroporto di Staaken, presso Berlino.

Tutta questa lunga serie di voli, alcuni assai importanti, costituisce essenzialmente la preparazione dell'aeronave e dell'equipaggio per quello che sarà l'avvenimento più importante della attività aeronautica del « Conte Zeppelin » durante il corrente anno, e cioè la circumnavigazione aerea del globo.

La partenza per questo volo grandioso è prevista per il mese di Agosto. Vi sono ancora alcuni importanti preparativi di carattere tecnico da portare a termine, riguardanti specialmente l'ancoraggio ed i rifornimenti dell'aeronave nelle varie tappe in cui il lungo volo è stato suddiviso, che potranno eventualmente influire sulla scelta della data definitiva. La Direzione della Compagnia Zeppelin spera tuttavia di portare a termine la preparazione in tempo per l'epoca prevista, senza bisogno di ricorrere a rinvii sempre dannosi.

La circumnavigazione del globo è stata suddivisa in quattro tappe, sulla seguente rotta: Friedrichshafen-Tokio, Tokio-San Diego di California, San Diego-Lakehurst e Lakehurst-Friedrichshafen. Il « Conte Zeppelin » entrerà negli Stati Uniti dal Pacifico, e traverserà tutto il continente nord-americano da ovest ad est. (*Int. News Ser.*)

# UN CONGRESSO DI FILOSOFI

E' annunciato, con la circolare che qui riproduciamo un congresso di filosofi per gli ultimi giorni dell'imminente maggio. Esso è il VII Congresso nazionale di filosofia, ed avrà luogo in Roma, precisamente dal 26 al 29 maggio. Dal tenore degli argomenti principali che formeranno oggetto di discussione, dal nome dei relatori principali, dall'occasione importantissima che ha dato origine al congresso, come i promotori stessi dichiarano — il trattato e il concordato tra l'Italia e la Santa Sede — appare immediatamente che il Congresso stesso sarà luogo di vivace battaglia sul terreno speculativo in diretta connessione coi più vivi problemi pratici.

Varrà quindi la pena che subito vi facciamo sopra una qualche chiosa, nel mentre ci ripromettiamo di tenere informati i lettori del successivo movimento di preparazione e di svolgimento dei lavori.

Il Comitato promotore è così formato: Sen. prof. *Giovanni Gentile*, Presidente; Sen. prof. Bernardino Varisco, Vice presidente; prof. Antonio Aliotta, della Regia Università di Napoli; prof. Pantaleo Carabellese, della R. Università di Palermo; prof. Armando Carlini, della R. Università di Pisa; Sen. prof. Alessandro Chiappelli; Prof. Vito Fazio Allmayer, della Regia Università di Palermo; Prof. Agostino Gemelli della Università del Sacro Cuore di Milano; On. prof. Balbino Giuliano, del Regio Istituto Superiore di Magistero di Firenze; Prof Augusto Guzzo, dell'Istituto Superiore di Magistero del Piemonte; professor Giuseppe Maggiore, della R. Università di Palermo; Prof. Giuseppe Saitta, della R. Università di Pisa; Prof. Giovanni Vacca, della R. Università di Roma; professor Giuseppe Zuccante, della R. Università di Milano; Prof. Giacomo Tauro, della R. Università di Cagliari, Segretario generale.

Ecco la lettera circolare:

Egregio Signore,

nei giorni 26-29 maggio 1929-VII sarà tenuto in Roma il VII Congresso Nazionale di Filosofia.

L'attuale momento politico e i nuovi rapporti tra il Regno d'Italia e la Santa Sede pongono avanti alla coscienza degli Italiani problemi vitali di cultura; i quali sono problemi pratici urgenti, ma sono pure problemi altamente speculativi: riguardano le relazioni dell'individuo con lo Stato l'ordinamento della scuola pubblica, e simili, ma toccano pure i concetti fondamentali d'ogni dottrina filosofica. Il VII Congresso Filosofico Nazionale non potrebbe fingere d'ignorarli, trascurandoli affatto o non affrontandoli direttamente, senza esporsi all'accusa di preferire, per difetto di sensibilità umana o per vile timidezza apolitica, agl'interessi presenti e vivi le solite questioni accademiche in cui la filosofia cade quando smarrisce le sue ispirazioni religiose. Il Comitato promotore pertanto ha creduto opportuno di proporre alla discussione generale delle Sezioni riunite i seguenti temi, che saranno preventivamente illustrati con relazioni a stampa e daranno luogo ad ampi dibattiti, in cui ogni congressista potrà interloquire e recare il contributo delle sue osservazioni.

1. — *La filosofia e lo Stato* (Rel. Giovanni Gentile).
2. — *La filosofia e il Cristianesimo* (Relazione Bernardino Varisco).
3. — *L'insegnamento filosofico nella scuola pubblica* (Relatore Augusto Guzzo).

Sedute speciali saranno dedicate alla lettura di comunicazioni, che i membri del Congresso potranno far pervenire al Comitato promotore non più tardi del 15 aprile. Sono annunciati finora i seguenti temi:

Antonio Aliota: *La razionalità come processo e il suo esperimento storico;*
Guido Calogero: *Il problema gnoseologico nell'idealismo contemporaneo;*
Alessandro Chiappelli: *Il teismo critico e il problema del dolore e del male;*
Agostino Gemelli: *I nuovi studi sulla percezione e il loro significato dal punto di vista della filosofia;*
Giuseppe Saitta: *Aspetti soggettivistici della dottrina gnoseologica di Plotino;*
Ugo Spirito: *Scienza e filosofia;*
Giacomo Tauro: *La filosofia dello spirito e la pedagogia;*
Arnaldo Volpicelli: *Giurisprudenza e filosofia.*

Distinti saluti.

Roma, marzo 1929-VII.

Il Presidente del Comitato Promotore: *Giovanni Gentile.*
Il Segretario Gen.: *Giacomo Tauro.*

Il promotore e relatore principale, Giovanni Gentile, evidentemente ribadirà la sua concezione dello Stato ormai ben nota e divulgata, e che è radicalmente laicistica nonostante la vernice di religiosità panteistica e nebulosa con cui egli vuole differenziarsi dalle altre concezioni laicistiche della vita dello Stato. Non è tuttavia improbabile che egli procuri di adattare la sua concezione filosofica alla nuova concreta situazione dell'Italia pacificata con la Chiesa, con alcuno di quegli espedienti dialettici che sgorgano dal congegno dialettico che è molla principale della sua filosofia. Egli vuole che filosofia e vita, privata o pubblica, si identifichino, ed egli pure quindi troverà tra l'una e l'altra il suo tipo di conciliazione. Del che è interessante l'attesa e sarà certo istruttiva la discussione.

Il secondo relatore, Bernardino Varisco, tratta un tema ancor più vitale per il nostro punto di vista: il rapporto tra la filosofia e il Cristianesimo. E poichè il pensiero del Varisco, professore emerito dell'Università di Roma, è ormai ben fissato, udiremo da lui una trattazione del complesso problema che sarà agli antipodi di quella armonia di Religione e filosofia che noi accettiamo *duce Sancto Thoma*.

Maggiore curiosità e interesse, anche per la concreta futura applicazione di criteri pratici, presenta il tema del Guzzo, sull'insegnamento filosofico nella scuola pubblica. L'argomento involge indubbiamente delle difficoltà e darà certo luogo a vivaci discussioni. Ma interessa vivamente anche la personalità del giovane filosofo, salito rapidamente a notevole grado accademico: il quale, provenendo da scuola idealistica gentiliana sembra essersi recentemente orientato, almeno sentimentalmente, verso la integrità della Fede cattolica.

Ad ogni modo però la maggioranza dei nomi dei relatori, nei temi principali e secondari e il tenore degli argomenti — eccettuato principalmente P. Agostino Gemelli, che tratterà un argomento importantissimo bensì, ma fuori dell'orbita dell'atmosfera dominante nell'annunziato Congresso — si presentano come antitetici ai nostri principi ed hanno tutta la fisonomia di un'aspra affermazione di posizione di quei filosofi contro i nostri principi.

Tuttavia, altre relazioni potranno venir presentate al congresso, che potranno mutare in qualche modo la fisognomia del medesimo. Comunque, esso avrà certo dei risultati, e sopratutto quelli di una maggior chiarificazione e delineazione delle forze ideali che militano contro o a vantaggio del pensiero cattolico. Vedremo dunque.

E un altro risultato: quello di potere con maggior precisione fare un bilancio del valore degli alti studi filosofici in Italia, e di delinearne forse una benefica crisi, nei confronti con la asfissiante dialettica che opprime quanti, con animo assetato di verità, si affacciano oggi agl alti studi medesimi. Verso un salutare rinnovamento.

S. C.

# Il "mais,, come cultura e alimento nella vita rurale italiana

Strana storia quella del mais! Al vederlo dilungarsi in file regolari nei campi della nostra penisola, quando, sotto il sole di luglio, pare dormire al canto monotono delle cicale, si direbbe una pianta indigena, antica come la terra, se il nome con cui comunemente si designa non ci lasciasse pensosi. Oh! codesti nomi di pianta, quale graviglio presentano troppo spesso per chi cerchi di riandarne la storia nei secoli passati! Per il mais il groviglio, sembra talvolta inestricabile. Certo se n'esce a fatica. E che fatica! Se ne ha la prova lampante in queste dotte pagine, irte di questioni rampollanti da designazioni erronee, da fallaci omonimie... Ma non mortifichiamo il lettore con un'erudizione pomposa, non semplifichiamo troppo quello che al sagace studioso è costato anni di ricerche e di meditazioni!

Da alcuni di questi nomi errati e assurdi derivarono strane teorie sulla provenienza del cereale. Generalmente noi lo chiamiamo grano «turco», ma in realtà di turco non ha che il nome, se si pensi che arriva in Turchia quando già in Italia aveva avuto fin dal Cinquecento una denominazione così impropria. La quale, per quanto riguarda l'origine, non prova nulla; perchè nasce dalla tendenza, diffusa un tempo nel nostro popolo di designare a quel modo piante e animali esotici. Grano «turco» significò adunque grano «che viene di lontano», considerato il nome così, alla luce di questa strana logica popolare, come dimostra chiaramente il Messedaglia, nulla di più appropriato. Infatti il granoturco proviene dalle lontane Americhe. Colà il «mahiz», come lo chiamavano gli indigeni di Hispaniola, aveva avuto larga diffusione in epoche precolombiane ed era entrato persino come elemento ornamentale nell'arte azteca.

### Importazione colombiana

Lo scoprì dunque Cristoforo Colombo, che è anche il primo a parlarne, nella sua relazione del 14 ottobre 1498. A quella data però il nuovo cereale aveva fatto la sua comparsa nel vecchio continente, poichè lo scopritore dell'America nel suo scritto poteva già dire « y ay ya mucho en Castilla ». Il «mahiz» era stato portato dunque in Europa da lui, reduce dal primo viaggio, e aveva fatto probabilmente bella mostra nel 1493 coi famosi sei indiani, i pappagalli e i prodotti della nuova terra al trionfo del Ligure in Barcellona.

Dalla Spagna si diffuse poi in Europa. In Italia giunse abbastanza presto senza però entrar subito nella pratica agraria. Dapprima fu coltivato nei giardini, come una novità, come una pianta esotica. Poi si diffuse nei campi e divenne alimento principale della popolazione agreste. Dove fu coltivato dapprima? Ecco qui una nota marginale di Giambattista Ramusio: « La mirabile e famosa semenza detta «mahiz» nell'Indie Occidentali, della quale si nutrisce la metà del mondo, i Portoghesi la chiamano «miglio zaburro» di cui n'è venuto già in Italia di colore bianco e rosso, e sopra il Polesene di Rovigo e Villa Bona seminano i campi intieri di ambedue i colori ». Il primato dunque a Rovigo e a Verona. E siamo al 1554. Qualche anno dopo la pianta esotica entrerà in alcuni fregi floreali in legno del Palazzo Ducale di Venezia, e il cereale americano, che nella Regina delle lagune sarà chiamato «sorgo turco» acquisterà la cittadinanza veneta. Ma non senza lotte, specialmente perchè i contadini affezionati ancora ai cereali dei loro padri, come il « sorgo » e il « miglio », guarderanno la nuova pianta con palese diffidenza; la combatteranno anche con aperta ostilità, cosicchè essa lentamente, faticosamente si aprirà il varco tra i campi, cacciandone i cereali inferiori e certi legumi, la segale, l'orzo, la spelta, il panico il miglio, le fave.

### Penetrazione e diffusione in Italia

Da questo momento ci è possibile seguire la marcia del mais nell'Italia superiore su accenni sempre più sicuri e concreti. E' una conquista favorita nel territorio della Dominante da ragioni politiche ed economiche, contrastata altrove da varie cause, tra le quali, non ultima, l'accennata ostilità dei contadini. Però quando gli anni della carestia verranno e gli abitatori dei campi avranno dalla pianta esotica un nutrimento che invano avrebbero chiesto ai cereali indigeni, essa sarà guardata con occhio più benevolo. Ma anche con ciò la sua marcia procederà a stento.

Dopo la conquista abbastanza agevole della Venezia Euganea, muove, seguendo il corso del sole, verso occidente, occupando la pianura, arrivando poi su su fino ai primi sproni dell'Alpe e dell'Appennino. Intorno al 1630 il mais è già in Lombardia e verso la fine del secolo in Piemonte; ma in Toscana non giungerà che sul declinare del settecento e non riuscirà mai ad acquistarvi molta importanza. Egualmente faticosa, ma un po' più fortunata l' infiltrazione nell'Umbria, che si svolge verso la seconda metà del Settecento, sebbene non riesca ad affermarsi che dopo un secolo. Nel Lazio le cose per il mais andranno anche peggio, perchè esso non vi avrà un certo sviluppo che al principio dell'Ottocento, mentre nelle provincie più meridionali, l' infiltrazione iniziata nel secolo XVII, si estenderà solo in seguito alla terribile carestia del 1746. Non parliamo delle Isole, ove il cereale non ebbe mai un notevole sviluppo.

Nel Bolognese ancora verso la metà del secolo XVII il granturco si coltivava poco e i contadini si rassegnavano a cibarsi della sua farina solo in tempi di carestia. A Bologna nel 1644 il mais è ancora pianta da orti, e solo nel 1791 in un tempo quindi in cui il frumento scarseggiava, è già entrato nell'uso della plebe cittadina.

Questa, colta nelle linee fondamentali, la storia della penetrazione del cereale in Italia. Storia in gran parte nuova, tutta nuova come visione complessiva, frutto di ricerche pazienti amorose, in campi disparatissimi, che vanno dal dato archivistico all'impressione del viaggiatore, dall'erbario quasi ignorato all'ultima statistica. Ma il lavoro dell'on. Messedaglia non è tutto e solo qui. Attorno a questo quadro, in cui la storia della diffusione del granoturco è particolarmente messa in risalto, c'è tutta una cornice di dati, che l'illumina e la rischiara. C'è in queste pagine l'occhio sempre vigile su quanto possa lumeggiare la tela, una visione larga sulla storia, sull'economia, sulle arti figurative, sulla letteratura. E c'è quella dialettica piena di vivacità che è solo delle cose, oltre che studiate pensate, vissute interiormente.

Questa visione ampia ci permette di trovare qui molte cose che forse non ci sogneremmo di cercarvi. Vi sono dei capitoli preziosissimi sulla diffusione del granoturco negli altri paesi d'Europa, sulla coltivazione dei cereali e delle leguminose in Italia, sull'alimentazione del nostro popolo prima della comparsa del mais, campo poco o nulla esplorato, di un grandissimo interesse per gli elementi che il Messedaglia ci presenta raccolti ed elaborati con una concisione quasi nervosa, espositiva e polemica a seconda, ma efficace e colorita sempre.

Ma vi è un capitolo pure interessantissimo, quello che riguarda la « pellagra ». Con l'imporsi lento, ma sempre meno contrastato del mais, specialmente nella pianura padano-veneta, con lo sparire graduale delle polente e dei pani d'altri cereali e legumi, quali il sorgo, il panico, il miglio e le fave, la polenta di mais entra come elemento predominante nella dieta della popolazione agreste. Quando con il progressivo immiserire delle classi agricole essa ne costituisce l'unico alimento, allora una malattia nuova s'affaccia a mietere vite umane la pellagra.

### Il "mais,, e la pellagra

La pellagra è un morbo abbastanza recente. Benchè essa abbia fatto la sua comparsa nelle popolazioni rurali fin dalla fine del Seicento, solo più tardi, dopo la metà del Settecento, richiama nella Venezia e nella Lombardia, l'attenzione dei Governi. Un tempo assunse proporzioni allarmanti. Basti pensare che nel censimento del 1881 i pellagrosi delle province Venete erano 56,881, cioè il 53,67 per mille della popolazione agricola. E il Messedaglia ha ragione di credere che fossero anche di più.

Ora la pellagra è quasi scomparsa. Le statistiche ufficiali mostrano chiaramente che la malattia è in rapida, progressiva diminuzione in Italia. Qualche provincia non ne denuncia un solo caso. Mentre i medici stavano accanitamente discutendo sulle cause predisponenti, mentre le teorie si accavallavano, la pellagra lentamente scompariva.

Scompariva perchè venivano via via a mancare le cause che l'avevano introdotta, la miseria dei contadini, l'alimentazione a base esclusiva o quasi di mais.

Per il Messedaglia, date le condizioni attuali della popolazione rurale, il problema della pellagra è completamente risolto. S'è risolto spontaneamente, da sè, grazie al risorgere dell' agricoltura e al miglioramento delle condizioni economiche e alimentari dei contadini. S'è risolto mentre il mais è coltivato ancora nei nostri campi e non cessa di far parte dell'alimentazione del contadino. Dunque l'Italia nuova potrà continuare a coltivarlo anche per l' avvenire, potrà continuare ad usarlo. Razionalmente s'intende! Essa non vedrà ritornare la pellagra.

Così finisce questo volume, che ha incontrato un'invidiabile ma ben meritato favore, tanto che la Federazione Italiana dei Consorzi agrari, sotto i cui auspici ha visto la luce, pensa già di darne una seconda edizione.

**Vittorio Mistruzzi**

L. MESSEDAGLIA: *Il mais e la vita rurale italiana*, Piacenza, Federazione italiana dei consorzi agrari.

## UN MEDICO TEDESCO che guarisce la lebbra

WIESBADEN, 11 matt.

Il prof. Olpp, dell'Università di Tubinga, ha fatto al Congresso di medicina interna che si tiene a Wiesbaden, una relazione della più alta importanza scientifica. Egli ha affermato che la lebbra, contrariamente a quanto si era fin qui ritenuto, è un male da cui si può guarire; e guaribilissima è poi nei suoi primi stadi; donde la necessità di istruire in proposito le popolazioni dei paesi in cui la lebbra si manifesta con più facilità. La guarigione avverrebbe a mezzo di un rimedio basato sul principio attivo del così detto olio di « Chaulmugra », vegetale conosciuto in medicina. Una serie di fotografie ha mostrato ai congressisti gli ottimi risultati ottenuti. (*Radio St.*)

# LAPILLI

1. A dodici anni. *Un ragazzino berlinese dodicenne, Erwin Heines durante l'assenza della mamma si è impiccato alla sbarra del suo letticciuolo.*

*Più in là, o meglio, più in giù, non si può andare. Degenerazione o mala educazione?*

2. Miss Europe. *A Parigi s'è tenuto alcun tempo fa un concorso, non so dire quanto serio, per scegliere, fra le fanciulle d'Europa, quale fosse la più bella. Vinse a gara la signorina Elisabeth Simon ungherese proclamata regina di bellezza d'Europa.*

*Subito i soliti impresari americani si affrettarono a scritturarla per una* tournée *nel paese dei dollari, ma all'ultima ora, Miss Europe si è rifiutata seguendo i buoni consigli del suo Vescovo, che le aveva prospettato i pericoli morali a cui andava incontro.*

*Un simpatico sprazzo di luce.*

3. Nel paese della disoccupazione nera. *Sono morti a Londra due industriali così poveretti, che le tasse per succedere alla loro eredità ammonteranno a 50 milioni.*

*Se vi pare poco...*

4. La catena della fortuna. *A 'sto mondo vi sono ancora degli ingenui come purtroppo anche degli spacciatori di cretinismo.*

*E' difatti una imbecillaggine a catena la lettera che — non par vero — è in circolazione nelle campagne e in città, persino fra gente che va solo in chiesa per le cerimonie ufficiali. Dice la lettera:*

*« Continua questa catena, fanne 9 copie e spediscile a 9 persone alle quali auguri felicità.*

*Questa catena fu iniziata nelle Fiandre da un colonnello americano d'artiglieria e deve fare il giro del mondo per tre volte.*

*Spedisci se è possibile le 9 copie entro le 24 ore da quando ricevi la presente.*

*Non rompere la catena - Ti potrebbe accadere una disgrazia.*

*Durante i nove giorni (conta i giorni) un felice avvenimento sopravverrà e ti colmerà di gioia.*

*Se ti prendi giuoco della presente e non spedisci le 9 copie corri un brutto rischio. - La predizione si è sempre avverata. Il signor Benit deve la sua fortuna per aver scrupolosamente seguito le indicazioni prescritte. - La signora Ateos di Victotres al 9.o giorno vinse la lotteria Ychison di L. 200 mila.*

*Il signor Venit, non avendo preso sul serio questa catena ebbe nell'8.o giorno distrutta la sua casa. La signora De Bentis di Lassanes per lo stesso motivo perdette l'unico figlio. Il signor Matipedi e il marchese Gantuigia guadagnarono dopo tre giorni dalla spedizione della lettera 120 mila dollari. Pola Neghi deve a questa catena di avere sposato il Principe Tivant. - Saluti e felicità ».*

*A prima vista è gaglioffo questo trucco alla buona fede: ma vi sono dei gonzi che abboccano.*

# CORRIERE COMMERCIALE

## E' necessario concimare

Le statistiche della produzione di risone del passato anno segnano una riduzione di superficie rispetto a quella del 1927 da ettari 142.180 ad ettari 134,680, riduzione che dimostra per se stessa le difficoltà economiche nelle quali questa coltivazione si trova fin dall'annata 1927 ma che può anche essere considerata in parte quale oscillazione annuale della superficie destinata a riso: le stesse statistiche indicano pure una riduzione della produzione media unitario da q.li 49 quale risultò nel 1927 a q.li 46.8. riduzione che invece ci preoccupa e merita la massima considerazione da parte dei nostri risicultori poichè nel complesso l' annata 1928 per andamento climatico e sopratutto per l'estate molto calda fu abbastanza favorevole alla produzione.

La concimazione è e rimane per noi la chiave di volta per l'incremento produttivo delle risaie: l'accennata diminuzione dele produzioni unitarie deve appunto ricercarsi nelle più ridotte concimazioni che già da due anni si praticano nella maggior parte dei risicultori. Può aver spinto a ciò anche il troppo rapido aumento dei prezzi dei concimi oggi migliorati; ma sentiamo che vi ha pur contribuito una strana mentalità che si è venuta formando nei nuovi, ma anche un po' nei vecchi agricoltori, della comoda credenza che si potessero conservare le elevate produzioni anche riducendo le concimazioni o addirittura eliminandone qualcuna.

Sono idee veramente cervellotiche quelle di molti che senza fare veri esperimenti rigorosamente controllati, credono di intuire che qualche concimazione delle tre fondamentali (fosfatica, azotata, potassica) possa essere tralasciata o diminuita; si convincano gli amici agricoltori che se l'anno scorso molti risi allettarono fortemente o diedero minor produzione ciò deriva in gran parte dal minor impiego di perfosfati e di concimi potassici, in confronto specialmente di quello degli azotati che risulta anche dalle stesse statistiche degli Enti produttori e fornitori.

Abbiamo in base a ricerche analitiche da tempo dimostrato che un prodotto medio di q.li 60 di risone e relativa paglia asportano dal terreno per ettaro kg. 90 di anidride fosforica, kg. 97,5 di potassa e kg. 127 di azoto: ora il risicultore consapevole di quello che fa, bisogna che assolutamente si metta nelle condizioni di somministrare coi diversi concimi *almeno tale somma di elementi computati nei concimi stessi in base al contenuto solubile.*

Ma poichè in questi due ultimi anni di limitate concimazioni la fertilità naturale (come la diminuita produzione unitaria ha dimostrato) è venuta ad abbassarsi; perchè alcuni concimi come i potassici e i fosfatici non vengono completamente utilizzati durante la vegetazione; perchè una discreta parte degli element utili solubili necessariamente si disperdono colle filtrazioni ed i coli ;perchè d'altra parte un risicultore che si rispetti non deve accontentarsi di raggiungere i 60 q.li per ettaro è necessario che quest'anno quanti vogliono riportare le risaie alle precedenti produzioni unitarie, consolidarle aumentino ancora più i corrispondenti quantitativi di concimi.

Devesi puntare da tutti per ogni ettaro oltre ai Q.li 7 di perfosfati, oltre i Q.li 4 di concimi potassici (tenendo presente che nella sopraricordata produzione di 60 Q.li di risone i Kg. 97.5 di potassa asportati 85.5 sono contenuti nella sola paglia alla quale questo elemento contribuisce a dare resistenza all'allettamento ed a portare più copioso prodotto) ed oltre i Q.li 5 di concimi azotati quando non vi sia abbondante letamazione o sovescio.

Come da tanto tempo facciamo, con formule che abbiamo più volte pubblicate, raccomandiamo poi la somministrazione frazionata di questi concimi, pratica che oggi viene anche consigliata nel grano, ma che trova per il riso ragioni anche maggiori: si ripartiscano le concimazioni almeno in due volte, alla semina e dopo la mondatura.

Se non vorranno tornare indietro bisognerà riprendere la marcia in avanti nell'impiego dei concimi: riprendere a propagandare per questa santa battaglia.

## BANCHE E BORSE

### BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *L'apertura registra i minimi della giornata.*

*Fa seguito qualche compera a prezzi migliori con scarso volume di affari.*

*Il dopolistino mantiene la tendenza migliore.*

BOLOGNA, 11. — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,75 — Consolidato 5% 80,75 — Obbligazioni Venezie 74,75 — Banca Commerciale Italiana 1356 — Banca Nazionale di Credito 548 — Banco di Roma 112 — Credito Italiano 767 — Cosulich 110 — Meridionali 890 — N.G.I. - Rubattino 498 — Snia Viscosa 115 — Ilva 190 — Montecatini 261 — Fiat 508 — Adriatica Elettrica 278 — Terni 398 ex — Riseria Italiana 114 — Bonifiche Ferraresi 537 — Assicurazioni Generali 5430 — Credito Fondiario 5% 471 — Credito Fondiario 6% 497. — *Cambi*: Parigi 74,70 — Londra 92,76 — New York 19,12 — Svizzera 368.

### BORSA DI MILANO

MILANO, 11. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70 — Consolidato 5% 80,77 — Banca d'Italia 1910 — Banca Commerciale Italiana 1355 — Banca Nazionale di Credito 540 — Banco di Roma 111 — Credito Italiano 765 — Cosulich 111 — Mediterranee 625 — Meridionali 885 — N.G.I. - Rubattino 500 — Libera Triestina 143 — Cotonificio Cantoni 4009 — Cotonificio Veneziano 137 — Lanificio Rossi 4025 — Seta di Chatillon 226 — Linificio Nazionale 440 — Snia Viscosa 113,50 — Ilva 194 — Metallurgica Italiana 184,50 — Miniere «Elba» 44 — Montecatini 260,50 — Fiat 508 — Adriatica Elettrica 279,50 — Edison 818 — Vizzola 928 — Terni 400 — Distillerie Italiane 146 — Industrie Zuccheri 650 — Raffinerie Liguri Lombarde 664 — Riseria Italiana 112 — Gulinelli Distilleria 195 — Bonifiche Ferraresi 534 — Fondi Rustici 200 — Beni Stabili 661 — Eridania 478. — *Cambi*: Parigi 74,66 — Londra 92,70 — New York 19,08 — Svizzera 367,80 — Berlino 4,53 — Bruxelles 265,30 — Zagabria 33,62 — Spagna 284,50 — Olanda 7,67.

### BORSA DI ROMA

ROMA, 11. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 69,60 — id. f. m. 69,80 — Consolidati 5% cont. 80,65 — id. f. m. 80,90 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,25 — Banca d'Italia 1920 — Credito Fondiario 475 — Banca Commerciale Italiana 1358 — Credito Italiano 770 — Banco di Roma 112 — Banca Nazionale di Credito 542 — Credito Marittimo 500 — Banca d'America e d'Italia 103,1/2 — Consorzio Mob. Finanziario 867 — Ferrovie Meridionali 900 — Rubattino 501 — Cosulich 112 — Libera Triestina 137 — Tramways 288 — Cotoniere Meridionali 34 — S.N.I.A. 115,1/2 — Soie de Chatillon 226 — Varedo 46 — Terni 400 — Elba 45 — Metallurgica Italiana 187 — Ilva 192 — Ansaldo 124 — F.I.A.T. 509 — Azoto 179 — Montecatini 261 — Monte Amiata 302 — Antimonio 236 — Gas 769 — Romana Zuccheri 112 — Eridania 480 — Pantanella 225 — Bonifiche Ferraresi 535,1/2 — Fondi Rustici 200,1/2 — Immobiliare 938 — Beni Stabili 656 — Imprese Fondiarie137 — Risanamento 1208 — S.A.T.A. 28,1/4 — Acqua Marcia 1630 — Condotte 1300 — Acquedotto Serino 623 — Marconi 402 — Cementi Spalato 235 — Isonzo 90 — Fondiaria Vita 794 ex — Acquedotto Palermo 505 — S.I.E.T. 140,1/2 — Banca Italo Britannica 425. — *Cambi*: Parigi 74,55 — Londra 92,70 — New York 19,09,1/2.

### BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 11. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 70,10 — Consolidato 5% f. mese 80,70 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,30 — Banca Commerciale Italiana 1359 — Banco Roma 112 — Banca Nazionale di Credito 544 — Assicurazioni Generali 5450 — Cosulich 112 — Veneziana Navigazione 290 — Cantiere Navale Triestino 92 — Cantieri Acciaierie Venezia 68 — Ferrovie Meridionali 890 — Costruzioni Venete 275 — Adriatica di Elettricità 279,25 — Terni 401 — Dalmine 137 — Ilva 190 — F.I.A.T. 510 — Cotonificio Veneziano 141 — Soie de Chatillon 228 — Grandi Alberghi 84 — Montecatini 261,50 — Conterie Veneziane 1920 — Banca Italo Britannica serie A 500 — idem id. serie B e C 480. — *Cambi*: Parigi 74,68 — Londra 92,77 — Zurigo 368,80 — New York 19,111 — Madrid 285 — Berlino 453,50 — Bruxelles 265,25 — Vienna 268,50 — Zagabria 33,60 — Praga 56,65 — Bucarest 11,40 — Budapest 333.

### MEDIA CONSOLIDATI E CAMBI

ROMA, 11. — *Consolidati*: 3,50 per cento netto (1906) 69,80; 3,50 % netto (1902) 65,50 — 3% lordo 44 — 5% netto 80,60 — Obbligazioni delle Venezie 3,1/2 % 74,45 — *Cambi*: Francia 74,66 — Svizzera 367,85 — Londra 92,712 — Olanda 7,675 — Spagna 284,62 — Belgio 265,3 — Berlino 4,532 — Vienna 2,687 — Praga 56,62 — Romania 11,37 — Argentina oro 18,20 — Argentina carta 8 — New York 19,095 — Canadà 19 — Oro 368,44 — Belgrado 33,62.

### BORSE ESTERE

PARIGI, 11 — *Cambi*: Italia 123,90 — Londra 124,2550 — New York 25,60 — Belgio 355,50 — Spagna 381 — Svizzera 492,50 — Olanda 10,2725 — Romania 15,20 — Germania 6,0675.

LONDRA, 11 — *Cambi*: Italia 92,74 — New York 4,8540 — Francia 124,25 — Belgio 34,9525 — Germania 20,46,7/8 — Svizzera 25,22 — Spagna 32,6550 — Costantinopoli 9,87 — Austria 34,57 — Varsavia 43,80 — Buenos Aires (peso oro) 4,731 — Rio Janeiro 5,85.

### IL CONCORDATO DEL « PICCOLO CREDITO DI FERRARA.

Il 24 marzo è scaduto il termine fissato per l'opposizione al concordato proposto dalla « Banca Piccolo Credito di Ferrara », senza che alcuna opposizione venisse fatta. L'8 corrente, poi scadeva l'altro termine per la contestazione dei crediti denunciati dalla Banca nell'elenco dei creditori senza che anche da questo lato fossero sollevate contestazioni. Il Tribunale di Ferrara ha pertanto proceduto ad omologare il concordato stesso con sentenza in data 9 corrente. Dal momento della pubblicazione di essa, decorrerà il termine di giorni 15 per l'eventuale appello.

## SOCIETA'

### ESTRAZIONI DI APRILE
#### Obbligazioni

Società Ansaldo S. Giorgio; Toscana Beni Immobili; Bolognese di Elettricità; Consorzio per opere pubbliche in Roma; Officine Ferroviarie Meridionali; Siderurgica, Savona; Lloyd Mediterraneo 5,50 per cento; Fonderia Frejus; Cantieri Pattison Napoli; Miniere Montepronina; Adriatica di Elettricità; Generali Immob. lavori utilità pubblica, Roma; Tranway di Bologna; id. Napoletana; Tranwie imprese elettriche, Roma; Etrade Ferrate Secondarie Sarde; Ferr. Novara-Seregno; Prestito Città di Torino 1916; Città di Palermo 6 per cento; Lucca 1903; Ancona 1900.

### RESOCONTO DI ASSEMBLEE

*Strade Ferrate Secondarie Sardegna. Torino.* — L'assemblea 29 marzo approvò il bilancio chiuso a pareggio in lire 82.020.819.07 compreso l'utile di lire 334.246.06 da consentire un dividendo di L. 9 per azione portando a conto nuovo L. 22.387,06.

*Veneta Elettr. Ind. e di Metalizz., Treviso.* — Dagli utili di L. 371.900 si fissò un dividendo del 20 per cento.

*Società Sulos e Magazzini Generali di Civitavecchia. Roma.* — Dall'utile di L. 974.272.15 venne deciso un dividendo di L. 45 per azione.

*Società Fornaci alle Sieci. Firenze* — Il bilancio chiuse con un utile di lire 201.186.05 che consente un dividendo di L. 25 per azione.

*Ducrot Mobili Arti Decorative. Roma.* — L'assemblea 28 marzo approvò il bilancio con L. 1.438.298.83 di utili disponibili da permettere un dividendo di L. 8 per azione.

### PAGAMENTI DI APRILE - AZIONI

*Manifattura Rotondi. Milano.* — Dal 2. L. 30 ced. 27.

*Manifattura Tosi. Busto Arsizio.* — Dal 2. L. 15 ced. n. 30.

*Mira Lanza. Milano.* — Dal 2. L. 4, ced. n. 4.

*Montecatini Ind. Mineraria.* — Dal 2. L. 18 ced. n. 31.

*Nebiolo Fabbr. Caratteri. Torino.* — Dal 3. L. 22 ced. n. 48. sui titoli nuova emissione.

*Officine Ferrovie Meridionali.* — Dal 2. L. 16 ced. n. 8.

*Officine Meccaniche Italiane.* Dal 2. L. 8 ced. n. 15.

*Officine Meccaniche Stigher. Milano* — Dal 2. L. 9. ced. n. 1 e L. 6.75 per azione nuova ced. n. 1.

*Officine Savigliano. Torino.* — Dal 2 L. 60 cedola n. 23.

*Petroli d'Italia. Milano.* — Dal 2. lire 3.20 ced. n 25.

## AGRICOLTURA

### MERCATO DI TREVISO

*Cereali* - Frumento nostrano fino per q.le L. 134-135; id. mercantile 132-133; Granoturco nostrano giallo 116-118; id. bianco 122-125; id. estero 95-102; Avena nostrana 98-102; id. estera 95-100; Riso qualità superiore 340-350; id. qualità fina 210-215; id. comune 165-170; Mezza grana 125-130; Risetta 110-115; Pula di riso 60-65.

*Prodotti di caseificio* Formaggio reggiano età per q.le L. 1400-1450; id. ementhal 1000-1100; id. gorgonzola 1000-1100; id. quartirolo 700-750; id. pecorino vicentino fresco da tavola 550-600.

*Bestiame* - Buoi da lavoro per q.le L. 320-420; Buoi da macello di 1.a qualità 390-430; id. di 2.a qualità 320-380; Vacche da macello di 1.a qualità 340-390; id. di 2.a qualità 300-330; Vacche da frutto per capo 1000-2000; Vitelli da macello sopra i 100 kg. per q.le 550-700; id. sotto i 100 kg. 480-620; Maiali da macello 550-650; Maiali lattonzoli per capo 150-250.

*Carni salate* - Salami nostrani per chilogr. L. 14-16; Cotechini nostrani 8-9; Salsicica nostrana 10-12; Prosciutto crudo 16-20; Strutto nostrano 6.50-7.50; Lardo nostrano 8.50-9.50.

*Vini* - Bianco di collina per ettolitro L. 140-210; id. di pianura 120-150; Nero raboso 140-170; Nero padovano; corbino 100-140; id. friunaro 140-170; Nero clinton 90-150; Aceto di vino di 4 gradi 55-80; id. di calcool di 6 gradi 80-100; id. di 10 gradi 125-160.

*Acquavite - Spiriti* - Acquavite lavorata per quintale L. 1210; Alcool per ettanidro L. 2180.

*Oli* - Olio puro di oliva finissimo per quintale L. 850-900; id. di oliva fino 750-800; id. di semi 500-550.

*Sementi foraggiere* - Trifoglio pratense per q.le L. 750-800; Erba medica o spagna 450-500; Loietto comune lire 300-350.

*Foraggi e paglia* Fieno maggengo per q.le L. 70-80; Erba medica 70-80; Paglia di frumento sciolta 17-20; id. pressata 20-22.

*Bozzoli* - Bozzoli secchi reali per kg. 4/1 L. 43.50-44.50; id. realini 42-43; Doppi reali 20-21.

### LA PATATA

La patata è altamente produttiva quando siano osservate alcune sue esigenze proprie: terreni sufficentemente leggeri, bene lavorati, dotati di fertilità naturale ed acquisita mediante le concimazioni.

E' per questo che la patata è considerata coltura di rinnovo.

Bisogna spargere una buona dose di letame maturo completando la fertilizzazione del suolo con potassa (Q.li due per ettaro), perfosfato (Q.li 4) e calce o gesso.

Nei terreni difettosi in calce si somministrino, all' atto dell' interramento dei tuberi, circa due quintali di calciocianamide per ettaré, previamente mescolata con terra asciutta.

Le patate da semina devono essere di buona varietà e di medie dimensioni (ciò quando si voglia seminarle intere; se fossero troppo grosse si taglino nel senso della lunghezza).

Prima di affidarle al terreno vanno immerse per dieci minuti in una soluzione di solfato di rame (1 per cento) e di calce messe ad asciugare al sole, questo allo scopo di prevenire la peronospora.

Si seminano su file larghe 70-80 cm., ad una distanza di 25-30 cm. Si abbia cura di non coprirle con molta terra.

Quando i primi germogli saranno spuntati si pratica una prima sarchiatura per sminuzzare la crosta, distruggere le cattive erbe e coprire leggermente un fertilizzante che eventualmente venisse somministrato (nitrato di calcio o di soda o nitrato ammonico) allo scopo di aiutare lo sviluppo.

La rincalzatura verrà fatta quando le piantine cominciano a fiorire.

## NOTIZIE VARIE

### I NUMERI INDICI SETTIMANALI DEL CORSO DELLE AZIONI

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica all'agenzia Stefani che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle borse del Regno ha subito nella prima settimana di aprile un' ulteriore diminuzione del 2,23 per cento passando da 87,10 a 85,11. Tutti gli indici di gruppo presentano una diminuzione.

Alcuni segnano un ribasso considerevole dovuto però almeno in parte al distacco delle cedole di dividendo su alcuni titoli. L'indice dei bancari presenta una diminuzione del 2,36 per cento dovuto in special modo al ribasso della Banca d'Italia. La diminuzione del 2,80 per cento segnata dall'indice dei titoli della Navigazione e trasporti è dovuta, quasi esclusivamente al ribasso della Cosulich.

L'indice dei minerari metallurgici e meccanici presenta una diminuzione del 4,71 per cento, che si riduce tenendo conto del distacco delle cedole dell'Elba e Montecatini, ad un ribasso effettivo dell'1.43 per cento. La diminuzione più sensibile è sentita, in questo gruppo, dalla Fiat. Fra gli agricoli ed immobiliari ,ribassano maggiormente le Beni Stabili, e fra gli alimentari e vari le Distillerie Italiane anche tenuto conto del distacco della cedola di dividendo di tali titoli. Il volume dei titoli trattati nella prima settimana di aprile segna una sensibile contrazione in confronto con la settimana precedente. La media giornaliera dei titoli trattati è infatti diminuita da L. 3,85 a L. 2.56 per ogni mille lire di titoli esistenti.

Nella settimana in esame si ha avuto un sensibile risveglio della contrattazione dei minerali metallurgici e meccanici e dei titoli della Navigazione e trasporti. Si è invece verificata una contrazioni negli altri comparti. Le azioni più contrattate furono quelle della Fiat, (media giornaliera 23,295), della Montecatini (21,940), della Banca Commerciale Italiana (13.975), della Aedes (11,100), della Snia Viscosa (110,28) della Soie de Chatillon (9,125). L'indice generale del corso delle obbligazioni presenta una diminuzione del 0,52 per cento dovuta al ribasso dell'indice delle obbligazioni industriali.

### LA PRODUZIONE SACCARIFERA NEL 1928-29

Secondo i dati dell'« Istituto internazionale di Agricoltura » la produzione mondiale dello zucchero per il 1928-29 viene stimata a Q.li 272.703.000 contro Q.li 258.983.000 nel 1927-28 e 242.734.000 nel 1926-27.

La costanza dell'aumento della produzione ha determinato sul mercato internazionale, la discesa dei prezzi, della quale si lamentano i produttori di zucchero. Ma la sovraproduzione è inevitabile, e continuerà, fino tanto che un'intesa od un cartello non verrà creato. In realtà i centri che hanno un'influenza decisiva sul mercato dello zucchero sono l'Europa, Cuba e Giava, gli altri pochi non fanno che subire le ripercussioni della politica di questi. Ciascuno dei tre paesi cerca naturalmente di trarre i maggiori profitti, ciascuno con metodi diversi conformemente alle loro possibilità. I paesi europei ove lo zucchero di barbabietole ha un prezzo più elevato dello zucchero di canna non possono entrare nella grande concorrenza internazionale, essi cercano sopratutto di coprire i bisogni interni sotto la protezione di barriere doganali sempre più elevate. Giava aumenta continuamente la sua produzione, mentre Cuba, assai meno ben sistemata di Giava dal punto di vista del costo di produzione, ha cercato un rimedio nella limitazione della fabbricazione per due anni cercando di trascinare gli altri produttori sulla stessa via. La mossa è però fallita ed anche la produzione cubana ha ripreso un libero andamento.

## UN PELLEGRINAGGIO aereo a Roma

MILANO, 11 matt.

In occasione del Primo Pellegrinaggio Giubilare dell'Associazione Card. Ferrari a Roma, una comitiva compirà tanto il viaggio d'andata che quello di ritorno in aeroplano. La partenza avrà luogo dall'aerodromo di Milano il 27 aprile alle ore 12 con arrivo a Roma (Centocelle) alle ore 15,30. Detta comitiva ripartirà con il medesimo mezzo il giorno 22 dopo una permanenza di sei giorni nella Città Eterna.

## CRONACA SPORTIVA

### Il regolamento del XV Giro di Romagna

Il Club Sportivo «Francesco Baracca» organizza per il 21 Aprile 1929 una Corsa ciclistica denominata «XV Giro di Romagna» libera a tutti i corridori Seniores, Juniores ed Indipendenti muniti di licenza della U. V. I. o di una delle Federazioni affigliate all'U. C. I. — Detta corsa è valevole per il titolo del massimo campionato italiano quale prova della montagna.

La corsa avrà luogo con macchine punzonate al telaio ed alle ruote, sul seguente percorso: Lugo, Ravenna, Rimini, Cattolica, Morciano, S. Marino, Cesena, Forlimpopoli, Galeata, Rocca S. Casciano, Bivio Dovadola, Modigliana, Faenza, Lugo. Arrivo al Viale Stazione, Km. 301 circa.

E' permesso il cambio di ruota e della macchina in caso di inservibilità e dovrà essere autorizzato da un Ispettore o dal Commissario di corsa. Il cambio non potrà in nessun modo effettuarsi tra concorrenti.

Sono proibiti l'aiuto fra concorrenti in caso di incidenti, il rallentamento e la fermata allo scopo di attendere altro concorrente, E' fatto obbligo di difendere le proprie probabilità di vittoria.

E' concesso il rifornimento di gomme, cibarie e bevande fra concorrenti oltre ai posti fissi.

I controlli a firma sono fissati a Cattolica, S. Marino, Rocca San Casciano, Modigliana; i rifornimenti fissi a S. Marino e Rocca S. Casciano.

Il punzonamento delle macchine verrà eseguito il giorno 20 aprile dalle ore 16 alle 20 al ristorante Garibaldi, ove verranno pure distribuiti i numeri da cucirsi sul dorso della maglia.

Il controllo di partenza sarà aperto in Piazza Garibaldi alle ore 5 per la firma ed alle ore 6 verrà data la partenza nel Viale della Stazione.

Dopo l'arrivo ogni concorrente senza abbandonare la propria macchina dovrà recarsi immediatamente a firmare e far verificare la punzonatura della macchina da parte degli appositi commissari che potranno poi eventualmente trattenerla sino a decisione della Giuria qualora vi fossero dubbi sulla autenticità della punzonatura stessa.

Le iscrizioni si ricevono sino alle ore 24 di venerdì 19 aprile indirizzate « Giro di Romagna Lugo » e non saranno valide se non accompagnate dalla tassa di L. 10 per i corridori Seniores e L. 5 per Juniores ed Indipendenti con le seguenti indicazioni: Nome, Cognome ed indirizzo, Società, Numero della licenza, Colori della maglia, Marca della macchina.

## Riduzioni ferroviarie per i luoghi di villeggiatura

ROMA, 11 sera

Anche quest'anno il Ministero delle Comunicazioni ha accordato per il periodo della villeggiatura sensibili facilitazioni ferroviarie dirette a favorire l'afflusso dei forestieri verso le stazioni balneari e termali verso le spiagge adriatiche, la Venezia Tridentina e il Cadore.

Per tali viaggi è stata concessa la riduzione del 50 per cento sulla tariffa ordinaria differenziale per gli adulti, e del 50 per cento sulla tariffa ridotta per i bambini dai tre ai sette anni.

I biglietti a prezzo ridotto verranno rilasciati da tutte le stazioni del Regno, oltre che dalle agenzie di viaggio in Italia e all'estero. Essi avranno la validità complessiva di 60 giorni, con facoltà di proroga di altri 30 giorni mediante il pagamento del 10 per cento sull'importo del biglietto, purchè venga fatta richiesta non oltre il giorno successivo a quello di scadenza del biglietto stesso.

Per i viaggi delle famiglie alle stazioni balneari e termali il ribasso è concesso ai componenti di una stessa famiglia, viaggianti insieme e diretti a una stazione balneare o termale, comprese nell'elenco stabilito dal Ministero delle Comunicazioni e che trovasi presso le biglietterie, purchè la stazione di partenza e quella di arrivo distino fra loro almeno 100 chilometri; tale clausola però non ha valore per i biglietti rilasciati dalle stazioni di confine o all'estero.

Il rilascio dei biglietti si inizierà il giorno 16 giugno.

Il prezzo per la prima persona verrà computato a tariffa intera, quello per la seconda con la riduzione del 25 per cento, per le altre con la riduzione del 50 per cento.

Fra le riduzioni ferroviarie, marittime ed aeree in corso ricordiamo che sono già in vigore, sin dal 10 marzo, le riduzioni ferroviarie del 50 per cento concesse dal Ministero delle Comunicazioni a favore dei visitatori della *Terza Fiera di Tripoli*, solennemente inaugurata il 7 aprile u. s.

I biglietti sono validi 30 giorni se rilasciati dalle stazioni del Continente e della Sardegna e 15 se rilasciati dalle stazioni della Sicilia. Tale validità sarà raddoppiabile verso pagamento del 10 per cento dell'mporto del biglietto.

Inoltre in occasione del Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio XI, già dal 1.o gennaio fino al 31 dicembre 1929 sono in corso riduzioni del 30 per cento per Roma per comitive di almeno 25 persone, e del 50 per cento per quelle di almeno 51 persone. Tali riduzioni sono ammesse anche per recarsi a visitare i *Santuari* di Padova, Loreto, Assisi, Montecassino e Valle di Pompei, prima di toccare o dopo aver toccato Roma. I biglietti rilasciati per percorrenze complessive fino a 500 Km. sono validi 15 giorni, quelli per percorrenze superiori ai 500 Km. valgono 30 giorni. Il numero delle fermate è illimitato: la loro durata è vincolata soltanto dalla validità del biglietto.

Come è noto, dal 1.o febbraio è tornata in vigore la concessione per le riduzioni ferroviarie per la *Primavera Siciliana*, che già da settenni si inspira al proposito di avviare una forte corrente di viaggiatori verso la Sicilia. Essa è valevole sino al 15 giugno.

## Per l'applicazione dei contributi sindacali suppletivi

ROMA, 11 sera

Con decreto legislativo in corso di pubblicazione, tenendosi conto dei risultati delle indagini fatte dal Ministero delle Corporazioni, si è provveduto a disciplinare l'applicazione dei contributi sindacali suppletivi. Il provvedimento è inteso ad impedire qualsiasi abuso nella delicata materia delle contribuzioni suppletive e a limitare al minimo l'applicazione delle contribuzioni stesse, sotto qualsiasi forma. D'ora innanzi esse non potranno essere applicate se non con l'approvazione del Ministero delle Corporazioni il quale riserverà il proprio assenso ai casi strettamente indispensabili, dopo rigorosi accertamenti. I contributi suppletivi, sia a carico dei datori di lavoro che dei lavoratori, non potranno essere consentiti che solamente per il distintivo (una volta tanto) e per la tessera a puro rimborso di spese, nonchè per il rapporto associativo, e limitatamente ai casi di comprovata e indissolubile inderogabile necessità.

## Un concorso per una romanza da camera indetto dall'Università Popolare

MILANO, 11 sera

L'Università Popolare di Milano ha deliberato di bandire un primo esperimento di accademia musicale a giuria popolare per una romanza da camera. Una Commissione di maestri e di intenditori ha scelto il tema « Canzone di Maggio », che i concorrenti dovranno svolgere nelle proporzioni della comune romanza da camera, avendo libertà di scegliere il poeta, la poesia e il metro preferito.

I lavori concorrenti dovranno essere presentati in duplice copia prima delle ore 18 del 16 maggio 1929, alla Sede dell'Università Popolare, in via Silvio Pellico 6.

La Commissione sceglierà i sei lavori migliori che, in una sera da indicarsi, i rispettivi autori faranno eseguire da artisti di loro fiducia. Le esecuzioni saranno trasmesse per radio.

## RADIOFONIA

### Venerdì 12 aprile

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

*Dalle* 11,15 *alle* 18. — 11,15: Musica riprodotta; 12: Segnale orario; 12,15: Notizie; 12,30: Aiar-Jazz; 13,45: Chiusura Borsa di Milano; 16,30: Eiar-Jazz; 17,20: Contuccio dei bambini; Profilo di un poeta del secolo XIX; 17,45: Comunicaz. Federaz. Italiana Consorzi Agrari; Notizie.

*Dalle* 20 *alle* 24. — 20: Il Radio Gornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro; 20,15: Accademia del buonumore; 20,25: Notizie Stefani; 20,30: Segnale orario; Concerto sinfonico, grande orchestra dell'EIAR; 22,55: Notizie Stefani; Bollettino economico mondiale radiotelegrafico; 23: Eiar-Jazz.

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

*Dalle* 13 *alle* 18,30. — 13: Concerto del Trio Radio; 14: Giornale parlato; Chiusura della Borsa; Notizie; 16,40: Giornale parlato; Notizie; Cambi; Giornalino del fanciullo Comunicazioni agricole; 17,30: Segnale orario; 17,30: Concerto strumentale e vocale.

*Dalle* 20 *alle* 23. — 20: Giornale parlato; Comunicati del Governatorato di Roma, dell'Enit e del Dopolavoro; Rubrica Sportiva (20,15); Notizie; Cambi; Bollettino meteorologico; 20,29: Segnale orario; 20,30: Giornale parlato; Sfogliando i giornali; 20,45: Serata d'operetta, esecuzione dell'operetta in 3 atti: «Paganini», musica di Franz Lehàr.

## Il tempo che farà oggi

ROMA, 12 sera

Ecco le previsioni meteorologiche sul tempo che farà domani:

*Situazione barica*: Regime ciclonico sull'Europa centrale e meridionale con minimo sulle coste della Tripolitania. Sul restante dell'Europa alte pressioni con massimo fra l'Islanda e le isole britanniche.

*Probabilità*: tempo instabile con nebulosità persistente e piogge sparse. Venti tra levante e scirocco. Temperatura stazionaria. Mare piuttosto agitato nel bacino Tirrenico ed alto Adriatico.

# CORRIERE BOLOGNESE

## RACCAPRICCIANTE SCIAGURA A CASTELFRANCO EMILIA

### *Una squadra di operai investita da un direttissimo Quattro morti ed un ferito*

Una raccapricciante sciagura è avvenuta ieri nelle prime ore del pomeriggio lungo la strada ferrata del tronco Bologna - Modena nelle vicinanze di Castelfranco Emilia.

Gli operai di una squadra intenta ad eseguire lavori di manutenzione lungo la linea, colti di sorpresa dall'arrivo di un direttissimo proveniente da Milano, prima ancora di potere effettuare un qualsiasi tentativo di salvataggio venivano raggiunti, travolti e orribilmente schiacciati. Gli unici scampati alla morte furono un operaio ed il capo squadra. Gli altri quattro manovali che completavano la squadra soppressi, schiacciati dalle pesanti ruote del brutale mostro di acciaio, furono ridotti ad un ammasso di carne sanguinolenta. La terrificante sciagura, avvenuta all'altezza del km. 25-467, ad un tiro di schioppo dalla stazione di Castelfranco Emilia, veniva avvertita immediatamente dal capo stazione titolare signor Bertuzzi e dal capo stazione di servizio signor Fogliardi, i quali, accorsi sul posto ed accertatane l'entità, si precipitavano agli apparecchi telegrafici diramando la notizia del tragico avvenimento alle autorità superiori.

La notizia dell'accaduto si abbatteva come un fulmine su Castelfranco Emilia e la popolazione, sgomenta, si precipitava attraverso i campi sul luogo del disastro per soddisfare al bisogno intimo di sapere, di conoscere, di vedere.

Le prime segnalazioni sono giunte in città verso le ore 15. Siamo partiti alla volta di Castelfranco Emilia immediatamente.

Dalla stazione, percorrendo il sentiero che fiancheggia i binari, siamo giunti sul luogo del disastro. Un gruppo di autorità e di personalità accorse da Bologna e da Modena seguiva lo svolgersi di una sommaria inchiesta prontamente iniziata dalle autorità ferroviarie locali e dal maresciallo dei carabinieri Ceglie, in attesa dell'arrivo dell'Autorità Giudiziaria.

Erano presenti: oltre al podestà di Castelfranco Emilia comm. Sante Veronese, S. E. il Prefetto di Modena gr. uff. Chatelain accompagnato dal Questore comm. Cesaroni; il comm. Arangio Ruiz, vice segretario federale; l'ing. Costanzini della Commissione Reale; il ten. col. dei RR. CC. comandante la legione di Modena; il comm. Ferrero, capo compartimento; l'ing. Monetti, ingegnere capo della Sezione lavori; il cav. Castelli, commissario compartimentale; il centurione Torri, del Comando della VI Legione ferrovieri; il dott. Reggiani; il segretario comunale rag. Barbiroli; il segretario del Fascio di Castelfranco ing. Bini; il segretario dei Sindacati sig. Donati ed inoltre il segretario politico dei ferrovieri fascisti di Modena; il geom. Filiberto Lolli ecc.

Abbiamo senz' altro iniziato per nostro conto una inchiesta ed ecco come attraverso gli accertamenti da noi eseguiti, si possono ricostruire i fatti.

Una squadra di cinque operai composta di certi Vecchi Silvio, Giuseppe Campadelli, Gaetano Zanasi, Antonio Lulic, Gamberi Onorato al comando del capo squadra Aldo Dondarini, attendeva ai lavori di ordinaria manutenzione della linea, svolgendo la propria attività sul binario dei treni pari, all' altezza del km. 25-467.

Ad un tratto veniva segnalato il passaggio di un merci, il 90-50 diretto a Modena, e gli operai si scansavano portandosi sul binario dei treni dispari.

Il Gamberi però, anzichè portarsi, unitamente ai compagni, sul binario di sinistra, saltava sul ciglione della strada ferrata dalla parte opposta, attendendo il passaggio del merci sul sentiero.

In questo frattempo si iniziava la sfilata dei carri componenti l'interminabile convoglio del merci, che copriva con il fracasso assordante delle ruote rimbalzanti sulle rotaie il rumore prodotto dal direttissimo 23 in arrivo da Milano.

Gli operai che si trovavano sul binario dei treni dispari assistevano adunque alla sfilata dei carri del merci, quando ad un tratto lo stridente acutissimo fischio di una locomotiva si faceva udire a brevissima distanza.

Il direttissimo 23, superata la curva, che si delinea in quel tratto di strada ferrata, imboccava il breve rettilineo, mentre il macchinista faceva funzionare la sirena per avvertire il personale di stazione dell'arrivo. I cinque operai venivano raggiunti e travolti prima ancora che avessero potuto rendersi conto di quanto stava per accadere.

Il Dondarini soltanto riusciva a salvarsi. Colpito da un respingente mentre a mezz'aria con un salto tentava di sottrarsi alla catastrofe che per un attimo di secondo volgendo l'occhio aveva avuto la possibilità di intuire, veniva sbalzato a distanza e proiettato lungo la scarpata.

Gli altri, agguantati da una inesorabile massa di acciaio e spietatamente soppressi.

Lo spettacolo terrificante dei corpi schiacciati, delle carni sanguinolenti lungo i binari, non appena passati i treni, si presentava alla vista del Gamberi, il quale, sopraffatto dall'emozione, incapace persino di gridare, si dava a correre come un pazzo verso la stazione agitando le braccia.

Il Dondarini, riavutosi dalla prima emozione e rialzatosi penosamente si abbatteva di nuovo svenuto alla vista dei corpi dei compagni fatti letteralmente a pezzi.

All' arrivo dei primi soccorsi il Dondarini veniva accompagnato all'ospedale e quivi medicato dal dottor Bartoletti, di una frattura all'avambraccio sinistro.

Alcuni operai, fra i quali numerosi compagni di lavoro, raccoglievano i resti delle povere vittime, ricomponendo pietosamente sul ciglione erboso le salme, che venivano ricoperte.

Verso le ore 16,30 sopraggiungeva intanto da Bologna il Giudice Istruttore avv. cav. Giampà, accompagnato da un cancelliere del nostro Tribunale, il quale iniziava l'inchiesta giudiziaria.

## Nuove scosse di terremoto a Bologna

### La popolazione ha passato la notte di ieri all'aperto

Ieri notte purtroppo altre scosse di terremoto sono state chiaramente avvertite in tutta la città. La prima alle 1,58' è stata della durata di parecchi secondi in senso ondulatorio. Una seconda scossa ,ma di minore intensità, è stata avvertita precisamente alle 2.7'. Una 3.a scossa molto più sensibile delle precedenti si è verificata alle 2,35' ed è durata dai tre ai quattro secondi. Una quarta scossa è stata avvertita alle 3.15 ma quest'ultima di assai minore intensità.

Una ultima scossa ma sempre di minor intensità dalle prime si è determinata alle 3.52.

L'impressione in città per questi nuovi sommovimenti tellurici è stata vivissima, molte persone fin dalle 2 hanno lasciato le case dirigendosi verso il centro, oppure in porta in aperta campagna.

In piazza Vittorio Emanuele parecchie centinaia di persone hanno preso d'assalto le sedie dei numerosi caffè del centro, accomodandosi, nonostante l'umidità notturna, sotto i portici.

Anche nelle maggiori piazze, in piazza Aldine e specialmente in piazza VIII Agosto, moltissimi cittadini hanno sostato fino all'alba. Gli esercizi pubblici hanno aperto i loro locali per ospitare quanti chiedevano ricovero. Notevole animazione regnava verso la Stazione. Gruppi di famiglie hanno passeggiato sotto per i portici, attendendo con tranquilla rassegnazione.

Ieri mattina poi dopo le 9 si è avuta un'altra scossa lievissima avvertita dalla minoranza dei cittadini.

Un'altra scossa si è avuta nel pomeriggio alle 17.35 e anche questa è stata avvertita da pochissimi.

Molta gente ha lasciato anche questa notte le case e si è riversata all'aperto, per precauzione. Per fortuna però, nè ieri notte nè questa notte si è verificato alcuna manifestazione collettiva di panico.

## La giornata della M...

Come abbiamo ripetutamente annunciato, ad iniziativa delle ... cattoliche di Bologna saranno celebrate nella nostra città varie cerimonie per l'esaltazione della ...

Nella chiesa di S. Giuseppe ... zio in via Castiglione, sabato ... le ore 17,30, verrà celebrata una funzione religiosa di introduzione ... breve preghiera ed istruzione ... confessori saranno a disposizione ... chi vorrà approfittarne.

Domenica 14 alle ore 8 verrà celebrata la S. Messa con Comunione generale e fervorino pronunziato dal m. r. parroco don Nascetti.

Le Donne cattoliche sono ... a partecipare numerose a queste funzioni al fine di attingere conforto e aiuto per l'adempimento dei ... materni,

IDROLITINA
NON DECANTA LE SUE VIRTÙ:
In Italia annualmente
se ne bevono 50 milioni di litri
IMITATA SEMPRE · RAGGIUNTA MAI

ROMA
PRIMO PELLEGRINAGGIO GIUBILARE
DELL'ASSOCIAZIONE CARD. FERRARI
18-22 APRILE

*GIOVEDI' 18 APRILE*
PARTENZA NEL POMERIGGIO DALLE VARIE SEDI.

*VENERDI' 19 APRILE*
ARRIVO A ROMA NELLE PRIME ORE DEL MATTINO — TRASPORTO IN TRAM AGLI ALBERGHI — SISTEMAZIONE — PICCOLA COLAZIONE — TRASPORTO IN TRAM A S. PIETRO PER LA SANTA MESSA E LE VISITE GIUBILARI — VISITA ALLA GRANDE BASILICA — UDIENZA DEL S. PADRE — RITORNO AGLI ALBERGHI — FUNZIONI GIUBILARI — VISITA ALLA BASILICA — SCALA SANTA — MUSEO MISSIONARIO — RITORNO INDIVIDUALE AGLI ALBERGHI.

*SABATO 20 APRILE*
MATTINO: TRAM PER SANTA MARIA MAGGIORE — VISITA ALLA BASILICA — PROCESSIONE A S. GIOVANNI IN LATERANO — TRASPORTO IN TRAM A S. PAOLO — S. MESSA — VISITA ALLA BASILICA ED AL CHIOSTRO — CATACOMBE DI COMODILLA — RITORNO IN TRAM — POMERIGGIO: VISITA ALLA CITTA' ATTRAVERSO I PIU' CELEBRI MONUMENTI DI ROMA — CHIUSURA AL COLOSSEO — RITORNO IN TRAM.

*DOMENICA 21 APRILE*
MATTINO: PARTENZA DA ROMA — ARRIVO A CASSINO PER LA S. MESSA IN CATTEDRALE — SALITA IN AUTO ALLA CELEBRE ABBAZIA DI MONTECASSINO — FUNZIONE RELIGIOSA — VISITA ALLE MOSTRE ED ESPOSIZIONI — IN SERATA PARTENZA PER ROMA.

*LUNEDI' 22 APRILE*
IN MATTINATA ARRIVO ALLE VARIE SEDI.

*2. Congresso Nazionale dell'Associazione Card. Ferrari a Roma*
*(3-7 Ottobre)*

Per ogni informazione, per la richiesta di programmi dettagliati, per le iscrizioni rivolgersi agli uffici dell'Opera Cardinal Ferrari ed E.V.E.S. a: **MILANO** - Via Dante 7 e Via Mercalli 9 — **ROMA** - Via C. Battisti 120 e Via Germanico 146 — **GENOVA** - Via Balbi 117 e Via S. Benedetto 7 — **VENEZIA** - S.S. Giovanni e Paolo — **BOLOGNA** - Via Mentana 4 — **NAPOLI** - Via Depretis 82 — **FIRENZE** - Piazza Giuochi — **MONTECATINI** - Viale Verdi; nonchè presso tutti i corrispondenti dell'E.V.E.S. e Associaz. Card. Ferrari.

# CORRIERE DI UDINE

*Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52*

## Atti del Consiglio dell'Economia nel mese di marzo

**Delibere del Consiglio**

Il Consiglio, in adunanza plenaria, formò il ruolo supplettivo dei periti agrari per lo scorcio del biennio 1927-1929, in aggiunta al ruolo dei periti commerciali ed industriali formato dalla cessata Camera di Commercio;

Ratificò i rimborsi d'imposta concessi alle esattorie di Udine, Cergnano, Buia, Cividale, Codroipo, Gemona, Maniago, Moggio Udinese, Pordenone, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Tarvisio;

Delegò il cav. agr. Giuseppe Modi de Rossi a rappresentare il Consiglio in seno al comitato di vigilanza sul corso di mascalcia, promosso dalla segreteria provinciale delle Comunità Artigiane.

**Delibere della Presidenza**

Nella seduta del 4 marzo vennero presi i seguenti provvedimenti:

Formulate proposte alla R. Prefettura per i provvedimenti inerenti all'urbanesimo.

Designato a membro della Commissione provinciale per la concessione di licenze di bevande alcooliche il rag. Giacomo D'Andrea;

Aderito alla scuola di caseificio del Friuli «Enore Tosi» in S. Vito al Tagliamento, col contributo annuo di L. 2000 per gli anni 1929-30;

Stanziato un ulteriore contributo di L. 1592,55 a favore dell'Opera Nazionale Dopolavoro per i Concorsi nazionali dell'ammobigliamento popolare;

Contribuito con L. 100 al collocamento di una targa a Zara in onore di Francesco Rismondo;

Espressi pareri: sull'impiego delle donne nelle industrie e nei commerci; sulla convenienza della costruzione di un ponte sul torrente ...rmor; sul trasferimento in territorio austriaco d'acqua di sorgenti italiane;

Accordato alla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti un contributo di L. 10.000 per la compilazione e pubblicazione di una guida commerciale della Provincia di Udine;

Deliberato, per il 1929, un contributo di L. 3500 a favore del locale Istituto Fascista di Cultura;

Data, in linea di massima, l'adesione del Consiglio alla 5.a Fiera di Fiume.

**Sezione agricolo-forestale**

La Sezione Agricola-Forestale, nell'adunanza del 9 marzo, adottò le seguenti deliberazioni:

Appoggiato un voto del Consiglio dell'Economia di Belluno circa l'obbligo di speciale licenza per l'esercizio delle Latterie Sociali;

Appoggiato un voto del Consiglio dell'Economia di Piacenza circa l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile alle stazioni di monta taurina;

Apportate modifiche al Regolamento per la visita preventiva dei tori, già approvato nella precedente seduta del 21 luglio 1928, in relazione ai voti espressi nel Convegno Zootecnico delle Tre Venezie tenutosi a Vicenza;

Accolte nove domande per riduzione di fondi a coltura agraria nei Comuni di Polcenigo, Tolmezzo, Tarcento, Nimis, Attimis;

Approvato un progetto sommario di lavori di miglioramento da eseguirsi nel bosco «Montebello» di proprietà del Comune di Enemonzo;

Respinto un ricorso del Presidente del Consorzio Vicinale di Ponteba Nova per assegnazione di nuove zone per il pascolo caprino;

Respinta una domanda del Commissario Prefettizio di Enemonzo per l'assegnazione di nuove zone per il pascolo caprino;

Approvato un Regolamento d'uso, presentato dal Comune di Tarvisio, per il godimento della malga «Lussari»;

Approvato un progetto di miglioramento dei boschi del Comune di Forni Avoltri;

Accolta una domanda del signor ...izzacchi Natale per estirpo di castagni in Comune di Artegna;

...ato nulla osta all'accoglimento della domanda presentata dal Consorzio Boschi Carnici circa lo svincolo della cauzione depositata per lavori di trasformazione nel bosco consorziale «Val Englaro»;

...ato nulla osta all'accoglimento di tre domande per impianto di teleferiche nei Comuni di Treppo Carnico e Paluzza;

Proposte al Consiglio lo stanziamento di un contributo per premi a favore dei corsi professionali per giovani contadini.

**Sezione Industriale**

Nella riunione del 1. marzo venne approvato l'elenco dei costruttori in conglomerato cementizio, di cui al ... delle prescrizioni generali del D. L. 7 giugno 1928, n. 1431; si deliberò di interessare la presidenza del Consiglio a far voti al ministro dei Lavori pubblici, perchè siano apportati alcuni emendamenti alla legge sulle costruzioni in conglomerato cementizio semplice ed armato.

**PROVVEDIMENTI ED ATTI VARI**

Il Consiglio continuò ad interessare l'Amministrazione delle FF. SS. al miglioramento delle comunicazioni e dei servizi ferroviari della Provincia, ed ottenne che, dal ... maggio p. v., il diretto 509, il quale parte da Udine alle 20,30 per Venezia, fermi alla stazione di Codroipo.

I Consigli provinciali dell'Economia di Udine e Gorizia, in occasione della X Fiera Campionaria di Milano, deliberarono di allestire una Mostra del turismo e del paesaggio, la quale troverà degno collocamento nel padiglione del Friuli, ...ito quest'anno a recapito per la rappresentanza commerciale dell'industria.

*Medaglie e doni.* — Vennero concesse le seguenti medaglie: una vermeille, una d'argento ed una di bronzo per la Mostra equina di Cividale; una vermeille per il Torneo di tennis (campionati friulani 1929); una d'argento ed una di bronzo per la Gara provinciale di tiro a segno di Codroipo. Venne messo a disposizione del Comitato cittadino per la Fiera pasquale di beneficenza un artistico dono.

*Prezzi base.* — La Commissione permanente consigliare formò i prescritti listini dei prezzi base, per la compilazione dei calmieri sui generi alimentari in provincia di Udine.

*Anagrafe commerciale.* — L'Ufficio anagrafe curò l'osservanza delle prescrizioni relative alle denuncie e rilasciò certificati circa la costituzione delle ditte.

*Statistica.* — L'Ufficio statistica eseguì rilievi sui prezzi delle merci, sulle industrie e sul commercio locali; fornì dati ed elenchi relativi ad alcune branche commerciali ed industriali.

*Consulenza.* — Si dettero a Municipi e ditte istruzioni e pareri su leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio, sui dazi doganali, sulle esportazioni ecc.

## La giornata della Madre La settimana del Clero

L'Unione Donne Cattoliche di Udine comunica:

« L'Unione fra le Donne Cattoliche d'Italia il giorno 8 aprile celebrò la festa della sua amabile Patrona la SS. Annunziata. I nostri Gruppi cittadini ebbero l'onore e la figliale soddisfazione di poter assistere alla santa Messa celebrata da S. E. l'Arcivescovo nella Basilica delle Grazie, ricevere da Lui la santa Comunione ed ascoltare un Suo discorso ricco di dottrina e di pietà.

I Gruppi della Diocesi celebreranno detta festa nella domenica prossima o in altra domenica di aprile e vi uniranno pure la « Giornata della Madre ». Questa Giornata armonizza mirabilmente con la bella festa dell'Annunciazione e dà modo d'irradiare di nuova luce e di nuovo amore il compito materno, oggi confortato dal riconoscimento giuridico dello Stato Italiano al Sacramento del Matrimonio. La « Giornata della Madre » deve servire di punto di partenza per una azione più vasta: per la restaurazione della famiglia cristiana e per il reclutamento di giovani spose e madri allo spirito ed ai fini della nostra Unione. E' quindi bene invitare in detto giorno, alla nostra adunanza le spose e le madri della parrocchia, non iscritte all'Unione, parlare loro della dignità, della responsabilità, dei doveri della *madre cristiana* e diffondere largamente il numero unico « Madre! », edito dal Consiglio Superiore D. C. Piazza Pasquale Paoli 18 - Roma 112. Una copia L. 0,20, cento copie L. 18.

* * *

Dal 15 al 20 corrente aprile avremo per la prima volta a Udine la Settimana Sociale del Clero allo scopo di aumentare il numero dei reverendissimi Assistenti Ecclesiastici che possono occuparsi del nostro movimento e dare quell'impulso tutto spirituale che solamente le anime consacrate a Dio sanno imprimere alle opere del Signore.

E' vivo desiderio pertanto del Consiglio Superiore e del Consiglio Diocesano Donne Cattoliche che le Dirigenti e le socie tutte conoscano ed apprezzino un sì segnalato favore ed offrano sante messe, sante Comunioni, preghiere, sacrifici ecc. per il buon esito della Settimana stessa.

Lavoriamo per il bene delle anime delle famiglie, della Chiesa, della Patria, per l'avvento della pace di Cristo nel Regno di Cristo! ».

## Pro Università Cattolica

Domenica scorsa, come dovunque anche nella parrocchia di S. Nicolò si raccolse l'obolo pro Università Cattolica; grande entusiasmo nelle socie della G. F. C. I. e nei giovani del Circolo. La parrocchia corrispose con offerte generose.

I giovani del Circolo tennero adunanza generale. Tutti i soci alla fine della conferenza versarono una offerta. Si raccolsero complessivamente L. 240.

## La Commissione per il Catechismo

Ieri ha avuto luogo una importante riunione della Commissione diocesana per il Catechismo. I membri della Commissione hanno preso i primi accordi circa la nuova edizione del testo del catechismo, deliberata dal Mons. Arcivescovo.

## La conferenza del P. Semeria

Come abbiamo annunziato, ad iniziativa dell'Istituto Fascista di Cultura, lunedì sera avrà luogo al Teatro Puccini una interessante conerenza di Padre Semeria sul tema «La Conciliazione fra Chiesa e Stato». La conferenza avrà luogo alle 21 precise. L'utile netto della serata sarà devoluto a vantaggio degli orfani di guerra.

Prezzi (compresi i diritti erariali): biglietto d'ingresso alla platea, palchi e prima galleria L. 3,30; poltrona (oltre l'ingresso) L. 5,50; sedia numerata di prima galleria L. 2,75; biglietto d'ingresso alla seconda galleria L. 1,75; palchi di primo e second'ordine L. 25.

I soci dell'Istituto fascista di Cultura, muniti di tessera, avranno libero ingresso.

Le prenotazioni per palchi, poltrone e sedie si riceveranno al camerino del teatro oggi venerdì 12 aprile, dalle 10 alle 12 e dalle 15 in poi.

## Altra del prof. Pisenti

Questa sera, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, il professor Gustavo Pisenti terrà una conferenza sul tema « Le opere assistenziali e previdenziali del Regime. L'ingresso è libero.

## Il terremoto

L'altra mattina una leggera scossa di terremoto è stata sentita da numerosi cittadini. Nessun danno. L'epicentro, stavolta, non sarebbe nella zona carsica non essendosi lassù verificato nulla di anormale.

## Investimento automobilistico

Una automobile ha investito e travolto il viaggiatore Napoleone Del Mestre, di anni 27, il quale ha riportato diverse ferite giudicate guaribili in giorni 15.

## Il Principe di Piemonte ad Udine, Pordenone e Cividale

La R. Prefettura comunica: Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte onorerà prossimamente di una sua visita la città di Udine, assistendo alla commemorazione di Gerolamo Savorgnan, il grande Capitano veneto del '500, che sarà fatta da S. E. l'on. Leicht.

L'augusto Principe presenzierà inoltre alla inaugurazione del monumento ai caduti di Pordenone e di Cividale.

## La popolazione in provincia

Lo specchietto mensile pubblicato dalla R. Prefettura circa il movimento della popolazione durante il mese di marzo nel Capoluogo e nella Provincia porta i seguenti dati:

Nati: nel capoluogo, 95 in febbraio e 10 in marzo; nel resto della Provincia, 120 in febbraio e 1205 in marzo: in totale, 1302 in febbraio e 1370 in marzo, donde un aumento complessivo di 68 nati.

Morti: nel capoluogo, 147 in febbraio e 107 in marzo, con la diminuzione di 40; nel resto della Provincia, 1258 in febbraio, 1251 in marzo, con la diminuzione di 7. In totale, 1405 in febbraio e 1358 in marzo: 47 in meno nel secondo mese.

Matrimoni: 17 contro 14 nel capoluogo; 584 contro 243 nel resto della provincia, con la forte diminuzione registrata nel marzo, e dovuta certamente alla Quaresima, di 341 matrimoni in meno durante il marzo. Totale: febbraio 601, marzo 257: differenza a svantaggio del secondo mese di 344.

I nati morti furono: in febbraio, 5 nel capoluogo e 29 nel resto della Provincia; ed in marzo, rispettivamente 2 e 31.

La popolazione è diminuita, nel capoluogo, in febbraio di 52 ed in marzo di 59; nel resto della provincia, mentre era diminuita di 51 in febbraio, nel marzo aumentò di 47. In complesso: diminuzione di 103 in febbraio, di 12 in marzo.

## Gli arresti

Mentre tentavano di perpetrare il furto di una bicicletta in via Manin certo Pasquali Romeo fu Francesco, di anni 45 da Monfalcone e Gardin Fiorello fu Luigi di anni 21, pregiudicato, venivano tratti in arresto dagli agenti della R. Questura e tradotti alle carceri.

— Per contravvenzione all'art. 158 è stata tratta in arresto certa Floreans Emilia fu Francesco di anni 33 da S. Daniele.

## Spal contro Udine

Domenica prossima al Campo Moretti avrà luogo l'incontro di calcio tra la squadra cittadina e la Spal di Ferrara. La partita si preannuncia combattutissima e l'incontro è vivamente atteso dagli sportivi.

## Trattoria comunale

Oggi di mattina riso e fagiuoli o pasta in brodo, baccalà, pesce o rostbeef contorno; di sera: spaghetti di magro, scaloppe o uova, contorno.

## Stato Civile

(dal 5 al 9 aprile)

Nascite. — Maschi: nati vivi n. 10 — Femmine: nate vive n. 10 — Totale nascite n. 20.

Pubblicazioni di matrimonio. — Dorigo Giovanni meccanico con Ambrosi Laura casalinga — Montagner Amedeo con Zorzini Aurelia — Da Forno Giovanni geometra con Andretic Caterina insegnante — Beltrame dott. Gino farmacista con Rossi Maria civile — Chiopris Angelino carradore con Casarsa Lina sarta — Luchitta Gio Batta capitano alpini con Fabbro Carolina privata.

Matrimoni. — Annicchiarico Ermacora, impiegato con Barbetti Wilma insegnante — Furlan Giovanni pittore con Marioni Maddalena casalinga — Bianchedi Nino impiegato con Mattioni Emma, casalinga — Colognesi Delongis venditore ambulante con Margarita Poggio casalinga.

Morti. — Purino Alberto fu Antonio, di anni 48 impiegato — Montegnacco Tamburlini co. Angelina di Nicolò di anni 38 agiata — Capellari Luigi fu Simeone di anni 84 tessitore — Foi Luigi fu Pietro di anni 73 pensionato — D'Odorico Giuseppe fu Giovanni di anni 73 falegname — Venier Ferdinando fu Antonio di anni 82 domestico — Beltrame Luigi fu Gio Batta di anni 82 calzolaio — Nadalig Mafalda di Saverio di anni 12 — Nonino Mario di Erminio di giorni 17 — De Faccio Enrico di Gio Batta di mesi 8 — Ridolfi don Rodolfo fu Leonardo di anni 62 sacerdote — Mattiuzzi Francesco di Luigi di anni 53 metallurgico — Tavagnutti Argentina di Vincenzo di anni 33 casalinga — Saccavino Anna fu Giuseppe vedova D'Odorico di anni 66 casalinga. — Totale N 14.

### D'IERICO

*Mons. Arcivescovo tra noi* — Abbiamo avuto la grande gioia di avere tra noi S. E. mons. Arcivescovo che è arrivato il giorno 8 sera. S. E. mons. Arcivescovo era accompagnato dal suo segretario particolare don Pietro Baldassi e dal cerimoniere Arcivescovile cav. don Angelo Venturini. Erano ad attendere l'illustre Presule tutte le autorità del paese con il vicario don Giosuè Cecconi, le scolaresche e la Banda di Paularo. S. E. venne ricevuto ai piedi della riva e accompagnato trionfalmente alla chiesa passando per le vie del paese addobbato con squisito gusto artistico: tre grandi archi trionfali, opera del Sig. Giovanni Fabiani, erano stati eretti e bandiere e festoni mettevano una festosa nota policroma. S. E. mons. Arcivescovo, assistito dal Vicario Foraneo di Piano D'Arta don Antonio Comelli e dai sacerdoti del luogo nonchè dal M. R. don Paolino Urtovich, parroco di S. Giorgio di Udine e dal Rev.mo Parroco di Lovea che avevano tenuto per cinque giorni speciali prediche per la preparazione spirituale della popolazione. Presente tutto il popolo S. E. Mons. Arcivescovo ha proceduto, con suggestivo cerimoniale al sigillo delle reliquie e quindi si è iniziata la veglia Eucaristica notturna durante la quale per tutta la notte si sono alternati intorno all'altare i sacerdoti e il popolo. Intanto all'aperto venivano lanciati razzi luminosi e fuochi artificiali veramente interessanti, opera del valente pirotecnico Turini di Tarcento, al quale S. E. ha espresso il suo compiacimento di intenditore. Mercoledì mattina il paese è stato svegliato al suono festoso delle campane. Alle ore 8 S. E. mons. Arcivescovo ha proceduto alla consacrazione della Chiesa nella quale si ammira un artistico altare scolpito del 1500 sormontato da un San Giorgio che uccide il drago di squisita fattura d'arte, alla consacrazione dell'Altare della Madonna e quindi ha avuto luogo la Santa Messa solenne ed dopo della quale il Presule ha amministrata la Cresima ai cresimandi. S. E. ha pronunciato elevate e nobili parole improntate al suo grande amore di pastore e di vescovo. Alle ore 2.30 nei locali della canonica S. E. ha avuto l'omaggio degli Aspiranti del Circolo, delle Figlie del S. Cuore e delle Associazioni cattoliche che gli hanno umiliato indirizzi di devozione. S. E. ha vuoto per tutti paterne parole di ringraziamento e di plauso ed è ripartito tra le entusiastiche dimostrazioni del popolo tutto.

### PAULARO

*La visita di mons. Arcivescovo* — L'altro giorno alle ore 10 del mattino, accolto sul ponte del Chiarsò e ossequiato da tutte le autorità, con alla testa il Podestà e il parroco, scolaresche, Guardie di Finanza, Milizia di Confine, Balilla, e da tutta la popolazione è giunto S. E. mons. Arcivescovo che è stato accompagnato in corteo alla Chiesa parrocchiale dove è stata celebrata una Santa Messa Solenne dal Vicario Foraneo di Piano d'Arta don Antonio Comelli con assistenza pontificale. Dirigeva il cerimoniale il cav. don Angelo Venturini di Udine. S. E. amministrava la santa cresima a numerosi cresimandi e quindi consacrava le campane e il campanile. L'illustre Pastore pronunciava un elevato discorso ascoltato con devozione da tutto il popolo che gremiva la chiesa. In Municipio S. E. ha ricevuto l'ossequio ufficiale delle autorità con le quali si è intrattenuto cordialmente. Alla partenza l'Arcivescovo è stato fatto segno a entusiastiche dimostrazioni da parte della popolazione che applaudiva e non sapeva nascondere anche le rumorose dimostrazioni di giubilo e di gioia per l'augusta visita.

### FELETTO UMBERTO

*« Il Re dei Re ».* — Sabato, domenica e lunedì 13, 14, 15 corr. nella sala dell'Asilo Monumento si proietterà la famosa film « Il Re dei Re ». Vivissima è l'attesa nel pubblico anche dei paesi vicini. Le rappresentazioni avranno inizio alle 8 di sera e la domenica ce ne sarà una anche alle ore 3 pom.

### TORREANO DI CIVIDALE

*Visita di Mons. Arcivescovo.* — Anche il nostro buon popolo ha avuto il piacere di ossequiare e di udire la parola paterna di Mons. Arcivescovo. Il Presule giunse inaspettato in paese per una visita al Venerando Mons. Toffoletti che trovasi a letto indisposto. Mentre S. E. Mons. Arcivescovo confortava con paterne parole il vegliardo la notizia della Sua venuta si propagava in un baleno e la popolazione abbandonava i lavori dei campi e accorreva intorno alla Canonica. Prima di partire il Presule volle recarsi in Chiesa dove parlò con accenti di bontà esortando i fedeli ad una vita sempre più intensamente cristiana e quindi impartì l'Apostolica benedizione. S. E. venne entusiasticamente acclamato.

### CIVIDALE

*Conferenza.* — Domani sera, sabato alle 20.30 nella sala del Littorio il dott. Paolo Fortunati terrà una conferenza sul tema « Il Problema della stirpe » con particolari considerazioni sulla popolazione friulana.

*Discussione... animata.* — Certa Rossi Maria in Pallavicini, abitante in Borgo di Ponte venuta a diverbio con certa Causero Anna di Purgessimo per futili motivi riportava ferite alla faccia giudicate guaribili in circa cinque giorni.

*Croci di guerra.* — Con recente disposizione ministeriale sono stati insigniti della croce di guerra i concittadini Vivissoni Giuseppe che combattè valorosamente con le truppe operanti in Francia e Tomada Francesco sergente delle Cravatte rosse che rimase ferito sul Podgora e sul Carso. Felicitazioni.

### VARNO

*I festeggiamenti* — Come abbiamo detto a suo tempo, domani sabato e domenica avranno luogo tra noi solenni festeggiamenti per il IV Centenario del trittico del «Pordenone» e la inaugurazione dell'Asilo. Ecco il programma.

Sabato 13 aprile — Ore 19.30: illuminazione del paese; ore 20: arrivo di S. E. Mons. Arcivescovo; saluto del parroco e del podestà; corteo alla chiesa; benedizione pontificale.

Domenica 14 — Ore 5.30: Messa prelatizia celebrata dall'ill.mo mons. L. Quargnassi vicario generale; Comunione generale dispensata dall'Ec.mo Arcivescovo; ore 9: Santa Cresima; ore 9.30: visita di omaggio a S. E. da parte delle autorità, rappresentanze e istituzioni; ore 10.15: solenne Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo; omelia; ore 14: arrivo della Banda di Sedegliano; ore 15: corteo all'Asilo, scoprimento e benedizione della lapide; parole di circostanza pronunciate dal sig. Brusadini Luigi podestà delegato; ore 15.30: nella sala del teatrino discorso ufficiale tenuto dal rag. Antonio Piacentini; omaggi; ore 16: corteo alla chiesa, « Te Deum »; benedizione pontificale; ore 17 visita di S. E. al Municipio; congedo; corteo in piazza; illuminazione del paese; ore 20: rappresentazione « Pro paese » al teatrino dell'Asilo.

### SAN VITO AL TAGLIAMENTO

*Conferenza* — Il Podestà avvisa che presso la Scuola di Disegno il cav. Giuseppe Rizzi chimico industriale dell'Industria Cementi di Bergamo, nei giorni 18, 19 e 20 aprile corr. dalle ore 19 alle 21 terrà tre conferenze sulla moderna Tecnologia dei Cementi che interessano i capimastri, manovali e muratori.

### TOLMEZZO

*Precipita nel fiume* — Tornato dalla Francia dopo due anni di assenza l'operaio Giovanni Lena di anni 51, da Fusca, si incamminava verso il suo paese quando, in località Clapuz di Caneva, mancando la strada di parapetto, precipitava dall'altezza di 20 metri nel sottostante letto del But. Dopo aver trascorso una notte pesto e malconcio sui sassi il poveretto è stato raccolto al mattino. Lo stato del Lena non è grave.

*Automobile in fiamme* — Sulla strada di Caneva una automobile, guidata da certo Ugo Ivotti che tornava da Villasanti, si incendiava improvvisamente ardendo come un falò per lo scoppio del serbatoio della benzina. Un viaggiatore, che si trovava in macchina, potè salvarsi precipitosamente. L'automobile andò distrutta.

### SPILIMBERGO

*Un furto.* — Mentre trovavasi nell'albergo Stella il giometra Giovanni Marin veniva derubato di un paio di guanti e di un impermeabile che aveva lasciato sul birocino. Il furto venne denunciato.

### BUIA

*Arresti.* — In seguito a parecchi furti perpetrati nei dintorni sono state arrestate le zingare Maria Maier, di anni 34, Amalia Kari, di anni 33, nonchè Andrea Keld di anni 30, e Giuseppe Keidard di anni 20.

### NIMIS

*Il fuoco.* — Per cause accidentali l'altra notte un violento incendio è scoppiato nella stalla di certo Tullio Leonardo a Momentet. Mercè l'opera di volenterosi il fuoco fu potuto isolare tuttavia il fabbricato andò completamente distrutto con tutti gli attrezzi agricoli. I danni ammontano a circa 15 mila lire.

*Ai Commercianti.* — La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, Delegazione di Tarcento, comunica a tutti gli esercenti e commercianti del Comune che nella corrente settimana un apposito incaricato passerà a ricevere le adesioni alla Federazione stessa per l'anno in corso.

### ARTEGNA

*Sotto i cipressi* — Dopo le esequie tributate a Udine nella Chiesa di Sant'Osvaldo alla salma del M. R. don Rodolfo Ridolfi, cappellano del Manicomio, e alle quali intervennero anche il comm. dr. Guglielmo Bianco Vice Prefetto e Commissario per la Provincia, il comm. dott. conte Guglielmo di Caporiacco segretario generale della Amministrazione Provinciale, il dott. cav. Mario Pedriola vice segretario generale dell'A. P., il dott. cav. Gino Volpi Ghirardini direttore del Manicomio Provinciale, nonchè altre autorità, hanno avuto luogo in Artegna i funebri solenni. La salma giunse da Udine alle ore 4 pomeridiane, accompagnata da una rappresentanza con bandiera del Pio Luogo e un gruppo di suore e di infermieri. Nella chiesa parrocchiale affollata di ente hanno avuto luogo le esequie alle quali sono intervenute le Autorità locali, le Associazioni, i Vigili del fuoco in alta tenuta, il perito Colautti in rappresentanza del Direttore, personale medico e amministrativo del Manicomio Provinciale, il capo infermiere Rigo ecc. Dopo le esequie la salma venne tumulata nella tomba dei Sacerdoti. Porgiamo un reverente pensiero e una prece alla memoria del compianto e pio sacerdote.

### SACILE

*Il direttore della Banda.* — Domenica scorsa sotto la presidenza del chiarissimo maestro cav. Mario Mascagni, si è riunita la commissione chiamata a pronunciarsi sul concorso per il posto di maestro direttore del nostro Istituto Filarmonico. Il Podestà cav. Zancanaro preso atto delle conclusioni di detta commissione, con suo provvedimento in data 9 corr. ha nominato direttore della banda cittadina il prof. Alfredo Romagnoli. Tale nomina è stata motivo di unanime compiacimento per la cittadinanza che conosce assai bene il maestro Romagnoli e di cui giustamente apprezza lo zelo e il valore.

### LAUZACCO

*Incendio.* — L'altra notte un violento incendio si è sviluppato nella casa di certo Novello Taurisio. I danni sono ingenti.

# Dalla città di San Marco

## Il Card. Patriarca sulla nave 'Asilo Scilla,

Alle ore 8 dell'altro ieri ebbe luogo sulla nave asilo « Scilla » la commovente funzione della Comunione Pasquale, a cui si accostarono tutti i marinaretti, sei dei quali per la prima volta. Seguì poscia la Cresima amministrata a dieci di essi da S. E. il Cardinale Patriarca.

La nave era pavesata a festa. A poppa, sullo sfondo d'un grande tricolore, era eretto l'altare adorno di cieri e di fiori. Alle 7,30 i marinaretti della sezione a terra salirono a bordo e schierati sulla tolda, al comando dell'ufficiale in II cav. Mancuso, salutarono la bandiera che allo squillo della tromba viene issata sull'albero. Mentre si compiva tale cerimonia giungevano gli invitati, tra i quali notiamo il cav. uff. Magrini, rappresentante di S. E. il Prefetto, presidente del Comitato Provinciale degli Orfani di guerra; i consiglieri delegati della « Scilla » colonnello Pomarici e prof. Tramarollo, il cav. uff. Bandarin per S. E. il gen. Giuriati, presidente della Congregazione di Carità; il gen. Belloni, il direttore didattico centrale Dusso, anche in rappresentanza del colonnello Brogliato, presidente dell'Opera Nazionale Balilla; la signorina Marcovich in rappresentanza del comm. Garioni, presidente del Patronato Provinciale Orfani di guerra; mons. Malusa, parroco dei Gesuiti, il cav. Bernach, il dott. Betteto ed un numeroso gruppo di amici della *Scilla*, di padrini e di madrine dei marinaretti.

Pochi minuti prima delle 8 giunge sulla nave l'ammiraglio Notarbartolo di Sciarra, presidente della « Scilla », ricevuto dal direttore comm. Camuffo e dall'ufficialità, mentre il picchetto presenta le armi.

Subito il cappellano della «Scilla» prof. padre Mario Janeselli dei Cavanis, davanti alle autorità ed ai marinaretti schierati, sale l'altare per la celebrazione della Messa. Durante la sacra cerimonia i marinaretti, assistiti dai chierici dell'istituto Cavanis e da padre Vincenzo Saveri, recitano le preghiere in preparazione della Comunione, scritte dallo stesso Patriarca.

Prima della Comunione il celebrante pronuncia un breve discorso, eccitando i giovani a ricevere Gesù con fede e con amore, ricordando come abbia amato i fanciulli, quale debba essere la loro forza; come per Lui si temprerà il loro carattere di cristiani e di italiani per essere, ora e sempre, le forze vive della Chiesa e della Patria. Quindi i marinaretti si accostano con evidente fervore alla Comunione, e poi recitano le preghiere di ringraziamento.

Appena finite le orazioni squilla l'attenti, arriva S. Em. il Cardinale Patriarca per amministrare la Cresima. Viene incontrato al barcarizzo da S. E. l'Ammiraglio Notarbartolo, dal cav. uff. Magrini e dal comm. Camuffo, ed il picchetto gli rende gli onori militari. Dopo breve preghiera S. Eminenza rivolge ai giovani brevi ma affettuose parole, illustrando l'azione invisibile, ma mirabilmente feconda di bene che lo Spirito Santo deve esercitare nelle anime, eccitando i giovani a corrispondere a queste grazie.

Quindi, amministrata la Cresima, dona a ciascuno dei cresimati una bella immagine, promettendo a ciascuno di quelli che hanno fatto la prima Comunione un libretto con dedica individuale di suo pugno. Data la benedizione, il Cardinale si ferma alquanto nella saletta del Direttore colle Autorità e, lasciata anche quest'anno la sua generosa offerta per la benemerita Istituzione, tra le manifestazioni di affetto di tutti i presenti, lascia la nave.

Alla presenza delle Autorità viene quindi fatta la distribuzione di ricchi doni consistenti in oggetti utili ai marinaretti, libri d'amena lettura, giocattoli, pacchi di caramelle ecc.

## Per l'ingresso ai SS. Giov. Paolo del novello parroco

Domenica prossima il rev. padre Innocenzo Dal Pazzo farà il suo ingresso solenne come parroco della parrocchia dei SS. Giovanni e Paolo a coprire il posto lasciato libero dal compianto ed indimenticabile padre Giocondo Lorgna. Per l'avvenimesto i Comitati onorario ed esecutivo per le onoranze da rendersi al novello Pastore hanno pubblicato un manifesto vibrante di affetto e di fede per invitare i parrocchiani a dimostrare la loro esultanza.

Il programma della giornata sarà il seguente: ore 9: Corteo dalla Canonica alla Basilica: presa di possesso. Messa solenne con orchestra e discorso di circostanza, ore 18.30: solenne funzione Eucaristica; ore 20: illuminazione straordinaria della parrocchia, fuocate di bengala e musiche.

Il Comitato invita i parrocchiani ad esporre bandiere e damaschi dalle finestre delle case.

## Passaggio di una Principessa e di alcuni Vescovi

Accompagnati da alcuni vescovi l'altra sera alle 18 sono giunti dal Brennero 180 pellegrini germanici. Della comitiva faceva parte anche la Principessa Elisabetta di Lichtenstein.

Gli ospiti, che sono scesi ad alloggiare parte al Terminus e parte all'Hotel de la Gare, ieri hanno visitato i principali monumenti cittadini e alla sera sono ripartiti per Roma.

## L'arciduca Giuseppe d'Absburgo a Venezia

Ieri mattina alle 8, col direttissimo di Roma è giunto S. A. l'Arciduca Giuseppe di Absburgo.

Il principe, ch'era accompagnato dal l'addetto d'ambasciata ungherese conte Karacsony venne ricevuto alla stazione dal prof. Emilio Eartori pel Consolato ungherese il quale lo guidò attraverso una breve visita alla Ca' d'Oro ed altri monumenti cittadini. L'Arciduca è ripartito alle 14,42 per Budapest.

## Diario sacro

12 Venerdì. — Ufficio e Messa della Feria. — Ogni Venerdì a S. Marco dalle 8 alle 10 rimane aperta la cappella delle reliquie e vi si celebrano alcune Messe. — Al SS. Salvatore a S. Maria Formosa, alla Fava si da a sera la benedizione in onore del Sacro Cuore.

## Bollettino meteorologico

Sole leva ore 5.31, tramonta ore 18.50 — Luna leva ore 6.56, tramonta ore 22.27 — Maree: basse ore 6.15 e 17.45, alte ore 12.15 e 24. — Ieri a Venezia temperatura massima 13.8, minima 8.3. — La pressione barometrica alle 18 era di mm. 762.3. — I corsi d'acqua erano ieri tutti in magra.

## GRAVE SCOPPIO in una fonderia di Verona

### Un morto e quattro feriti

VERONA, 11 sera

Una grave sciagura è accaduta nel pomeriggio di ieri in un cantiere della nota fonderia Cervini in via Campo Marzio.

Mentre due operai addetti ai forni stavano trasportando un crogiuolo di ghisa colata, uno di questi malauguratamente inciampava contro una sbarra di ferro provocando il rovesciamento del crogiuolo. La ghisa, che allo stato incandescente ha una temperatura di 1500 gradi, colando sul suolo bagnato determinava una violentissima formazione di vapore acqueo. Questo provocava a sua volta un fulmineo scompenso fra la pressione atmosferica eesterna e quella interna, risoltosi naturalmente in uno scoppio formidabile che fece crollare tutti vetri dello stabilimento e fu udito nei quartieri limitrofi della città. Tutti gli operai della fabbrica fuggirono terrorizzati all'aperto, ma cinque di essi mancavano. Qualche tempo dopo i pompieri, rapidamente sopraggiunti al comando dell'ing. Zorzan, si lasciavano calare dal tetto del capannone e rinvenivano gli infortunati. Quattro d'essi che erano stati investiti a distanza dallo scoppio presentavano ferite di non grave entità. Ma il quinto che era stato investito in pieno dalla violenza del vapore esplodente era già cadavere per la rottura dei vari sanguigni. Egli è il fonditore Pietro Allegri fu Ludovico d'anni 48 abitante in via Perimiari n. 10. Era un bravo operaio da vent'anni addetto alla fonderia: lascia la moglie e tre figliole fra gli otto e i vent'anni.

Mentre il personale del Cimitero provvedeva a trasportare nella cella mortuaria la salma della povera vittima, una autoambulanza della Croce Verde, al comando del caposquadra Ferruccio Gervasi, trasferiva i feriti all'ospedale. Essi sono il manovale Antonio Conti d'anni 37 di S. Michele, che riportò ustioni al cuoio capelluto guaribili in sette giorni; il ventitreenne Fulvio Pasquetto di Arturo di Alpo di Villafranca che ebbe ustioni all'avambraccio sinistro e alla gamba destra guaribili in sette giorni; il cinquantenne Silvio Carli fu Giuseppe di S. Michele, con ferite lacero-contuse al polso e contusioni alla gamba sinistra guaribili in 10 giorni, e Carlo Achille fu Carlo di anni 72, abitante in vicolo S. Giovanni in Foro, che è stato accolto per vaste ustioni di primo grado alle gambe e ferite lacero-contuse al polpaccio sinistro guaribili in 15 giorni.

Il Podestà si è recato prontamente sul luogo del sinistro ed ha dato disposizioni perchè i funerali della povera vittima siano fatti a spese del Comune.

## Bambino vittima del seme di lino

UDINE, 11 sera

Giorni sono a Torre il bambino Zatti Angelo di Alessandro, di mesi 10 si ammalava e la madre e la nonna durante la notte applicavano al torace del piccolo un impacco di seme di lino troppo caldo, tanto che il piccino riportava ustioni di 3.o grado, e doveva essere d'urgenza ricoverato all'ospedale di Pordenone, dove vi moriva.

Il fatto fu denunciato alla Procura del Re.

## SETTE ANNI DI LOTTA antiblasfema

VERONA, 11 sera

Questa sera davanti a un pubblico enorme il collega Amedeo Balzaro ha tenuto nel salone delle Associazioni Cattoliche l'annunciata relazione sul settennio di attività del movimento antiblasfemo in Italia. Il valoroso organizzatore ha ottenuto un entusiastico successo.

# TREVISO

## Per la celebrazione della festa del pane

Come è stato stabilito dalle Superiori Gerarchie sabato 13 e domenica 14 corrente avrà luogo in tutta Italia la celebrazione del pane.

Squadre di giovani si recheranno nei suddetti giorni, in tutte le famiglie, per offrire il simbolico panino.

Siamo certi che la cittadinanza risponderà, come sempre, con larga generosità all'appello di quest'Opera che tanta luce d'italianità, di fede, di civiltà irradia nel lontano Oriente.

Oltre il simbolico panino, l'Opera pone quest'anno in vendita delle interessantissime pubblicazioni:

Un album «Predappio» con 24 tavole a colori del pittore Wolf-Ferrari, al prezzo di L. 10.

Un album «Oriens» raccolta di 70 splendide incisioni d'Oriente al prezzo di lire 8.

Serie di 24 cartoline «Predappio» al prezzo di lire 5.

Una bellissima pubblicazione che raccoglie i temi premiati al concorso Nazionale sul pane, al prezzo di lire 6.

Tutte le pubblicazioni suddette si possono acquistare presso la Sede del Comitato in Municipio, Ufficio Direzione Didattica.

Il Comitato esecutivo trevigiano sta predisponendo tutto il necessario lavoro perchè la celebrazione abbia quel carattere di serietà, di nobiltà e di generosità che meritano e l'Opera in sè stessa e il fatto che S. E. Benito Mussolini ne ha assunta la Presidenza onoraria.

## Ospiti illustri in visita

Sabato prossimo, giungerà a Treviso una Commissione composta dal Capo del Governo del Canton Vallese (Svizzera) del Direttore della Scuola di Agricoltura di Châteauneuf e di due ingegneri per visitare i sistemi di irrigazione della nostra regione e specialmente le derivazioni del Canale della Vittoria.

Gli ospiti saranno ricevuti dal prof. Jelmoni della Cattedra di Agricoltura e dall'ing. Monterumici, anche in rappresentanza dell'on. Caccianiga.

## Pellegrinaggio Loreto-Assisi e Roma

L'Opera Cattolica Italiana Pellegrinaggi in Terra Santa e Loreto, sotto il Protettorato del Cardinale Arcivescovo di Napoli e gli auspici dell'ordine dei Frati Minori ha indetto un *Pellegrinaggio allo storico Santuario di Loreto*, toccando poi Assisi e Roma e, per chi volesse, anche Montecassino, dal 15 al 20 maggio.

Prezzo del biglietto: Treviso-Loreto Assisi e Roma, in seconda classe Lire 596; in terza classe L. 442; oltre la tassa d'iscrizione di L. 30 (in questo prezzo è compreso: la ferrovia, il vitto e l'alloggio nonchè l'autobus). Per la gita facoltativa a Montecassino il prezzo da Roma a Cassino (ferrovia, autobus, vitto e alloggio), in seconda classe L. 170, in terza classe L. 125.

Il pellegrinaggio con itinerario Treviso-Loreto-Assisi e Roma si effettuerà soltanto se le iscrizioni da Treviso raggiungeranno la cifra di 25.

Per eventuali chiarimenti od iscrizioni rivolgersi o direttamente all'Opera Cattolica Italiana O. C. I. P.) in Napoli (Cortile Convento S. Chiara) oppure al Cooperatore dell'Opera in Treviso: sac. Enrico Pozzobon - Filodrammatici - Treviso.

## Ambita nomina del maestro Tirindelli

E' giunta ieri notizia al concittadino M.o cav. Giulio Tirindelli, della sua nomina a presidente della giuria per la seconda categoria nel concorso nazionale bandistico che si svolgerà a Roma nei giorni 26, 27 e 28 del corr. mese.

Tale nomina è stata comunicata direttamente all'egregio e valente direttore del nostro Istituto Musicale « F. Manzato », dal presidente generale della Giuria maestro Pietro Mascagni.

Al M.o Tirindelli le nostre più vive congratulazioni per l'alto riconoscimento.

## La iscrizione nei registri dell'anagrafe

Il Commissario Prefettizio ha pubblicato un manifesto col quale rammenta a tutti i cittadini l'obbligo di uniformarsi alle seguenti disposizioni:

1.o Tutti coloro che prendono dimora nel Comune devono, entro 30 giorno dal loro arrivo, farne denuncia all'Ufficio Comunale di anagrafe.

2.o Tutti coloro che, o quali proprietari di stabili, o quali affittacamere, o per qualsiasi altro motivo, danno alloggio con carattere continuativo a famiglie o persone, devono entro otto giorni dall' ingresso nell'abitazione farne denuncia all'Ufficio anagrafe.

3.o Tutti coloro che, pur rimanendo nel Comune, cambiano abitazione devono farne denuncia entro trenta giorni e tutti coloro che sono invitati a fornire gli schiarimenti necessari per la regolare tenuta del registro di popolazione, devono farlo nel giorno indicato all'Ufficio suddetto.

I trasgressori delle norme sopraindicate sono passibili delle penalità comminate dalla legge.

## Altre scosse di terremoto

L'osservatorio Geodinamico del Seminario comunica:

Continuano le registrazioni di movimenti sismici provenienti dall'Appenino Emiliano. Ieri giovedì gli apparecchi di questo Osservatorio diedero due registrazioni alle ore 1.56'33" e alle ore 2,40'33" rispettivamente. La seconda fu più notevole senza raggiungere però l'ampiezza della prima scossa del giorno 10, e tutto ciò fa pensare che ai danni non tanto gravi da quella provocati, altri per fortuna non ne siano aggiunti per le successive.

## Manovratore schiacciato fra due vagoni

VERONA, 11 sera

Una morte fulminea e orrenda ha trovato iermattina, poco prima delle otto, il manovratore ferroviario Vittorio Fasolo di anni 44, abitante in Borgo Venezia. Durante una manovra di agganciamento di due vagoni alla stazione di Porta Vescovo il disgraziato rimaneva preso all'altezza del torace fra i respingenti di due vagoni ed orrendamente schiacciato. La Croce Verde subito accorsa, ne operava il trasporto all'Ospedale, ove però appena giunto ,il povero Fasolo spirava.

**Per inserzioni, annunci di pubblicità economica, necrologie, rivolgersi per Udine al Sig. Giuseppe Fabretto in Via Treppo 1 - Telefono 2-52.**

**SETTIMA EDIZIONE**

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Anno XXXIV - N. 88

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 12 Aprile 19

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

## LLOYD GEORGE E I DISOCCUPATI

### Una riserva di Lord Grey

LONDRA, 11 sera

Il Partito liberale, formalmente rinsaldato dopo che tutti ebbero accettato che alla direzione tornasse Lloyd George, non appare tuttavia un blocco granitico. Lord Grey ad esempio, ex ministro degli Esteri e uno dei più autorevoli membri della organizzazione liberale ha espressa una formidabile riserva al progetto del *leader* per lenire la disoccupazione, rifiutandosi di condividere la rosea prospettiva di ridare lavoro a un milione di disoccupati.

L'ex Ministro ha parlato nel Consiglio liberale londinese, che egli presiede e che è sempre stato una organizzazione ostile a Lloyd George. Messo dinanzi alla necessità di evitare lo scandalo e il danno di uno scisma alla vigiglia delle elezioni, e quindi dinanzi alla necessità di accettare nella maggior misura possibile il programma elettorale di Lloyd George di affrontare il problema della disoccupazione con ogni mezzo atto a risolverlo, ma non in favore dell'« impegno » assunto da Lloyd George di ridurre in un anno, se i liberali vanno al potere, il numero dei disoccupati alla condizione normale.

Lord Grey ha affermato che il problema è troppo grande e troppo poco sviscerato per poter assumere un simile impegno categorico che costituisce un'arma a doppio taglio. Da una parte giova costringere le masse a concentrare la loro attenzione sul problema, ma d'altra parte si presenta il pericolo che gli avversari scambino l'impegno con la politica, e cioè possano proclamare il « fallimento della politica » se l'impegno di ridurre la disoccupazione a cifre normali entro un anno non è mantenuto. E Lord Grey non si sente di vincolarsi nei calcoli di Lloyd George sulla velocità con la quale lo Stato può trovare lavoro ai disoccupati.

Quanto al Governo si afferma che esso ha intenzione di svolgere la sua campagna elettorale su di un terreno puramente pratico ed economico ad esclusione di qualsiasi lotta politica. E' per questo che il programma del Ministero si occuperà sopratutto del programma delle case salubri e dello sviluppo economico dell'Impero, della protezione dell'industria e della riforma agraria. E' certo, d'altra parte, che non si pensa a modificare il Gabinetto fino alle elezioni generali. I conservatori sembrano dar prova di un ottimismo sempre maggiore e considerano che il bilancio di Churchill sarà stabilito su cifre che incontreranno il favore popolare. Essi dicono che le industrie essenziali miglioreno la loro situazione e che vedranno i pesi fiscali alleggeriti di due terzi. Inoltre, tenendo conto del fatto che più di 5 milioni di nuovi elettori sono donne, Churchill si preoccupa di far abilmente la corte alle massaie, riducendo le imposte indirette sul consumo dei prodotti che compongono la colazione classica del contribuente inglese e cioè tè, zucchero e farina.

## In Inghilterra le morti superano le nascite

LONDRA, 11 sera

Le statistiche demografiche riflettenti i primi tre mesi dell'anno in corso danno risultati assai poco confortanti. La popolazione inglese è diminuita di 7.000 persone e mentre nello stesso periodo dello scorso anno nei grandi centri si era registrato un aumento di 18.000 abitanti, quest'anno nei primi tre mesi la popolazione urbana ovunque è diminuita; ad esempio: 1267 persone a Manchester e 1000 a Birmingham. Soltanto Londra registra un aumento di 3.500 abitanti dovuto a immigrazioni. Si rileva che la forte eccedenza delle morti sulle nascite nel periodo esaminato va attribuita in buona parte ai tristi effetti dell'epidemia influenzale che ha causato nei grandi centri 12.700 decessi. (*Radio Stef.*)

## Trotzki respinge l'accusa di servirsi della stampa borghese

BERLINO, 11 sera

Nel giornale leninista *Volkswille* è apparso oggi una lettera aperta di Leone Trotzki diretta agli operai russi di Costantinopoli il 26 marzo scorso. In essa l'ex Commissario del popolo si difende energicamente contro l'accusa di Stalin di essersi servito della stampa borghese per combattere il Governo sovietico e di servirla indirettamente.

Se egli si è valso di essa — afferma Trotzki — fu unicamente per difendere gli interessi superiori della U.R.S.S. dalle menzogne e dai tradimenti di Stalin e dei seguaci di questi. Il decreto che espelleva Trotzki dal territorio sovietico lo rendeva colpevole di avere organizzato una lotta armata contro la U.R.S.S. alla qual cosa nessuno in Russia potrebbe prestare fede. Ma la stessa accusa fu escogitata per giustificare gli innumerevoli arresti e le innumerevoli deportazioni e questo in fondo non è da sapere. Ecco perchè Trotzki dice di essere ricorso alla stampa borghese, mentre Stalin non ha osato di ribattere le accuse lanciategli da lui servendosi della *Pravda* organo ufficiale del Governo sovietico. (*Radio Stef.*)

## La Piccola Intesa si riunirà in giugno

VIENNA, 11 sera

*La Pravda* di Belgrado annuncia che la solita conferenza dei ministri degli Affari Esteri della Piccola intesa avrà luogo in principio di giugno a Illidje, presso Serajevo. Il Governo jugoslavo vi sarà rappresentato da Marincovich, il quale riprenderà appunto le sue funzioni al ministero degli Esteri ai primi di giugno. La conferenza sarà poi seguita da una riunione degli esperti economici.

### IN GERMANIA

## I cattolici rientrano nel Gabinetto Müller

BERLINO, 11 sera

Il Governo del Reich pubblica una dichiarazione concernente i risultati dei colloqui sull'attuale situazione politica. In tale dichiarazione il Governo rileva che, data la situazione politica interna ed estera, principalmente in considerazione dei negoziati di Parigi fra gli esperti per le riparazioni, un governo di azione costituisce per la Germania una necessità indispensabile. Il Governo consacrerà dunque tutta la sua energia affinchè le basi dello Stato tedesco non siano scosse e il bilancio dell'esercizio 1928-29, sia quanto prima votato dal Reichstag. Il Governo si pone sul terreno degli accordi approvati dagli esperti finanziari della social-democrazia, del Centro, dei populisti, dei democratici e dei populisti bavaresi, e si impegna a sostenere l'esecuzione di detti accordi e specialmente di quello concernente il bilancio del Ministero della Difesa Nazionale. Il Governo confida quindi nell'appoggio dei gruppi parlamentari citati. Il Governo provvederà contemporaneamente al prospettato allargamento del Gabinetto. Tutti i gruppi parlamentari che hanno partecipato alle trattative hanno approvate le dichiarazioni del Governo e si sono dichiarati pronti a sostenerlo sulle basi indicate.

Il fatto significativo di tale accordo, raggiunto proprio nel momento in cui l'opposizione socialista alla concessione dei crediti per l'incrociatore creava gravi imbarazzi al Cancelliere Müller, è il ritorno del Partito del Centro nel Gabinetto. I cattolici sono stati i primi ieri sera a comunicare al Cancelliere la propria adesione al proposto accordo designando in pari tempo i tre deputati che dovranno entrare a far parte del Gabinetto. Essi sono von Guérard per la Giustizia, Wirth per i territori occupati e Stegerwald per le Comunicazioni. Si prevede che entro domani Müller potrà procedere al rimaneggiamento del Gabinetto per far posto ai tre nuovi ministri cattolici.

I giornali ministeriali che esprimono stamane unanimi vivo compiacimento per il rapido miglioramento della situazione, dichiarano che l'intesa conclusa fra i cinque maggiori gruppi parlamentari è l'ultima tappa verso la costituzione della grande coalizione. Il *Vorwaerts* anzi nel suo ottimismo già parla nel commento odierno di gabinetto di coalizione.

Della stessa opinione è la democratica *Vossiche Zeitung*, la quale afferma che politicamente la grande coalizione già esiste è forte ed agirà in un primo tempo in incognito; poi, compiuto il primo esperimento, potrà proclamare ufficialmente la sua esistenza.

La cattolica *Germania* non è meno entusiasta dell'avvenimento di ieri. Essa dice che per il Centro il fatto più significativo è quello che il Governo rafforzato dai tre *leaders* cattolici è ora l'emanazione della volontà di una maggioranza parlamentare legata da vasti impegni.

Alla soddisfazione dei fogli ministeriali non si associano i giornali popolari. Essi rilevano che si tratta di una soluzione di ripiego destinata a far fallimento quando verranno in discussione i grandi problemi che contemplano il particolare interesse dei vari gruppi ora consolidati. La *Deutche Allgemeine Zeitung*, la quale parla di una soluzione d'urgenza con tutti i segni del provvisorio, dice che essa costituisce tuttavia un miglioramento della situazione, un progresso verso la chiarificazione. La *Deutsche Tage Zeitung* scrive a sua volta che si tratta di una coalizione chiamata a votare il bilancio e che si può con tutta sicurezza prevedere che essa durerà tutt'al più fino alla chiusura delle conversazioni di Parigi sulle riparazioni.

Il Consiglio dei decani, allo scopo di permettere al Governo di terminare la elaborazione del bilancio e la sua sistemazione interna ha deciso di rinviare di alcuni giorni la ripresa della sessione parlamentare già prevista per lunedì 15.

## La rivolta nell'Adjaristan contro la propaganda atea

PARIGI, 11 matt.

Notizie ricevute da Batum indicano che in quella Repubblica sovietica dell'Adjaristan i disordini son più gravi di quanto vogliano ammettere le autorità di Mosca. Essi sono stati causati a quanto sembra da giovani comunisti, che hanno condotto una vigorosa campagna antireligiosa fra i contadini e hanno cercato di far prevalere la loro opinione con la forza. I contadini, per la maggior parte musulmani, hanno resistito e una specie di guerriglia è scoppiata presso la frontiera turca, a cinquanta chilometri da Batum. Truppe di questa città sono state trasportate nella zona dei disordini, ma sono state impotenti a reprimere il sollevamento, e hanno dovuto far appello ai contingenti di altre città.

I bolscevichi tentano con tutti i mezzi di nascondere la gravità della situazione e assicurano che se i contadini non vengono provvisti di fucili e munizioni, passati dalla Turchia in contrabbando, saranno ricondotti alla ragione per mezzo delle truppe di rinforzo inviate dal nord. Tuttavia, secondo informazioni da fonte degna di fede il sollevamento, lungi dal diminuire d'intensità, sembra estendersi rapidamente. (*Radio Stef.*)

## Assoluzione dell'istigatore dell'attentato al vice-console De Muro

DRAGUIGNAN, 11 sera

La Corte di Assise del Var ha assolto l'imputato Augelo Callea, accusato di tentativo di assassinio contro il marchese De Muro vice console d'Italia a Saint Ranhael. Callea ha negato formalmente la sua partecipazione all'attentato.

## IL CONFLITTO che si rinnova fra Bulgaria e Jugoslavia

SOFIA, 11 sera

La stampa bulgara continua a polemizzare con i giornali jugoslavi e greci a proposito dell'accordo stipulato recentemente tra il Regno serbo, croato, sloveno e la Grecia e anche a proposito di quello concluso tra la Jugoslavia e la Bulgaria stessa.

Per spiegare questo atteggiamento dei giornali bulgari, bisogna tenere presente che essi ritengono che il patto greco-jugoslavo sia diretto sopratutto contro il loro paese e vogliono dimostrare che i due Stati hanno assunto da allora un atteggiamento ostile verso Sofia. Come si spiega questo, se la conferenza di Pirot pareva dovesse sanare tutti i dissidi tra la Bulgaria e la Jugoslavia, essendosi conclusa nella atmosfera più serena? Ebbene: tanto l'uno che l'altro Governo hanno in seguito assunto un atteggiamento contrastante con i buoni propositi manifestati dai rispettivi delegati un mese fa a Pirot, ma sopratutto per le pretese di Belgrado che cioè i contadini bulgari le cui possessioni si estendono oltre il confine e quindi pure in territorio jugoslavo passino ad acquisitori jugoslavi. A queste pretese la Bulgaria oppone logiche obbiezioni. In prima linea la questione dei due confini che essa considera tutt'altro che definita e che, aderendo alla richiesta belgradese, dimostrerebbe di voler lasciar cadere; in secondo luogo i suoi contadini, trovandosi i terreni di là dei confini, non avrebbero poi di che campare.

La Bulgaria dovrebbe inoltre secondo le pretese jugoslave espellere tutti i patrioti macedoni da circa 10 chilometri lungo il confine con la Jugoslavia. A parte il fatto che i « comitagi », ove decidano di oltrepassare un confine, non è per un divieto legale che se ne asterranno e quindi la misura sarebbe inefficace, il Governo bulgaro non intende aderire a tale proposta anche per una ragione politica e precisamente perchè sulla zona segnata il governo di Belgrado verrebbe sempre a esercitare una specie di controllo, mentre il Governo non può tollerarlo sul proprio territorio Ecco la ragione per la quale l'accordo di Pirot, tanto strombazzato, minaccia di restare lettera morta. (*Radio-St.*)

## NESSUN COMPLOTTO nel Portogallo

LISBONA, 11 sera

Una nota del Ministro degli Interni smentisce nel modo più categorico le notizie pubblicate dai giornali esteri circa l'arresto di ufficiali e di soldati in seguito alla scoperta di un complotto contro il Governo, nonchè per la scoperta di alcune bombe rinvenute in alcuni stabilimenti metallurgici. Secondo le asserzioni ufficiali, l'ordine più assoluto regna in tutto il paese. (*Radio Stef.*)

## ATTENTATO FALLITO CONTRO IL TRENO DI CALLES

NEW YORK, 11 sera

Lungo la frontiera dell'Arizona col Messico sono stati concentrati 1500 uomini dell'esercito americano. Si tratta di una misura precauzionale destinata a fronteggiare gli eventuali disordini che potrebbero verificarsi a opera dei ribelli nella provincia per effetto della pressione che le forze del generale Calles esercitano su essi, costringendoli a ripiegare su Sonora. Si apprende soltanto ora un tentativo infruttuoso compiuto nei giorni scorsi e che aveva per obbiettivo di far saltare il treno sul quale si trovava il generale Calles, mentre ancora si trovava nello Stato di Jalisco. La polizia ricerca un uomo e una donna che sarebbero indiziati come gli incitatori alla cospirazione. (*Radio St.*)

## La disciplina fra le truppe del maresciallo Feng salva una missione cattolica

LANCHOW (Kansu, Cina) 11 sera

Nella piccola città di Sincheng nell'Alto Hoangho giunse improvvisamente una guarnigione di 5000 soldati dell'armata del Maresciallo Fen-Yu-hsian I pagani non sanno che differenze vi sia fra una chiesa cattolica ed i loro templi e vi era pericolo imminente che anche la chiesa venisse occupata, giacchè una parte dei soldati già era entrata ed aveva impedito ai cristiani di celebrare le loro funzioni.

Il capo dei cristiani fece subito avvertire il missionario di quanto succedeva, domandando il suo aiuto. Questi aveva letto poco prima gli elogi che il Maresciallo aveva fatto dell'obbedienza e della disciplina delle sue truppe, e decise senz'altro di recarsi al Quartiere Generale. I cinesi del buon tempo antico furono troppo provati dai briganti e dai soldati del passato e non riescono a persuadersi che vi sia distinzione fra un esercito organizzato ed una orda di ladroni, quindi, lo sconsigliarono di recarsi colà; ma egli volle sincerarsi personalmente circa le parole del Maresciallo e partì.

Al Quartier Generale venne circondato da un gruppo di giovani ufficiali in berretto di pelliccia che furono molto gentili e lo fecero accompagnare presso il Colonnello, un uomo tranquillo che sembra aver perduto la durezza del soldato attraverso il travaglio delle lunghe guerre. Il Colonnello stava ancora studiando il suo biglietto da visita e si rallegrò del fatto che il nome fosse quello di un suo antico maestro di Pekino. Il missionario espose la ragione della sua venuta ed i suoi desideri furono immediatamente soddisfatti. Un'ora più tardi la stazione di Sincheng era al sicuro.

Avuta così la prova che la disciplina regna veramente fra le truppe del celebre Maresciallo, il missonario, abbandonò il Quartiere Generale colla speranza che questi soldati riusciranno finalmente a liberare i Kansu dalla terribile piaga del brigantaggio che ha già recato così spaventosi mali alla pacifica popolazione. (*Agenzia Fides.*)

### LE TRATTATIVE per gli optanti nella fase conclusiva

VIENNA, 11 matt.

La Conferenza ungaro-romena per gli optanti ungheresi ha ripreso i suoi lavori, dopo il ritorno del senatore Poriciu da Bucarest, dove si era recato a riferire al suo Governo. Ieri e martedì sono state tenute due lunghe riunioni. Da parte delle Delegazioni si mantiene un certo riserbo, giustificato dal timore che comunicazioni intempestive sulle singole fasi della discussione possano turbarne l'andamento. Le trattative vengono condotte da tutte e due le parti con grande cordialità e spirito di conciliazione, ma i Romeni sono più ottimisti degli Ungheresi, i quali, tuttavia, dichiarano che sono sempre disposti a fare tutto il possibile per giungere all'accordo.

Alle proposte presentate verso la fine della settimana scorsa dalla Delegazione romena l'Ungheria ha risposto sottoponendo per iscritto le sue controproposte che servono di base alla discussione e che condurranno ad un'intesa, se non verrà risollevata la questione di principio. Allo stato delle trattative, il punto più importante è la somma che la Romania deve pagare per risarcire gli optanti ungheresi espropriati.

## KELLOGG DA POINCARÈ

PARIGI, 11 sera

Ieri nel pomeriggio il Presidente del Consiglio Poincaré ha ricevuto la visita dell'ex segretario al Dipartimento di Stato americano, Kellogg, che nella mattinata aveva avuto un colloquio con il Presidente del Comitato degli esperti Joung. Si considera come probabile la designazione di Kellogg al posto d'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi.

## I PARTITI AUSTRIACI studiano il problema degli affitti

VIENNA, 11 sera

Nel pomeriggio di ieri si sono riuniti i rappresentanti di tutti i partiti parlamentari per trattare il problema sul regime vincolistico degli affitti. E' stata nominata una commissione composta di cinque membri appartenenti a tutti i partiti che inizierà domani le discussioni in merito al suddetto problema. (*Radio Stef.*).

## I DANNI E LE VITTIME del "tornado,, nell'Arkansas

NEW YORK, 11 sera

La regione più colpita dal recente « tornado », che si è abbattuto sull'Arkansas, è quella posta nella parte settentrionale di Newport e, precisamente, quella che va dal territorio di Alcin a quello di Swifton. Secondo informazioni che giungono da Littlerock, le persone rimaste uccise dall'uragano sarebbero parecchie decine e i danni ascenderebbero a parecchi milioni di dollari.

Le autorità e la Croce Rossa confermano che il « tornado », abbattutosi sul centro e a nord dell'Arkansas, ha avuto le più serie conseguenze .Nel solo Stato di Guion i morti ascendono a 50. Tutte le case della città sarebbero state distrutte dal tremendo ciclone, lasciando senza tetto 600 persone. Notevoli danni alle proprietà si sono verificati in tutta la regione. (*Radio Stef.*).

## MISTERIOSA MORTE di un campione di polo

NEW YORK, 11 sera

L'autorità giudiziaria è stata posta di fronte a un grave problema e cioè di determinare le cause della morte, avvenuta in modo assai misterioso del capitano John Pitt Denig, notissimo campione internazionale di polo. Egli è stato rinvenuto ucciso da un colpo di arma da fuoco nella camera che occupava all'albergo Westminster. Vi è anche l'ipotesi del suicidio avvalorata dal fatto che, accanto al cadavere, è stata trovata una rivoltella e che la camera stessa era chiusa dall'interno. Ma qualche ricostanza fa pure credere a un delitto. Una lettera, indirizzata al capo di polizia e trovata sotto il cadavere, non ha gettato alcuna luce su questa morte misteriosa. (*Radio St.*)

## COLLISIONE FRA 2 NAVI nel porto di Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 11 sera

Una collisione è avvenuta nel porto tra il vapore italiano *Cuma* ed il vapore portoghese *Omene*. Le due navi sono state danneggiate. E' stata aperta una inchiesta da parte delle autorità marittime. (*Radio Stef.*).

## I festeggiamenti predisposti pel "recordman,, Segrave

LONDRA, 11 sera

L'Inghilterra si appresta — come è stato annunciato — a fare grandi festeggiamenti al maggiore Segrave che sbarcherà venerdì a Southampton. *L'Olimpic* a bordo del quale è imbarcato il recordman di velocità assoluta su terra verrà accompagnato da una scorta d'onore. Appena il transatlantico giungerà in porto sarà salutato da tutti i piroscafi imbandierati. Sulla banchina Segrave sarà ricevuto dal Lord Mayor e da tutte le autorità locali e parteciperà quindi ad un ricevimento al quale converranno 1500 persone. Sabato poi un corteo con alla testa la famosa « Freccia d'oro » sfilerà dalla stazione di Westminster dove Segrave sarà ricevuto dal Governo. Insieme con lui sarà il capitano Irving, ideatore della macchina, per la quale eseguì oltre mille disegni. Lunedì il maggiore Segrave sarà ospite d'onore ad un banchetto al quale parteciperanno anche il Principe di Galles e alcuni membri del Governo. (*Radio Stef.*)

## Sette morti per un'esplosione a bordo d'un posamine giapponese

TOKIO, 11 sera

Nella tremenda esplosione, avvenuta iersera a bordo della nave posamine adibita all'istruzione degli allievi dell'Accademia Navale, si sono avuti una quarantina di feriti, sette dei quali sono morti poco dopo. (*Radio St.*)

### LE RIPARAZIONI

## La conclusione dei lavori è imminente

PARIGI, 11 sera

I principali creditori della Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Belgio, hanno tenuto questa mattina una nuova seduta che è durata dalle 10 alle 13. Essi si sono riuniti anche nel pomeriggio.

Nei circoli della Conferenza si ritiene che la fine della discussione tra i creditori del Reich sia prossima. E' probabile infatti che l'accordo intervenga abbastanza presto in modo che i creditori possano presentare alla fine di questa settimana le loro rivendicazioni definitive alla delegazione tedesca. I negoziati tra i creditori del Reich si svolgono sempre sulla parte incondizionale delle annualità dei debiti tedeschi, quella che deve essere assegnata ai pagamenti delle riparazioni. Le Potenze creditrici desiderano infatti regolare in modo completo la parte che spetta a ciascuna per i pagamenti di riparazione, affinchè esse non siano più messe in discussione ulteriormente, quando la Germania effettuerà i versamenti delle annualità.

## Nessun incidente a Vienna è occorso a un diplomatico spagnuolo

MADRID, 11 sera

Una nota ufficiosa dice che numerosi giornali stranieri, dando notizia di un incidente accaduto alcuni giorni or sono in un pubblico locale a Vienna, hanno fatto apprezzamenti sul contegno di un segretario della Legazione di Spagna, certo Capitale, affermando che il diplomatico spagnolo era incorso in gravi responsabilità. La nota aggiunge che il Segretario generale per gli affari esteri si è affrettato a domandare le informazioni necessarie per valutare l'esattezza dei fatti e, dopo averle ricevute, ha constatato che l'incidente non ebbe l'importanza che ad esso fu attribuita e che il diplomatico spagnolo non è colpevole di alcun atto che meriti una sanzione. (*Radio Stef.*).

## Epidemia di meningite in Cina

SCIANGAI, 11 sera

Un'epidemia di meningite cerebrospinale si è manifestata nella zona internazionale, diffondendosi rapidamente nel modo più preoccupante. Già 76 persone, delle quali 8 europei, hanno dovuto soccombere alla malattia. (*Radio Stef.*).

## Disordini a bordo di un vapore francese

ANVERSA, 11 sera

Degli incidenti sono avvenuti a bordo del vapore francese «Bordes» ancorato nel porto di Anversa. Il capitano ha fatto appello alla polizia di Anversa, che ha arrestato alcuni membri dell'equipaggio e li ha messi a disposizione del console generale francese. (*Radio St.*).

## IL DUCA DEGLI ABRUZZI in viaggio per l'Italia

MASSAUA, 11 sera

E' passato di qui a bordo del piroscafo « *Crispi* » S. A. R. il Duca degli Abruzzi che rientra in Italia per un breve periodo di riposo, dopo avere effettuata l'esplorazione delle sorgenti dell'Uebi Scebeli delle vaste regioni dell'Etiopia meridionale e dell'Ogaden, fino alla Somalia italiana. E' venuto dall'Asmara ad incontrare ed ossequiare l'Augusto Principe, il Governatore Zoli, accompagnato dalle prime autorità della colonia. S.A.R. ha visitato i nuovi grandiosi impianti frigoriferi della centrale elettrica ed è rimasto ospite al palazzo, dove ha avuto luogo una colazione intima. Il ricchissimo materiale scientifico e geografico, raccolto durante l'esplorazione dell'Etiopia meridionale, formerà materia di un'interessantissima pubblicazione, che S. A. R. il Duca degli Abruzzi si propone di dare alle stampe fra qualche mese. Il piroscafo « *Crispi* » ha proseguito stasera stessa per l'Italia. (*Stefani*).

## Donna Toeplitz partirà per un'esplorazione sul Pamir

MILANO, 11 sera

A donna Edvige Toeplitz, che si accinge ad una lunga ed ardita esplorazione nel Pamir, il Pontefice ha fatto pervenire una particolare benedizione, mentre S. E. Mussolini, con personale interessamento, ha facilitato le pratiche necessarie per il viaggio. In questa circostanza il sen. conte Emanuele Greppi, presidente dell'Associazione per lo sviluppo dell'alta coltura, ha fatto omaggio a donna Toeplitz di un gagliardetto, auspicando il raggiungimento delle finalità scientifiche della esplorazione.

## RIUNIONE DEI TECNICI della navigazione in Valle Padana

ROMA, 11 sera

Presso la Confederazione Nazionale Fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, si sono riuniti oggi, sotto la presidenza dell'on. Corrado Marchi, i rappresentanti delle provincie e degli enti interessati allo sviluppo della navigazione interna nella Valle Padana.

Nell'aprire la riunione il presidente della Confederazione ha esposto sinteticamente la situazione di fatto e i possibili sviluppi dei problemi riguardanti il traffico per idrovia, già ampiamente esaminati dal convegno internazionale di Venezia nell'ottobre scorso, soffermandosi particolarmente su tre punti di massimo rilievo e cioè: difesa idraulica, sopratutto con la sistemazione dell'alveo di magra del Po, completamento delle opere in corso nella bassa Valle Padana, comunicazioni fluviali tra Milano e Venezia.

Alla discussione hanno partecipato, oltre il segretario generale della confederazione on. Renato Trevisani, tutti i presenti. L'on. Marchi, il dottor Trevisani e tutti gli intervenuti sono stati quindi ricevuti dal Ministro dei Lavori Pubblici e dal Ministro delle Finanze, ai quali hanno presentato i voti deliberati in merito ai diversi problemi. (*Stefani*).

### La collaborazione intellettuale

## LA CHIUSURA DEI LAVORI della Commissione italiana

ROMA, 11 matt.

La Commissione Nazionale italiana per la Cooperazione intellettuale ha tenuto la sua seduta di chiusura, sotto la presidenza del ministro on. Rocco, presenti anche i vicepresidenti senatori Belluzzo e Fedele.

I presidenti delle varie sottocomissioni sen. Gentile per le relazioni universitarie e scolastiche, sen. Viola per le scienze fisiche-matematiche e naturali, on. Leicht per le scienze morali, on. Bodrero per le Lettere, sen. Corrado Ricci per le Arti e sen. D'Amelio per i diritti intellettuali hanno riferito sull'opera svolta dalle sottocomissioni ed hanno illustrati i voti e le deliberazioni. Sono particolarmente da segnalare quelli relativi allo stanziamento di fondi per gli scambi di professori universitari, alla costituzione di un centro di raccolta e scambio di notizie e informazioni relative all'organizzazione degli alti studi internazionali, alle facilitazioni di viaggi da concedersi a studenti e studiosi che si recano anche isolatamente in Italia, al coordinamento dell'opera degli istituti scientifici e dei musei, alla pubblicazione di una bibliografia scientifica italiana in lingua straniera, all'assegnazione all'Italia della sede dell'Ufficio internazionale ed alla creazione del centro italiano per la bibliografia della linguistica romanza, al coordinamento delle biblioteche, alla pubblicazione di un riassunto dell'attività letteraria ed artistica da farsi ogni anno dall'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale alla costituzione di un comitato italiano per le arti popolari, allo studio di un contratto tipo di edizione d'intesa con la Società degli autori, alla statistica degli intellettuali ed alle norme adatte a promuovere una maggiore diffusione del libro.

Il Presidente ha proposto che voti e deliberazioni siano trasmessi all'ufficio di presidenza perchè sia data ad essi esecuzione. La proposta è stata approvata.

Prima di chiudere i lavori il ministro Rocco ha ringraziato i partecipanti dell'opera proficua ed assidua da essi prestata e l'Accademia dei Lincei per la signorile ospitalità concessa al Governo.

## Tre apparecchi olandesi ammarrano a Napoli

NAPOLI, 11 sera

Oggi alle 13,45 provenienti da Berre, hanno ammarrato all'idroscalo militare di Nisida tre apparecchi della marina militare olandese « D 21 », « D. 22 » e « D. 23 », al comando del capitano Tetenburg. (*Stefani*).

## Una colazione offerta a Trieste all'ammiraglio americano

TRIESTE, 11 sera

Il Municipio ha offerto oggi al museo Revoltella una colazione in onore del vice ammiraglio americano Dayton e del comando dell'incrociatore Releigh. Alla colazione hanno partecipato le autorità civili militari e fasciste e il console degli Stati Uniti. (*Stefani*).

## 'Università galleggiante, americana in navigazione per l'Italia

ROMA, 11 notte

Il 17 aprile prossimo arriveranno a Napoli per un breve soggiorno in Italia una numerosa comitiva di studenti americani, a bordo del *Belgenland*, che è attrezzato come una grande università galleggiante.

Questi studenti provengono da 53 università di 27 Stati del Nord America e del Canadà e completano i loro studi con la visita di 24 paesi del mondo e 69 città, in sette mesi di viaggio.

Complessivamente, il loro viaggio avrà un percorso di 45.000 miglia.

Gli studenti americani visiteranno Napoli, Roma e alcune delle maggiori città italiane.

Una prima comitiva di studenti americani visitò l'Italia nelle stesse condizioni nel febbraio del 1927 e fu ricevuta a Roma dall'on. Mussolini.

## Eroico gesto di due balilla presso Roma

ROMA, 11 sera

Ieri a Civitavecchia, mentre il Balilla Mario Bottega, di anni 13, e il balilla marinaro Sante Olivieri, pure di 13 anni, giocavano nella strada provinciale Braccianese Claudia, furono richiamati da grida di spavento e di aiuto. Essi scorsero infatti un mulo attaccato a un carretto, dal quale penzolava un soldato conducente, che veniva a corsa sfrenata verso di loro. Mentre i passanti impauriti si ritraevano in disparte, i due balilla affrontarono risolutamente la bestia. Il Bottega riuscì a rallentare la corsa al mulo, afferrandolo alla cavezza, mentre l'Olivieri, aggrappatosi al collo dell'animale riusciva poi con la briglia a fermare il carretto proprio mentre stava per cozzare contro alcuni alberi.

Il conducente, che fu subito soccorso, non subì il terribile e inevitabile urto, dato il pronto intervento dei due bravi balilla.

## Donna vittima della bufera

FORLI' 11 sera

Stamane nel bosco del Monticino sopra Perghereto è stato rinvenuto il cadavere della colona Magni Clotilde maritata con Bernabini Giovanni di anni 55. Era partita dalla frazione Balze alle ore 17 del 5 corr. per recarsi al podere Monticino sito a 1200 metri sul livello del mare, ma la non conoscenza del luogo e la bufera di neve che terribilmente lassù imperversava fecero sì che la disgraziata non raggiungesse il luogo desiato e trovasse invece la morte precipitando giù dalla montagna.

E' stata rinvenuta completamente coperta di neve col viso avvolto dallo scialle, segno evidente che la disgraziata era conscia della miserevole fine che l'attendeva e cercava allontanarla.

Si esclude assolutamente il delitto od il suicidio.

I Carabinieri hanno piantonato la salma, da essi stessi ritrovata su un terreno difficile coperto da più di un metro di neve.

## CINQUE MORTI in uno scontro aereo

ROMA, 11 s

*Martedì 9 corr. nei dintorni l'idroscalo di Augusta i due volanti « S. 59 » in volo per citazioni individuali, si scontrano alla quota di circa 100 m cadevano causando la morte due equipaggi, composti del te pilota Missale Luigi, aviere to, motorista Leonardi Salv sergente pilota Schiavon Ugo gente maggiore montatore Tri Riccardo.* (Stefani).

## La visita alla Fiera Tripoli del Vicegover tore di Roma

TRIPOLI, 11 s

Prima di lasciare la Tripoli il Vice-governatore di Roma h luto nuovamente visitare la ed il monumentale padiglion Roma. Ricevuto dal rappres te dell'ente colonnello Giorgio direttore generale Mazzon, eg lungamente trattenuto, rinnov il suo elogio ed esprimendo a del governatore, principe Bo pagni, vivo plauso agli orga tori e ai loro collaboratori. Il glione, che sostituisce l'in monumentale della fiera, ne il più bell'ornamento. La nuov struzione, che ha sostituito i glioni provvisori degli scorsi è ispirata alla classica trad romana. L'arco trionfale, so tato dalla statua in bronzo Dea Roma, è fiancheggiata d maestosi pilastri recanti rispe mente il fascio littorio e la lup pitolina.

Grande interesse hanno desta originali cassettoni della volta tre grandi ambienti dell'edifici ve, a cura dell'ufficio di prop da dell'amministrazione capito sono stati raccolti tre grandi plastici che danno una precisa di quello che saranno i fori riali ed il nucleo edilizio, com fra il Quirinale ed il Tevere. I commercianti belgi, che vis la Tripolitania, si sono rec Leptis Magna e al Garian, ov accolti dai commissari regional hanno salutato gli ospiti. I co nenti della commissione hanno nifestato con dichiarazioni en stiche le loro impressioni sul nascita della Tripolitania e sul gore di vita da cui essa è ani

E' giunto a Tripoli un altro po di studenti delle Universit ne appartenente alla Gio universitaria fascista. I nostr liardi, che ricevono ovunque nifestazioni di simpatia, si tr ranno qualche giorno, visitan incipali località della colo endendosi conto del suo co divenire.

## Le Commissioni senato che riceveranno i Sovr

ROMA, 11 s

Ecco le commissioni sorte da S. E. il Presidente del S per ricevere insieme all'Uffici Presidenza S. M. il Re e S. Regina con la reale famiglia gresso di palazzo Montecitorio la seduta inaugurale della XX legislatura.

Per S. M. il Re, membri ori: on. prof. Baldo Rossi, on. chese Filippo Crispolti, on. avv tonio Tacconi, S. E. Mares d'Italia Enrico Caviglia, on. Giovanni Pelli Fabbroni, on. Ferdinando Quartieri, S. E. gen. Giulio Tassoni; membri plenti: on. conte Girolamo Br lin, on. avv. Gennaro Marciar principe don Felice Borghese.

Per S. M. la Regina, membri dinari: on. Antonio De Tullio Enrico, S. E. prof. Corradini Maresciachi, Gravina avv. L on. avv. Angelo Pavia, S. E. Mariano D'Amelio, S. E. avv. vanni Appiani, on. prof. Fran Torraca; membri supplenti: prof. Bellon Pescarolo, S. E. Carlo Calisse, S. E. generale to Bozani.

## NOTIZIE SOMMARIE

**Il Presidente della Repubblica A tina ,Irzigoyn,** ha ricevuto gli a ri del « Jesus del Gran Poder » e felicitati calorosamente. Con ogni babilità i due aviatori partiranno stesso per il Cile.

**O' Meill, presidente del Parlam Nord-Irlandese** ha rassegnato le d sioni da questa carica.

**L'ambasciatore inglese Sir Esme wad** ha consegnato al Dipartimen Stato una breve nota colla quale gono appoggiate le rimostranze desi per l'affondamento dello sch « I'm Alone » della flotta mercantil nadese.

**Essad Chakry Bey è morto imp visamente** mentre si trovava in vettura del treno ferroviario in tenza per Parigi. Il defunto era tello del ministro Sidry Pascià. L sgrazia ha destato la più viva im sione tra i passeggeri del treno.

**Dal bilancio della Croce Ross banese** 15.000 franchi-oro sono des alla Società della Donna Albanese sieduta da S. A. la Principessa S sorella di S. M. Zogu. Tale so sarà utilizzata per fornire di dote que fanciulle albanesi povere, per correre bambine bisognose e pe propaganda per il miglioramento la tessitura.

**Per la Marina francese da g** sono stati varati mercoledì un gr sottomarino a Saint Nazaire, e sommergibili e una nave posami Lorient.

**Un monumento** alle prime vittim cas asfissianti sarà elevato sull il 28 aprile dal Re dei Belgi Ba senterà la Francia il gen. Gor governatore militare di Parigi, ch rà accompagnato da un importan truppe.

**Un Congresso internazionale St** si è inaugurato ieri a Londra, si occupa della organizzazione i nazionale della industria grafica la standardizzazione internazion L'Italia vi è rappresentata dalla razione fascista dell'Industria gr ed affini.

**Il Ministro degli Esteri turco T Ruchdi,** prima della sua partenza Ginevra, ha ricevuto a Stambul ambasciatori d'Italia e di Germ